



LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" – VERONA

con indirizzi: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SPORTIVO

Sede: via San Giacomo, 11 - 37135 Verona tel. 045 504850

Succursale: via Carlo Alberto, 46 - 37136 Verona tel. 045 585983

Sito web: <https://www.galileivr.edu.it>

P.E.O.: vrps020006@istruzione.it P.E.C.: vrps020006@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5AL

LICEO LINGUISTICO SEZIONE ESABAC

Coordinatore di Classe: Prof. Roberto Musio

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

INDICE DEL DOCUMENTO	1
PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	1
I. 1. Flussi degli studenti.....	2
I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe.....	2
PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2023-2024.....	3
II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe.....	3
II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe.....	4
II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione.....	5
II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL.....	5
II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA.....	6
II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	9
II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO.....	11
PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI	14
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	14
STORIA ESABAC.....	22
STORIA.....	26
FILOSOFIA.....	31
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE).....	37
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (FRANCESE - PERCORSO ESABAC).....	40
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (TEDESCO).....	46
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO).....	54
MATEMATICA.....	60
FISICA.....	63
STORIA DELL'ARTE.....	66
SCIENZE NATURALI.....	74
SCIENZE MOTORIE.....	80
IRC.....	83
PARTE IV: ALLEGATI	85
IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato.....	85
IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni.....	111

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

I. 1. Flussi degli studenti

CLASSE	studenti in ingresso	promossi a giugno	non ammessi a giugno	con giudizio sospeso	promossi a settembre	non ammessi a settembre
III (a.s. 2021/22)	26	24		2	2	
IV (a.s. 2022/23)	22*	19	1	2	2	
V (a.s. 2023/24)	25					

**4 studenti nel quarto anno hanno frequentato l'anno all'estero e sono quindi ritornati nel quinto anno
Sempre nel quarto anno 1 studentessa ha frequentato il primo quadrimestre per poi ritirarsi ufficialmente a Marzo*

I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe

MATERIA	a. s. 2021-2022	a. s. 2022-2023	a. s. 2023-2024
IRC	Rossato A.	Zenti A.	Zenti A.
Lingua e letteratura italiana	Molinaro R.	Molinaro R.	Molinaro R.
Storia	Guerrini A.	Guerrini A.	Paolini A.
Storia Esabac	Pollini P.	Endrizzi S.	Endrizzi S.
Filosofia	Guerrini A.	Guerrini A.	Dall'O' P.
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	Zoppello S. Greene U.	Musio R. Greene U.	Musio R. Lucas E.
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	Pedron P. Benoit A.	Pedron P. Benoit A.	Pedron P. Benoit A.
Lingua e cultura straniera 2 (tedesco)	Semolini F. Pos J.	Semolini F. Pos J.	Semolini F. Pos J.
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo)	Parolini S. Truglia C.	Pangrazio R. Truglia C.	Pangrazio R. Truglia C.
Matematica	Ferreri P.	Zoccatelli V.	Agnolin S.
Fisica	Lonardi E.	Campagnari G.	Agnolin S.
Scienze naturali	Costanzo M.	Moscardo E.	Moscardo E.
Storia dell'arte	Cofano T.	Maoli R.	Maoli R.
Discipline sportive	Bertelli A.	Bertelli A.	Bellesini E.

PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2023-2024

La classe 5AL è il prodotto di un gruppo di persone che negli ultimi 3 anni ha visto spesso cambiato il suo corpo docenti, salvo qualche rara eccezione. Causa anche la pandemia che ha influenzato inevitabilmente i rapporti tra studenti nei primi 2 anni, è difficile parlare di un gruppo classe unito e perfettamente in accordo. Nonostante quindi una non semplice convivenza tra pari specialmente durante il biennio, i discenti sono stati in grado di collaborare tra loro sempre di più in questi ultimi 2 anni. Il dialogo educativo con i docenti è stato molto spesso buono mentre la partecipazione degli studenti alle lezioni è avvenuta in modo discontinuo: non tutti gli studenti sono intervenuti spontaneamente, ma solo un discreto gruppo. Dal punto di vista meramente didattico e di competenze, in aggiunta, possiamo notare come la maggioranza dei discenti abbia raggiunto un buon livello linguistico e un piccolo gruppo di essi anche un ottimo livello.

In relazione alla Programmazione di classe sono stati raggiunti quindi, in modi e livelli diversi per ciascuno studente, gli obiettivi di seguito elencati.

II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe

a) Obiettivi educativi e formativi (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: corretta fruizione dei beni comuni; disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali e delle regole della convivenza civile; comunicazione delle istanze nei momenti e nelle sedi più adatti; consapevolezza che l'affermazione personale deve armonizzarsi con la partecipazione costruttiva alla vita della comunità: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni
- Potenziamento del senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici: rispetto degli impegni assunti nelle diverse situazioni scolastiche; attenzione, interesse e partecipazione al lavoro comune, impegno nell'attività personale di studio: livelli diversificati, nel complesso mediamente soddisfacenti.
- Potenziamento della consapevolezza di sé: attraverso la verifica del proprio percorso di apprendimento; attraverso la cura della propria motivazione; utilizzando le risorse fornite dalla scuola per la propria formazione; attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini individuali nella prospettiva di un personale progetto di vita: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: attraverso le proprie conoscenze, competenze e capacità; attraverso il rigore logico e metodologico; attraverso la consapevolezza che il sapere teorico deve tradursi in un operare efficace: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.

b) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni a tutti i percorsi liceali e, nello specifico, al **Liceo linguistico**:

Conoscenze:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Abilità:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue straniere studiate;
- saper riconoscere, collocare e confrontare testi letterari in lingua italiana con quelli delle culture straniere studiate, operando collegamenti personali ed efficaci;
- saper riconoscere, collocare e confrontare materiali iconografici di vario tipo, soprattutto afferenti alla storia dell'arte italiana ed europea, operando collegamenti personali ed efficaci;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Competenze:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali per poter continuare in modo efficace gli studi successivi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in nelle tre lingue straniere moderne oggetto di studio, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti (morfologico-strutturali, lessicali, etimologici) e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le lingue straniere moderne apprese;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti.

II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

Curricolari

- Festival del Cinema Africano: "Si, Chef!" film in lingua francese, sottotitolato in italiano, sett. dal 6-11 novembre
- Modulo CLIL di Scienze su "Nucleic Acids DNA and RNA": Prof.ssa Moscardo
- Giornata Ecologica: Giornata Mondiale per la Salvaguardia dell'Ambiente il 5 Giugno 2024

- Giornate dello sport
- Incontro con Gianpaolo Trevisi, direttore della scuola di Polizia di Peschiera
- Biotech for the planet, biotech for the future - Prof. Crimi (Università di Biotecnologie, Verona)
- Viaggio d'istruzione a Parigi
- Simulazione colloquio orale per l'esame di Stato (partecipazione volontaria), 4 Giugno 2024

Extracurricolari - per l'arricchimento dell'offerta formativa

- Progetto Orientamento biotecnologie, neuroscienze, diagnostica, medicina: Partecipazione ad attività laboratoriali (a scuola/in università) in collaborazione con Università di Verona (svolgimento pomeridiano - adesione singoli alunni/e);
- Certificazioni linguistiche B2 nelle varie lingue (inglese, tedesco)

II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione

Osservazione di comportamenti scolasticamente rilevanti degli alunni:

- puntualità alle lezioni, puntualità nell'eseguire le consegne, presenza costante del materiale didattico necessario;
- correttezza del comportamento in classe, nella struttura scolastica e fuori (durante uscite o visite scolastiche);
- atteggiamento di disponibilità e collaborazione nei confronti dei compagni;
- capacità di accogliere e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti.

Strumenti informali di verifica:

- impegno e applicazione (progresso rispetto al livello di partenza);
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti.

Strumenti formali di verifica:

- prove orali (eventualmente, e comunque solo parzialmente, sostituite/integrate da prove scritte);
- prove scritte (nel numero deciso per ogni materia dai singoli dipartimenti in cui si articola il Collegio dei Docenti, comunque mai meno di due): saggi brevi, analisi testuali, risoluzione di problemi ed esercizi, questionari, test, relazioni di laboratorio;
- prove pratiche.

II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL

Storia Esabac

La metodologia Esabac prevede lo svolgimento delle lezioni curricolari di storia, due ore settimanali, in lingua francese; tale metodologia è stata attuata lungo il corso di tre anni scolastici secondo quanto indicato dal D.M. 91/2010 e del successivo DM 95/2013 e rientra, di fatto, nella metodologia CLIL.

Scienze Naturali

Il modulo CLIL di Scienze Naturali è stato svolto in lingua inglese sull'argomento "Nucleic Acids: DNA e RNA" seguendo le indicazioni della metodologia CLIL, in particolare utilizzando, sia per le lezioni che per le attività laboratoriali, materiali in lingua inglese comprendenti brani, video ed esercizi, finalizzati all'apprendimento dei contenuti e della terminologia specifica. Il modulo è stato articolato in 3 ore di lezione dialogata, 1 ora di attività laboratoriale di estrazione del DNA da cellule vegetali e 1 ora di verifica scritta.

II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica è introdotto a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019; sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020. Secondo quanto proposto dalla legge, si tratta di un insegnamento trasversale (art. 2) che "intende sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari", e al quale vanno dedicate "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da uno o più docenti della classe". L'insegnamento è attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti, in base alla definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche tese a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali fondamentali (*Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale*), avvalendosi di unità didattiche, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di **valutazioni periodiche e finali** (cfr. DPR 22 giugno 2009, n. 122). In sede di ammissione all'esame di Stato, il docente **coordinatore** dell'insegnamento ha formulato la **proposta di valutazione**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il **voto** ha concorso all'attribuzione del credito scolastico.

Al fine di valorizzare la valenza educativa e civica del PTOF, il Collegio dei Docenti del Liceo "G. Galilei" ha deliberato quanto segue.

- Si assume come quadro di riferimento il curriculum di istituto articolato nelle tabelle riportate nel documento [A Civica 2023-24 Curricolo](#).
- Il Consiglio di Classe definisce un percorso di **almeno 33 ore annue**, che comprenda la trattazione di temi attinenti a tutti e tre i nuclei concettuali di riferimento (*Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale*) da svolgere sia attraverso **lezioni curricolari** programmate dai singoli docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica, sia attraverso **altre attività programmate dallo stesso CdC** (ad es. compiti autentici, UDA, progetti, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.).
- Le attività e i progetti che concorrono alla realizzazione delle ore annue previste devono coinvolgere **tutta la classe**. Tale scelta si ritiene necessaria per garantire omogeneità e coerenza al percorso, anche ai fini della certificazione e della valutazione dello stesso.
- Il **coordinamento** dell'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a un docente individuato dal CdC, che ha il compito di organizzare e monitorare le varie attività e di presentare una proposta di valutazione sulla base di elementi conoscitivi raccolti dai docenti del CdC.
- Il Collegio dei Docenti adotta la **griglia di valutazione** per l'Educazione Civica allegata al presente Documento, che viene utilizzata dai singoli docenti per valutare le attività (unità di apprendimento, compito autentico, progetto, ecc.) da loro condotte e dal Docente Coordinatore per esprimere in sede di scrutinio una valutazione complessiva, sulla base degli elementi raccolti da parte di tutti i docenti coinvolti nella realizzazione del curriculum, attraverso strumenti formali e informali di verifica.

Traguardi di competenza e risultati di apprendimento di Educazione civica

Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenza	Risultati di apprendimento - Evidenze
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7, T8, T9, T10, T14 <i>(si veda l'elenco completo sotto la tabella)</i>	1.1 Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale. 1.2 Individua, nel testo della Costituzione, i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; i principi lavoristici, mutualistici, di eguaglianza sostanziale, solidarietà e responsabilità sociale e individua, nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, gli elementi a tutela dei diritti e dei principi e le forme di responsabilità sociale, nonché le conseguenze della loro non applicazione o violazione.

		<p>1.6 Partecipa alla formazione delle decisioni nell'ambito della scuola e della comunità, secondo gli ordinamenti costituzionali dello Stato e le norme sulle Autonomie Locali (elettorato attivo e passivo; partecipazione ai dibattiti e alle deliberazioni ...) e i regolamenti scolastici.</p> <p>2.1 Individua, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO, ecc.</p> <p>3.6 Analizza i principali istituti contrattuali del lavoro e li confronta con le disposizioni legislative generali sul lavoro e con la Costituzione.</p> <p>4.1 Partecipa in modo costruttivo negli istituti di discussione, partecipazione, deliberazione della scuola: assemblee di classe e di Istituto; elezioni; Consulta degli Studenti e Consiglio di Istituto come elettore ed eventualmente come candidato e rappresentante eletto.</p> <p>5.1 Argomenta sulla base di circostanze, documenti, fonti, rispettando le regole del dibattito e tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari</p> <p>5.2 Seleziona siti e fonti attendibili e autorevoli di dati e informazioni</p> <p>5.4 Si serve di informazioni relative alle discipline di studio per supportare le argomentazioni</p> <p>6.1 Individuare, analizzare e approfondire alcuni problemi che interessano le società a livello locale, nazionale e globale e i possibili legami tra di essi e con la storia, l'economia, la politica: <i>*fenomeni di esclusione sociale, intolleranza, aggressività verso persone o gruppi a causa di condizioni di salute, genere, provenienza, cultura, status socio-economico, convinzioni religiose, scelte di vita personali; *integralismo religioso, politico e/o culturale; *sfruttamento del lavoro adulto e minorile, caporalato; riduzione in schiavitù; tratta di esseri umani; *questioni di bioetica; eugenetica, manipolazione genetica, decisioni sulla fine della vita.</i></p> <p>7.1 Individuare e analizzare alcune situazioni di disagio presenti nella nostra società (<i>persone in condizioni di disabilità; persone e famiglie in condizioni di povertà economica e marginalità sociale; persone anziane e/o malate in condizioni di disagio, povertà e marginalità; persone in disagio psichico; persone interessate da dipendenze di vario genere: tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, ecc.; persone interessate da fragilità culturali e conseguenti esclusioni e marginalità</i>)</p> <p>8.3 Mettere in atto comportamenti corretti e responsabili e farsene promotori rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica.</p> <p>9.1 Individuare le situazioni di pericolo e di potenziale rischio presenti negli edifici, nei laboratori, nei luoghi di frequentazione, anche attraverso la consultazione e lo studio dei documenti di valutazione dei rischi, dei regolamenti dei laboratori e delle palestre, della segnaletica di sicurezza.</p> <p>10.1 Analizzare, fenomeni di criminalità organizzata costituitisi storicamente a livello nazionale e mondiale; le loro modalità di diffusione e di finanziamento e la loro penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali.</p> <p>14.1 Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>T8, T9, T12, T13</p>	<p>8.3 Mettere in atto comportamenti corretti e responsabili e farsene promotori rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica.</p> <p>9.1 Individuare le situazioni di pericolo e di potenziale rischio presenti negli edifici, nei laboratori, nei luoghi di frequentazione, anche attraverso la consultazione e lo studio dei documenti di valutazione dei rischi, dei regolamenti dei laboratori e delle palestre, della segnaletica di sicurezza.</p> <p>12.5 Comportarsi correttamente con tutte le persone, esprimendo rispetto per tutti gli elementi di diversità; in particolare adoperarsi per garantire nel proprio ambiente di vita e di lavoro le pari opportunità per tutti e il rispetto per le differenze di genere.</p> <p>12.10 Operare nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi, anche rispetto a ciò che influisce negativamente sui mutamenti climatici.</p> <p>13.1 Ricercare e studiare soluzioni per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi.</p>

CITTADINANZA DIGITALE	T11	11.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. 11.2 Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
-----------------------	-----	--

TRAGUARDI di competenza (Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, [Legge n. 92/2019](#))

T1 - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

T2 - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

T3 - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

T4 - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

T5 - Partecipare al dibattito culturale

T6 - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

T7 - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

T8 - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

T9 - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

T10 - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

T11 - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

T12 - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

T13 - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

T14 - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Programma svolto di Educazione civica

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
Contenuti trattati/Attività svolte	Traguardi	Docente/i	n. ore
Temi sociali nell'arte: tutela e diritti dei lavoratori	T5, T8, T9, T14	prof.ssa Maoli	2
Il lavoro (Costituzione, Statuto dei lavoratori, Agenda 2030, ob. 8)	T1, T2, T3	prof. Dall'O'	2
Institutions européennes (gruppo Esabac)	T1, T2	prof.ssa Pedron prof.ssa Benoit	4
Les totalitarismes du XXe siècle (gruppo Esabac)	T3, T4, T5	prof.ssa Endrizzi	3
Giornata della Memoria (gruppo Esabac)	T1, T2, T5, T6	prof.ssa Endrizzi prof.ssa Pedron	2
Jewish resistance during the holocaust	T1, T2, T5, T6	prof. Musio prof. Lucas Evan	1
Giornata della Memoria (Gedentag): Paul Celan, "Todesfuge" (gruppo di tedesco)	T1, T2, T5, T6	prof. Semolini, prof.ssa Pos	2
Propaganda und Gleichschaltung der Gesellschaft während der Hitlerzeit (gruppo di tedesco)	T3, T6, T10	prof. Semolini, prof.ssa Pos	5
Las Madres de la Plaza de mayo	T5, T6, T11	Truglia, Pangrazio	4
L'Europa e l'Unione europea (gruppo Storia)	T2, T6	prof.ssa Paolini	2
Ed. alla Legalità - 29/11/'23 - Incontro con G. Trevisi (Polizia di Stato) sul Femminicidio (Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne)	T5, T6, T7	<i>Esperto esterno</i>	2

Ed. alla Salute: Educazione alla Sicurezza Stradale 30/01/2024	T3, T9	Esperto esterno	4
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
Contenuti trattati/Attività svolte	Traguardi	Docente/i	n. ore
Agenda 2030, goal 12, 14. I polimeri di sintesi: microplastiche, plastiche di sintesi e bioplastiche - impatti e possibili soluzioni. Laboratorio "Nuova vita alla plastica"	T8, T9, T12	prof.ssa Moscardo	3
Ed. Ambientale e Sostenibilità: 2^ Passeggiata ecologica (05/06/24)	T8, T12, T13	Docenti in orario	4
3. CITTADINANZA DIGITALE			
Contenuti trattati/Attività svolte	Traguardi	Docente/i	n. ore
Raccolta e pubblicazione di materiali (in formato digitale) che restituiscono la specificità dei percorsi disciplinari del liceo linguistico e che documentano quindi iniziative e "buone pratiche" realizzate (anche nell'ambito dell'Educazione civica).	T11	prof. Dall'O'	3
ALTRE ATTIVITA'			
Contenuti trattati/Attività svolte	Traguardi	Docente/i	n. ore
Assemblee di classe e d'istituto	T4	--	12
Totale ore di Educazione Civica			55
Docente coordinatore per l'Educazione Civica: Dall'O' Paolo			

II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La Legge 107/2015 stabilisce per tutti gli Studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno dei Licei l'obbligatorietà di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (art. 1, commi 784-786) rinomina i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro **Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** e ne definisce per i Licei una durata complessiva **non inferiore a 90 ore**.

Il Liceo Galilei da sempre ha inteso l'esperienza di PCTO come un'effettiva immersione, se pur breve, in un ambiente di lavoro, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida Miur (2019) che definiscono i PCTO "periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato" che si avvalgono delle "metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale" (p.9). Così intesi, i PCTO offrono agli studenti la possibilità di aprire uno sguardo consapevole sul mondo del lavoro e sperimentare, in percorsi coerenti con la propria vocazione e l'indirizzo di studi, le proprie competenze, motivazioni, prospettive future, mettendo alla prova in modo autonomo e responsabile se stessi.

I percorsi prevedono una parte "teorica" in orario curricolare, nel corso del terzo e del quarto anno, articolata in interventi di formazione e informazione propedeutici alla parte "pratica", ovvero l'esperienza formativa svolta presso l'ente ospitante nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche tra il quarto e il quinto anno. Nel corso del quinto anno, gli studenti rielaborano l'esperienza attraverso una relazione interdisciplinare finalizzata alla riflessione sulle competenze trasversali e disciplinari attivate nel PCTO svolto e sul valore orientativo dello stesso per la scelta post-diploma. Nelle classi quinte, il percorso si completa infine, in orario curricolare, attraverso le attività proposte dal Liceo per l'Orientamento in uscita.

Alla stesura del presente documento le attuali **classi quinte** hanno pertanto effettuato il seguente percorso di PCTO:

a.s. 2021-22:

- 4 ore Diritto del Lavoro;
- 4 ore Corso di formazione sulla sicurezza generale dei lavoratori (on line);
- 8 ore Corso di formazione sulla sicurezza specifica dei lavoratori

a.s. 2022-23:

- incontro informativo propedeutico di presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (4 ore per il Liceo Linguistico; 6 ore per gli indirizzi del Liceo Scientifico);
- corso di formazione in orario curricolare a cura del COSP (Progetto Itinera). Contenuti degli incontri: "Le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro in un'epoca di grande complessità", "Come scrivere un curriculum vitae efficace", "Come ci si prepara ad un colloquio di selezione", "L'incontro con il testimone" (8 ore);
- 60-80 ore esperienza presso struttura ospitante.

a.s. 2023-24 (6 - 10 ore)

- rielaborazione dell'esperienza attraverso la stesura da parte dello studente di una relazione interdisciplinare;
- attività curricolari di Orientamento, compilazione del Curriculum dello Studente e svolgimento attività richieste su Piattaforma UNICA;
- incontro informativo di preparazione all'Esame di Stato;
- elaborazione da parte dello studente di una presentazione del proprio percorso di PCTO ai fini del colloquio orale dell'Esame di Stato, salvo nuove indicazioni ministeriali.

Nel prospetto a seguire si riporta una sintesi dei percorsi effettuati. Per ogni ulteriore informazione si rimanda ai fascicoli dei singoli studenti.

progetti	n° studenti coinvolti	descrizione
ambito LINGUISTICO - settore Educativo	8	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito LINGUISTICO sono finalizzati a promuovere la competenza multilinguistica accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). In ambito educativo, il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono inoltre agli studenti partecipanti di conoscere il settore dell'insegnamento, ricavando informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito LINGUISTICO - settore Turistico	5	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito LINGUISTICO sono finalizzati a promuovere la competenza multilinguistica accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Attraverso questa esperienza gli studenti partecipanti possono conoscere da vicino un settore, quello turistico, che costituisce uno dei loro principali interessi, incontrare le diverse professionalità operanti e ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito LINGUISTICO - settore culturale artistico: "I giovani raccontano i musei"	6	Il progetto "I giovani raccontano i Musei" in collaborazione con il Comune di Verona vede gli studenti partecipanti impegnati in attività di accoglienza dei visitatori e di valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio presso uno dei siti del polo museale e/o altri luoghi di interesse culturale di pertinenza del Comune di Verona. Questo percorso in ambito linguistico-culturale offre agli studenti del liceo linguistico l'opportunità di mettere alla prova e potenziare insieme alle competenze trasversali le competenze linguistiche maturate nelle lingue straniere di studio (inglese,

		spagnolo, francese o tedesco) e la possibilità di arricchire la propria formazione in ambito storico-artistico. Il percorso nel suo complesso consente allo studente di conoscere le strutture museali e più in generale il turismo culturale ed entrare in con le diverse figure professionali operanti nel settore e così trarre utili stimoli per un consapevole orientamento alla scelta del percorso post-diploma.
PCTO all'estero (in mobilità transnazionale)	1	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito ESTERO sono finalizzati a promuovere la competenza multilinguistica accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). In un contesto lavorativo "globale", com'è quello attuale, diventa sempre più importante e fondamentale fare esperienze lavorative all'estero in quanto permettono di ampliare i propri orizzonti in un'ottica di adattabilità, determinazione e motivazione conoscendo realtà culturali e lavorative diverse rispetto alla propria. Attraverso questa esperienza gli studenti partecipanti potranno quindi oltre che acquisire maggior sicurezza e padronanza della lingua straniera di riferimento (inglese), conoscere anche da vicino l'approccio al mondo del lavoro di un paese europeo, diverso dal proprio.
ambito SPORTIVO Studente -Atleta di alto livello (altri indirizzi)	1	Sono riconosciute come PCTO le attività di preparazione, allenamento e competizione dello Studente riconosciuto come Atleta di Alto livello secondo le categorie definite annualmente dalle circolari ministeriali. Le attività sportive praticate ad alto livello, infatti, contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro quali competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale. I PCTO in ambito SPORTIVO, inoltre, attraverso esperienze in contesti dove l'attività sportiva diventa professione consentono ai partecipanti di ricavare indicazioni utili per orientare in modo consapevole le scelte del proprio percorso post-diploma.
ESTERO	4	Il periodo di studio all'estero, dal trimestre all'intero anno scolastico, si configura come un'importante opportunità di crescita del profilo culturale e professionale degli studenti coinvolti che infatti, possono maturare nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro quali quelle della mobilità, flessibilità, capacità di adattamento, competenze relazionali e linguistiche.

II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e i riferimenti normativi cui queste rimandano, costituiscono il quadro di riferimento all'interno del quale il Liceo Galilei ha elaborato il proprio piano di Orientamento mirando alla più ampia integrazione con tutte le attività didattiche, i progetti, i percorsi già attivi nell'istituto e aventi tra le proprie finalità l'orientamento ovvero la promozione delle competenze orientative. Obiettivo delle azioni di Orientamento del Liceo Galilei è la promozione delle competenze orientative: non la scelta in sé, che lo studente deve compiere rispetto al proprio percorso, ma le competenze necessarie per compiere tale scelta. Non si vuole orientare lo studente, ma aiutare lo studente ad Orientarsi. I moduli definiti dal piano di orientamento (30 ore annuali di moduli orientativi extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio) e le azioni di tutoraggio per gli studenti del triennio hanno come obiettivo le competenze orientative generali (es. progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi;...) e le competenze orientative specifiche (conoscenza del sé ed autoefficacia; relazione con gli altri; conoscenza ed esplorazione del mondo del lavoro e immaginazione dei possibili futuri; capacità di compiere scelte riguardo il proprio futuro formativo),

declinate in modo specifico per ogni annualità. Gli obiettivi e le azioni individuate per il quinto anno sono i seguenti:

Obiettivi Quinto anno	Lo studente, attraverso specifiche attività, impara a conoscere le possibilità di formazione post-diploma. Viene invitato e aiutato a ricercare informazioni negli ambiti di suo interesse e ad interrogarsi sulle modalità con cui effettuare la scelta.
--------------------------	---

MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA			
Operare una scelta per la prosecuzione della formazione.			
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore
	Introduzione delle linee guida	Settembre	1
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione	Gennaio	1
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità.	Giornata del volontariato	Dicembre	3
2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 2.3. Agire attivamente nella propria comunità.	Assemblea d'istituto	22 aprile	4
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Giornata dell'orientamento	10 Gennaio	5
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Compilazione Almadiploma	Marzo (con INVALSI)	1
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze.	Prove INVALSI	Marzo (dall'1 al 27)	7

1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.			
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Openday università o ITS e TOLC		5
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Incontro per preparazione percorso esame	Aprile/maggio	2
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità. 3.5 Comprendere come la società, l'apprendimento e il lavoro cambiano nel tempo.	2^ passeggiata ecologica del "Galilei"	Giugno	4
			33

Le linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e le successive Note attuative (nota n. 958 del 5 aprile 2023 e nota 2790 del 11 ottobre 2023) istituiscono la figura del **tutor**, ne delineano i compiti e stanziavano le risorse per l'anno scolastico 2023/24 limitatamente all'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Per ciascuna classe le azioni del tutor sono state direzionate secondo gli obiettivi sopra esposti. Il tutor inoltre ha supportato lo studente nella compilazione della Piattaforma UNICA. Per ciascuno studente sono stati effettuati due **colloqui individuali** con il tutor (in presenza e su appuntamento): il primo entro la fine del primo periodo; il secondo tra aprile e maggio. Da gennaio ad aprile, il docente tutor ha ricevuto gli studenti che, su appuntamento, avessero fatto richiesta di un ulteriore colloquio. È stato organizzato un incontro informativo in presenza per presentare il progetto *Orientarsi* e la piattaforma UNICA alle famiglie.

PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Presentazione della classe

La classe 5 AL è formata da 25 studenti. Nel complesso il gruppo classe mostra interesse per la disciplina e verso le problematiche trattate e rivela un'adeguata capacità di riflessione. L'atteggiamento risulta collaborativo e attento, anche se poco incline agli interventi. Le conoscenze corrispondono ai diversi stili di apprendimento: alcuni studenti elaborano in modo personale e critico i contenuti disciplinari, altri hanno invece bisogno di essere opportunamente guidati. La padronanza del mezzo espressivo scritto e orale della lingua italiana, a livello generale, si attesta mediamente ad un livello discreto.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

1.1 Obiettivi educativi e formativi

Competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze trasversali

Cogliere l'importanza della tutela dell'ambiente

Cogliere l'importanza della tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico - letterario

Riconoscere il diritto dell'uomo a vivere in un ambiente che sia fonte di dignità e benessere e il suo dovere di tutelarlo nel tempo

Saper confrontare tesi sull' inviolabilità della libertà individuale

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti metodologici relativi, in testi scritti di vario tipo · a livello narratologico · a livello linguistico · a livello stilistico-retorico</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di</p>	<p>Saper costruire ed usare mappe concettuali per lo studio Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati e operare collegamenti tra i contenuti</p> <p>Acquisire i termini specifici della disciplina</p> <p>Cogliere la relazione tra forma e contenuto</p> <p>Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene</p> <p>Parafrasare e sintetizzare in italiano corrente un testo, poetico o narrativo, dimostrando di</p>	<p>Elementi e tecniche di versificazione:</p> <p>endecasillabo, endecasillabo sciolto, terzina dantesca, verso libero, enjambement;</p> <p>Elementi di retorica e stilistica : figure foniche: allitterazione, rima, assonanza, consonanza; figure di significato e di pensiero: metonimia metafora allegoria, simbolo, analogia, antitesi, ossimoro, ironia, umorismo, apostrofe, climax; onomatopea, sinestesia, chiasmo, anafora parallelismo apostrofe.</p> <p>Elementi di analisi testuale: tema sequenza narrativa; fabula e intreccio; tipologie di</p>

<p>vario tipo, mettendoli in relazione con contesti di varia tipologia.</p> <p>Produrre testi di vario tipo, in relazione a differenti scopi comunicativi.</p> <p>Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura</p> <p>Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Saper confrontare testi della letteratura italiana</p> <p>Saper confrontare testi della letteratura italiana con testi delle letterature classiche e delle letterature straniere</p>	<p>comprenderne il significato.</p> <p>Analizzare un testo poetico, individuandone fondamentali aspetti metrici, figure retoriche, temi tipici, parole-chiave, aspetti linguistici e stilistici.</p> <p>Svolgere l'analisi tematica, linguistica, stilistica e retorica del testo</p> <p>Analizzare un testo in prosa (romanzo, novella, testo teatrale), individuandone sequenze, strutture spazio-temporali, ruolo del narratore, tecnica di rappresentazione dei personaggi, aspetti linguistici e stilistici.</p> <p>Analizzare un testo in prosa, di carattere argomentativo, individuandone gli elementi strutturali (tesi, antitesi, argomenti) mettendo in relazione il testo con l'opera di appartenenza e con il pensiero e la poetica dell'autore</p> <p>Mettere in relazione il testo con l'epoca e il clima culturale di riferimento. Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi</p> <p>Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario, individuando analogie e differenze</p> <p>Operare semplici confronti guidati fra autori e testi diversi, individuando le specificità espressive</p> <p>Confrontare testi della letteratura italiana</p> <p>Saper confrontare testi della letteratura italiana con testi delle letterature classiche e delle letterature straniere</p>	<p>narratore, tipologia e ruoli dei personaggi; categorie spazio-temporali.</p> <p>Tecniche narrative discorso diretto, discorso indiretto, discorso indiretto libero, flusso di coscienza, monologo interiore.</p> <p>Storia, autori, opere, testi della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi + G. Leopardi. Leopardi, Verga Dossi, Capuana, D'Annunzio (Le laudi/ Alcyone, Il Piacer,, Pascoli (Myrica), Pirandello; Sei personaggi in cerca d'autore, Marinetti, Govoni, Campana, Svevo (La coscienza di Zeno) Montale (Ossi di seppia, Le occasioni), Ungaretti (L'allegria), Saba, (Canzoniere),,, Campana, Caproni, Gadda, Calvino, Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello.</p> <p>Le principali correnti letterarie italiane: Verismo, Scapigliatura, Futurismo, Crepuscolarismo, I Vociani, Ermetismo, Neorealismo, La linea lombarda.</p> <p>Struttura del Paradiso dantesco, lettura, comprensione e sintesi dei canti: I, III, VI, XI XV, XVI, XVII, XXXI, XXXIII</p> <p>Letture dei testi a scelta tra G. Verga, I Malavoglia e I. Svevo, La coscienza di Zeno</p>
--	---	--

<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e iconografici di varia tipologia</p>	<p>Esprimersi in testi scritti e orali in modo pertinente alla richiesta, ordinato e sostanzialmente corretto sul piano formale e lessicalmente appropriato Organizzare e motivare un ragionamento Saper "leggere" i documenti forniti e ricavare le tesi sostenute dall'autore saper selezionare le informazioni della propria enciclopedia personale pertinenti all'argomento da trattare ed individuare la tesi da sostenere; definire la tipologia del testo scegliendo lo scopo e, quindi, il registro linguistico e il "tono" adatti saper pianificare la stesura del testo, prevedendo la paragrafazione Saper scrivere un titolo e sottotitoli efficaci, saper fare la revisione linguistica saper misurare il tempo a disposizione Saper utilizzare il vocabolario acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva, comprendere il messaggio di un testo esposto oralmente individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme Strutturare l'analisi di un testo letterario sia in poesia che in prosa, utilizzando gli strumenti e le conoscenze relativi all'educazione letteraria, analizzare un testo</p>	<p>Produzione scritta: pianificazione e stesura di testi secondo le tipologie A, B, C previste per l'Esame di stato</p>
---	---	--

	<p>argomentativo non letterario, distinguendo le informazioni principali e secondarie, nonché la tesi sostenuta dall'autore, organizzando e motivando il proprio ragionamento</p>	
--	---	--

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Oltre alla lezione frontale sono state utilizzate metodologie il più possibile inclusive interattive e partecipative utilizzando materiali integrativi cartacei o multimediali

La metodologia adottata è stata indirizzata soprattutto verso la rielaborazione e l'arricchimento personale, sono stati favoriti, attraverso le esposizioni orali, collegamenti all'interno della medesima disciplina ed interdisciplinari, affinamento delle abilità linguistiche, competenza testuale sia nella comprensione che nella produzione, affiancata da una riflessione sulla lingua focalizzata sulla coesione e sulla coerenza logico-argomentativa del discorso.

2.2 Strumenti e spazi

Testo in adozione:

Stefano Prandi La vita immaginata 3A- Storia e Testi della Letteratura italiana Il secondo ottocento e il primo novecento

Stefano Prandi La vita immaginata 3B- Storia e Testi della Letteratura italiana Il secondo novecento

Stefano Prandi La vita immaginata- Storia e Testi della Letteratura italiana Giacomo Leopardi

Gli strumenti utilizzati sono state inoltre mappe concettuali, esercitazioni in classe, video e lezioni in powerpoint

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per gli allievi che hanno mostrato qualche incertezza nella preparazione orale o scritta, si è proceduto ad un recupero in itinere attraverso esercitazioni e lezioni dedicate al ripasso e al consolidamento dei contenuti

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

La valutazione ha tenuto conto della progressione raggiunta rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno profuso, della costanza nello studio, della puntualità delle consegne e del comportamento in classe. Il numero delle prove previsto è stato almeno tre prove (di cui almeno una scritta e una orale) per il primo periodo e quattro prove (di cui almeno due scritte) nel secondo periodo.

3.2 Criteri di valutazione

Le griglie utilizzate sono state quelle stabilite in sede di Dipartimento per le tipologie A, B e C della Prima prova dell'Esame di Stato.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

MODULO / UNITÀ DI APPRENDIMENTO	PERIODO
GIACOMO LEOPARDI	Settembre- Ottobre
Cenni biografici e poetica	
Lo Zibaldone La vaghezza degli antichi e la ragione dei moderni L'irrealizzabilità del piacere	
I Canti <ul style="list-style-type: none"> - L'Ultimo canto di Saffo - L'infinito - Il passero solitario - A Silvia - La quiete dopo la tempesta - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia - Il sabato del villaggio - La Ginestra 	
Le Operette morali <ul style="list-style-type: none"> - Dialogo della Natura e di un Islandese - Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere 	
LA SCAPIGLIATURA	ottobre- prima metà novembre

NATURALISMO FRANCESE	
VERISMO ITALIANO → LUIGI CAPUANA	
GIOVANNI VERGA	
Cenni biografici e poetica	
Vita dei campi <ul style="list-style-type: none"> - L'amante di Gramigna - Rosso Malpelo - La lettera a Salvatore Farina 	
I Malavoglia <ul style="list-style-type: none"> - La Famiglia Malavoglia - Lo zio crocifisso - La tempesta - L'addio di 'Ntoni 	
Novelle Rusticane	
Mastro don Gesualdo	
GABRIELE D'ANNUNZIO	dicembre
Cenni biografici e poetica	

Poema Paradisiaco Il Piacere: - La sacra Maria e la profana Elena - La fine di un'illusione	
Le Laudi: - La pioggia nel pineto - La sera fiesolana	
GIOVANNI PASCOLI	Gennaio
Cenni biografici e poetica	
Il fanciullino: - <i>La voce del bimbo interiore</i>	
Myricae: - <i>Arano</i> - <i>X Agosto</i>	
Canti di Castelvecchio: - <i>Il gelsomino notturno</i> - <i>La mia sera</i>	
I Poemetti	
Poemi conviviali e Poemi cristiani	
L'ultima produzione	
IL FUTURISMO	Gennaio
Origine, temi e caratteri	
F. T. Marinetti - Manifesto tecnico della letteratura futurista	
<i>Corrado Govoni, Autoritratto</i>	
I CREPUSCOLARI	Gennaio
Origini, poetica e protagonisti	
Guido Gozzano - <i>La signorina Felicità ovvero la felicità</i>	
I VOCIANI	Gennaio-Febbraio
Le riviste fiorentine del primo Novecento - Tra estetismo e irrazionalismo - La "Voce" - La poetica del frammento	
Dino Campana Canti Orfici - <i>La chimera</i>	
ITALO SVEVO	Febbraio-Marzo
Cenni biografici	

Pensiero e tematiche	
I primi racconti	
Una vita - <i>La grigia routine dell'impiegato Nitti</i>	
Senilità - <i>L' «educazione sentimentale» di Angiolina</i> - <i>Emilio di fronte al lutto</i>	
La coscienza di Zeno - <i>La Prefazione del dottor S.</i> - <i>L'ultima sigaretta</i>	
LUIGI PIRANDELLO	Marzo
Cenni biografici	
Poetica e pensiero	
L'umorismo - <i>Dall' «avvertimento del contrario» al «sentimento del contrario»</i>	
Le novelle - <i>Il treno ha fischiato...</i>	
I romanzi: "Il fu Mattia Pascal" - <i>«Uno strappo nel cielo di carta del teatrino»</i> I romanzi: "Uno, nessuno, centomila"	
Il teatro: "Sei personaggi in cerca d'autore", "Enrico IV"	
GIUSEPPE UNGARETTI	Marzo
Poetica e pensiero	
L'Allegria - <i>Il porto sepolto</i> - <i>Fratelli</i> - <i>Sono una creatura</i> - <i>I fiumi</i>	
Sentimento del tempo	
EUGENIO MONTALE	Marzo-Aprile
Poetica	
Ossi di seppia - <i>I limoni</i> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Merigiare pallido e assorto</i>	
Le occasioni - <i>Non recidere forbice</i>	
La bufera e altro - <i>La primavera hitleriana</i>	
UMBERTO SABA	Aprile

Cenni biografici	
Il Canzoniere - <i>Qualità e difetti di Saba</i> - <i>A mia moglie</i>	
CARLO EMILIO GADDA	Aprile
Cenni biografici	
Tematiche e pensiero	
La cognizione del dolore - <i>Il ritorno del figlio</i>	
Quer pasticciaccio brutto de via Merulana - <i>Il corpo di Liliana</i>	
CESARE PAVESE	Aprile
Cenni biografici	
Poetica e tematiche	
Lavorare stanca - <i>I mari del Sud</i>	
Il mestiere di vivere: diario 1935-1950	
I Dialoghi con Leucò	
Paesi tuoi	
La Luna e i falò - <i>Il ritorno al paese</i>	
<i>Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i>	
LUIGI MENEGHELLO: lingua e dialetto	Aprile
Libera nos a malo - <i>Il dialetto, lingua madre</i>	
GIORGIO CAPRONI	Aprile
Cenni biografici e poetica	
Il seme del piangere - <i>Preghiera</i>	
L'ERMETISMO	Aprile
Tratti generali	
IL NEOREALISMO	Aprile
Tratti generali	
LA LINEA LOMBARDA	Aprile
Tratti generali	

PIER PAOLO PASOLINI	Aprile
Cenni biografici	

Tematiche, stile, pensiero e poetica	
Poesie in forma di rosa - <i>Supplica a mia madre</i>	
Ragazzi di Vita - <i>Ladruncoli e lavoratori</i>	
Saggi sulla politica e la società - <i>Contro la televisione</i>	
ITALO CALVINO	Maggio
Cenni biografici e opere	
Tematiche e stile	
Il visconte dimezzato	
Il Barone rampante - <i>Cosimo e il brigante</i>	
Il cavaliere inesistente	
Il sentiero dei nidi di ragno	
Ultimo viene il corvo	
Marcovaldo	
Le città invisibili - <i>Leonia</i>	
ELSA MORANTE	Maggio
Cenni biografici e tutte le opere	
Tematiche e stile	
La Storia - <i>Ida e l'imperativo della sopravvivenza</i> - <i>La crudeltà della storia</i>	
DIVINA COMMEDIA - PARADISO	Tutto l'anno
Struttura del Paradiso lettura e sintesi dei canti I, III, VI, XI, XV, XVI, XVII, XXIII, XXXI, XXXIII	

Lettura dei testi a scelta tra G.Verga, I Malavoglia e I. Svevo, La coscienza di Zeno

Testo in adozione:

Stefano Prandi La vita immaginata 3A- Storia e Testi della Letteratura italiana Il secondo ottocento e il primo novecento; Stefano Prandi La vita immaginata 3B- Storia e Testi della Letteratura italiana Il secondo novecento; Stefano Prandi La vita immaginata- Storia e Testi della Letteratura italiana Giacomo Leopardi

Verona, 15 maggio 2024

Prof.ssa Rosanna Molinaro

STORIA ESABAC

Presentazione della classe

La classe 5AL sezione ESABAC è composta da 17 studenti, 13 femmine, 4 maschi.

Gli alunni dimostrano un comportamento rispettoso e corretto verso gli adulti e nei confronti delle regole della vita scolastica. L'interesse e l'impegno per le attività proposte in classe si sono mantenuti adeguati per la maggior parte degli studenti anche se si rileva la presenza di un ristretto numero di alunni che ha conservato e se possibile rafforzato un atteggiamento di scarsa partecipazione e di disattenzione che non danneggia l'attività di classe, ma che invece mette in evidenza che per taluni il raggiungimento dell'ultimo anno di scuola superiore non coincide completamente con l'acquisizione di un senso di responsabilità adulto da esercitare indipendentemente dal controllo dell'insegnante o dal timore di sanzioni.

Dal punto di vista dei traguardi della disciplina che richiedono competenze linguistiche e un approccio critico e analitico delle tematiche storiche, si osserva che un ristretto gruppo ha raggiunto un livello alto, una parte consistente della classe ha mantenuto un livello generalmente buono, mentre permangono alcuni casi di fragilità sia dal punto di vista linguistico, sia dal punto di vista delle conoscenze storiche e delle competenze di analisi.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi didattici e formativi

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;

civici: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

1.2 Obiettivi formativi

Secondo il percorso Esabac, al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani);
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale;

- padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
 - dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- padroneggiare l'espressione in lingua francese per gli studenti italiani.

Rispetto agli obiettivi sopraelencati, come detto precedentemente, nella sezione relativa alla presentazione della classe, si osserva che la maggior parte degli studenti e delle studentesse mostra di aver conseguito gli obiettivi prefissati, per alcuni in modo sufficiente, per altri invece in modo decisamente soddisfacente, mentre per un piccolo gruppo tali traguardi non sono ancora consolidati.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

- lezione frontale-dialogata
- Lettura e analisi dei testi
- Presentazione delle tematiche in chiave di comparazione e/o di riflessione trasversale alle discipline
- ricerche individuali
- esercitazioni pratiche
- laboratori di produzione personale

2.2 Strumenti e spazi:

libro in adozione, materiali preparati dall'insegnante e condivisi sulla piattaforma classroom, contributi multimediali

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero: pausa didattica, in itinere

3. VALUTAZIONE

Data la specificità del percorso Esabac per completare il quale gli studenti sono chiamati a sostenere una prova scritta, le valutazioni sono state orientate al perfezionamento di strumenti di scrittura per l'analisi documentale e la riflessione sui fenomeni storici. La valutazione ha altresì tenuto conto della partecipazione alle attività proposte in modo particolare durante le ore svolte in compresenza con l'insegnante madrelingua e si è riferita, oltre al conseguimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina, anche a quanto stabilito collegialmente e riportato nella programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe.

I criteri utilizzati per la valutazione hanno fatto riferimento alle griglie allegate in calce al presente documento all'allegato IV.2

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

I contenuti del programma sono stati selezionati allo scopo di fornire una conoscenza diacronica e una riflessione critica degli avvenimenti del XX sec.

I contenuti e i tempi di realizzazione sono stati sostanzialmente rispettati nonostante la cadenza non regolare delle lezioni nel secondo pentamestre a causa della sovrapposizione di altre attività e di festività.

Si fa presente che la macrotematica del secondo dopoguerra è caratterizzata da una grande complessità e articolazione e pertanto sarà oggetto di approfondimento anche dopo la data del 15 maggio per permettere la definizione di un quadro quanto più completo in vista della prova scritta.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Testo in adozione: E. Langin, *HistoirePlus 2, 3*, Loescher

Materiali forniti in fotocopia e presentazioni caricate sulla piattaforma Classroom dall'insegnante.

<p>La première guerre mondiale: chap. 13 (+études et leçons) Les années trente: chap. 14 (+études et leçons)</p>	<p>Settembre-ottobre</p>
<p>Les totalitarismes de l'entre-deux-guerres chap.15 (+études et leçons) La seconde guerre mondiale chap.16(+études et leçons)</p>	<p>Novembre-dicembre</p>
<p>Les relations internationales de 1945-1973 chap. 17 (+études et leçons) Le Sud du monde chap.18 La construction européenne de 1945 à nos jours chap.19</p>	<p>Gennaio-marzo</p>
<p>L'Onu et ses institutions</p>	<p>Marzo-aprile</p>
<p>La France de 1945 à nos jours chap. 22</p>	
<p>L'Italie de 1945 à nos jours chap.21</p>	<p>Aprile-maggio</p>
<p>La recherche d'un nouvel ordre mondial chap.20</p>	

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Serena Endrizzi

STORIA

Presentazione della classe

Il gruppo classe, sezione storia, è composto da otto allievi, di cui uno studente e sette studentesse. L'interesse e l'impegno sono stati costanti durante tutto l'anno scolastico, anche se la partecipazione al dialogo educativo non è stata spontanea bensì espressa in poche occasioni e solo in seguito a sollecitazione da parte dell'insegnante. L'attività svolta ha richiesto attenzione e ascolto negli studenti che, per lo più, hanno svolto diligentemente il lavoro di stesura degli appunti e di organizzazione dello studio. L'atteggiamento educato ed improntato a rispettoso silenzio ha caratterizzato il gruppo di allievi che, nel complesso, ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti ed un livello di preparazione complessivo, in termini di abilità e competenze, più che discreto.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

1.1 Obiettivi formativi/educativi: in relazione e con riferimento alla programmazione prevista e sulla base delle indicazioni condivise nel Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo "Galilei", si ritiene che l'insegnamento della storia abbia conseguito i seguenti obiettivi formativi/educativi:

- comprensione della dimensione storica del presente mediante l'individuazione delle radici storiche di alcuni elementi delle istituzioni e della società contemporanea;
- promozione della riflessione sulle cause e le conseguenze di breve e lungo periodo di scelte, azioni, avvenimenti;
- educazione al confronto;
- educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole;
- acquisizione di interesse e motivazione personale allo studio;
- padroneggiare un metodo di lavoro responsabile e critico.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento:

Conoscenze

- I principali avvenimenti che hanno segnato la storia europea e mondiale dalla fine del XIX secolo agli anni Cinquanta del XX secolo;
- Documenti, testi storiografici e approfondimenti storici relativi agli avvenimenti e ai temi trattati;
- Conoscenza delle più significative teorie economiche, produttive e commerciali dei periodi storici affrontati.

Abilità

- Individuare aspetti e problematiche relative alla strutturazione dello Stato italiano, dalla fine del XIX secolo sino alla Seconda guerra mondiale;
- Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente;
- Individuare le diverse visioni del mondo e ideologie del Novecento, evidenziandone le ragioni della nascita e del declino;
- Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah;
- Comparare i diversi sistemi istituzionali e sociali, descrivendo analogie e differenze, a partire dalle diverse fonti e interpretazioni storiografiche;
- Definire concettualmente le diversità tra i conflitti e le guerre del primo e del secondo Novecento.

Competenze

Oltre a quanto concordato con il *Dipartimento di Storia e Filosofia* circa le "Competenze specifiche di Storia", si sono raggiunte le seguenti competenze:

- Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di un processo storico;
- Individuare cause e conseguenze degli eventi e dei processi storici;
- Collocare nella sincronia e nella diacronia eventi diversi;
- Interpretare la tesi in un testo storiografico;
- Riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente;
- Rispettare i principi del pluralismo culturale;
- Essere consapevoli dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo;
- Riconoscere le origini delle principali questioni politiche economiche e sociali del presente;
- Individuare le continuità e discontinuità politiche e civiche nella storia e nel presente.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento:

Nell'insegnamento della disciplina ho cercato anzitutto di presentare agli studenti un chiaro panorama degli avvenimenti fondamentali del periodo storico affrontato al fine di favorire l'individuazione spazio-temporale e di entrare nelle categorie storiche dell'epoca. Ritenendo indispensabile e basilare un'ordinata conoscenza dello sviluppo dei fatti, li ho proposti in sequenza cronologica e nella complessità dei loro intrecci, evidenziando di volta in volta i significati politici, sociali, economici e culturali, insistendo sulla ricerca delle condizioni e delle cause che sono state individuate all'origine degli stessi. La lettura di qualche documento ha permesso di lavorare direttamente sulla fonte storica, mentre l'analisi di alcuni testi storiografici ha consentito di aprire lo studio a un approccio critico e problematico volto all'individuazione di nessi e connessioni esistenti tra i differenti aspetti.

2.2 Modalità di svolgimento dell'attività didattica

Lezioni frontali espositive, finalizzate alla costruzione del quadro concettuale di riferimento, supportate da qualche breve video di sintesi degli avvenimenti.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero:

Ho previsto un'attività di recupero in itinere, dedicando tempo, all'inizio di ogni ora di lezione, alla ripetizione dei contenuti svolti nella lezione precedente al fine di rafforzare ed esplicitare i nessi causali e consequenziali sottesi allo sviluppo dei processi storici studiati. Gli studenti sono stati direttamente coinvolti in questa attività di ripasso e puntualizzazione svolta con costanza.

2.4 Strumenti e spazi

MATERIALI DIDATTICI - Testo: G.Codovini, "Le conseguenze della storia", Vol .3 Editrice G.D'Anna - Fotocopie di fonti storiche fornite dall'insegnante - Immagini, video Rai Storia, documenti audio acquisiti mediante LIM. Brevi video multimediali della casa editrice Pearson.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica:

Durante il trimestre sono stati programmati due momenti di verifica uno in forma scritta ed un altro in forma orale, mentre durante il pentamestre è stato possibile svolgere due verifiche orali ed una scritta. All'inizio di ogni lezione ho lasciato spazio a momenti di revisione degli argomenti trattati durante la lezione precedente al fine di rafforzare e permettere agli studenti, a scelta, di misurarsi con il metodo di trascrizione degli appunti e con l'acquisizione di nessi ed intrecci tra i vari avvenimenti storici.

3.2 Criteri di valutazione

Relativamente agli indicatori di valutazione si fa riferimento alla griglia dei criteri generali inserita nel Ptof d'Istituto e condivisa dal Dipartimento di materia. Inoltre, altre considerazioni relative alla partecipazione, alla rielaborazione e ripetizione della lezione precedente all'inizio di ogni lezione, allo svolgimento di attività

di approfondimento e ai contributi personali di ciascuno hanno contribuito a determinare la valutazione complessiva dello studente.

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

I temi individuati sono stati scelti sulla base delle indicazioni del Dipartimento in coerenza con le indicazioni nazionali previste per i licei linguistici al fine di favorire l'acquisizione di una visione d'insieme sulla storia italiana, europea che non trascuri le vicende internazionali. In particolare, si è ritenuto di procedere evidenziando continuità e rotture tra le diverse fasi storiche.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione:

L'età della mondializzazione e della società di massa: Settembre-Ottobre-Novembre
La Belle Epoque, il nazionalismo, l'Italia giolittiana e la Grande Guerra

La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario geopolitico: Gennaio
La rivoluzione bolscevica, il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali, l'avvento del fascismo in Italia, la crisi economica e le spinte autoritarie nel mondo

La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale Febbraio-Marzo-Aprile
I totalitarismi: comunismo, fascismo e nazismo, la Seconda guerra mondiale

L'ordine bipolare: Maggio
La Guerra Fredda

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

TERZO VOLUME

1. LA SOCIETÀ DI MASSA 4 ore

1. Che cos'è la società di massa

2. Il dibattito politico e sociale e il Quarto Stato

3. La Belle Epoque

LETTURE: G. Pellizza da Volpedo, "Il Quarto Stato", Museo del Novecento Milano

2. IL NAZIONALISMO E LE GRANDI POTENZE D'EUROPA E DEL MONDO 2 ore

1. Il risveglio dei nazionalismi nell'Impero Asburgico

2. Il sorgere di un nuovo nazionalismo, il concetto di nazione, il sionismo

3. Il nuovo sistema delle alleanze europee

4. Le grandi potenze europee

LETTURE: "Il Sionismo"

3. L'ETÀ GIOLITTIANA 3 ore

1. I caratteri generali dell'età giolittiana

2. Il doppio volto di Giolitti

3. Tra successi e sconfitte

LETTURE: "L'età giolittiana: un bilancio"

B. Croce, "Giolitti, ministro della malavita?" lettura storiografica in Classroom

4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE 7 ore

1. Premesse, cause e inizio della guerra

2. L'Italia in guerra

3. Quattro anni di sanguinoso conflitto
4. L'inferno delle trincee
5. La tecnologia al servizio della guerra
6. Il fronte interno e la mobilitazione totale
7. Il genocidio degli Armeni
8. Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto
9. I trattati di pace

LETTURE:

I quattordici punti di Wilson in Classroom

“La vita di Trincea” (p.84)

“Il genocidio degli Armeni” (pag. 88)

D. Bloxham, “Il genocidio armeno” in Classroom

5. LA RIVOLUZIONE RUSSA 3 ore

1. l'Impero russo nel XIX secolo
 2. Gli antefatti della rivoluzione
 3. Tre rivoluzioni
 3. La nascita dell'URSS
 4. Lo scontro tra Stalin e Trockij
 5. L'URSS di Stalin
 6. L' “arcipelago gulag”
- Approfondimenti: L'arte e la rivoluzione

6. IL PRIMO DOPOGUERRA 2 ore

1. I problemi del dopoguerra
2. Il disagio sociale
3. Il biennio rosso
4. La Repubblica di Weimar in Germania

7. L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO 4 ore

1. La crisi del dopoguerra
2. Il biennio rosso in Italia
3. Il crollo dello Stato liberale
4. Mussolini conquista il potere
5. L'Italia fascista
6. L'Italia antifascista

LETTURE: “Il delitto Matteotti” pag. 186

Documento:

“Il programma dei Fasci italiani di combattimento” in Classroom

8. LA CRISI DEL 1929 2 ore

1. Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del 1929
2. Il “Big Crash”
3. Roosevelt e il “New Deal”

Documenti:

“Il New Deal” di F.D. Roosevelt.

G. De Luna, “Come mutò il mondo dopo la “Grande crisi del 1929”? intervista in Classroom

9. LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO 2 ore

1. Il crollo della Repubblica di Weimar
2. Dalla crisi economica alla stabilità
3. La fine della Repubblica di Weimar
4. Il nazismo
5. Il Terzo Reich

10. I TOTALITARISMI: COMUNISMO, FASCISMO E NAZISMO	3 ore
1. I regimi totalitari	
2. L' Unione sovietica	
3. L' Italia	
4. La Germania	
11. IL MONDO VERSO LA GUERRA	1 ora
1. Crisi e tensioni in Europa	
2. La vigilia della guerra mondiale	
11. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	5 ore
1. 1939-42: la "prima fase " della guerra	
2. 1941: la guerra mondiale	
3. Il dominio nazista in Europa	
4. I campi della morte: la persecuzione degli Ebrei	
5. 1942-43: la svolta	
6. 1944-45: la vittoria degli Alleati	
7. Dalla guerra totale ai progetti di pace	
8. La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945	
12. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA da trattare dopo il 15 maggio	1 ora
1. Gli anni difficili del dopoguerra	
2. La divisione del mondo	
3. La propaganda del piano Marshall	

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA:

- L' Unione europea e i suoi organismi
- Giornata della memoria: la Shoah

Testi: "Scolpitelo nel vostro cuore" di Liliana Segre, lettura di passi scelti e analisi del percorso che portò alla soluzione finale.

- Trattazione dell'emancipazione femminile con un gruppo di studenti attraverso letture di brani di Simone de Beauvoir e di V. Wolf

APPROFONDIMENTI:

- Trattazione sulla guerra arabo-palestinese con letture di testi e videolezioni
Testi: J.L. Gelvin, "Il conflitto israelo-palestinese" Piccola Biblioteca Einaudi
M.Travaglio. " Israele e i palestinesi in poche parole", Paperfirst

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Alessandra Paolini

FILOSOFIA

Presentazione della classe

Nella classe 5AL, composta da 25 studenti, 20 femmine e 5 maschi, il clima di lavoro è stato fin da subito positivo, Corretto è sempre stato il rapporto con l'insegnante e discreto interesse per la disciplina, sebbene la partecipazione attiva (interventi spontanei, proposte, ecc.) non abbia caratterizzato buona parte delle/degli allieve/i.

E' stata evidente peraltro la preoccupazione di finalizzare lo studio alla memorizzazione di alcuni contenuti e delle sintesi dei temi affrontati. La capacità di individuare e problematizzare le tematiche, di affrontare le questioni da più punti di vista e con atteggiamento critico caratterizza, al termine dell'anno scolastico, un discreto numero di studentesse/studenti.

La classe - che il sottoscritto ha conosciuto solo nell'as.2023-24 - si è applicata con impegno nel lavoro a casa e nello svolgimento di quanto assegnato. Sia dal punto di vista del metodo di lavoro sia da quello delle abilità e delle conoscenze acquisite, è emerso dunque un buon livello di preparazione.

Nelle prove di verifica scritte e orali le/gli allieve/i hanno ottenuto risultati per lo più buoni e talora ottimi. Nel complesso dunque la classe ha manifestato buone potenzialità e capacità di concentrazione.

Per quanto riguarda la relazione tra gli studenti, vanno segnalate alcune criticità e tensioni che non sono state superate nel corso dell'anno.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Le lezioni di **Filosofia** sono state progettate tenendo presenti e seguenti obiettivi formativi/educativi:

- educa alla domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere, in quanto modalità specifica e fondamentale della ragione umana; la filosofia forma dunque alla problematizzazione della realtà, del vissuto emotivo e affettivo, trascendentale e religioso, etico ed estetico;
- radici filosofiche del legame sociale e dei valori ad esso sottesi;
- sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento (pensiero critico, problem rising, posing e solving)
- sviluppa la discussione razionale e la capacità di argomentare una tesi
- favorisce la metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento;
- permette una comprensione critica del sapere scientifico, matematico e tecnologico, politico e giuridico/sociale.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

A partire da quanto proposto nelle "[Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento](#)" (DM 211/2010) e nelle [Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'UE, 2018](#), il Dipartimento di Storia e Filosofia ha definito e raccolto alcune abilità e alcune competenze specifiche per la **filosofia**, in riferimento a quattro aree.

	Abilità	Competenze
Area metodologica	<ul style="list-style-type: none">● Saper individuare forme diverse di razionalità costituenti differenti ambiti di discorso filosofico.	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare il libro di testo come strumento di studio e approfondimento.● Sintetizzare e organizzare in appunti

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere, analizzare e interpretare una pagina filosofica, individuando i passaggi fondamentali e la tesi dell'autore. 	<p>personali i contenuti essenziali di una lezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e comprendere alcune tesi fondamentali degli autori studiati. ● Individuare e comprendere i diversi stili di pensiero utilizzati dagli autori studiati. ● Compiere nella lettura di un testo le seguenti operazioni: definire termini e concetti, enucleare le idee principali, costruire sintesi in modo pertinente e mirato.
Area linguistica comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper usare con proprietà il linguaggio specifico. ● Saper formulare ed esprimere con efficacia una tesi filosofica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esporre oralmente un argomento in maniera chiara e coerente. ● Strutturare uno scritto in modo corretto, organico e pertinente.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper argomentare in maniera sequenziale e organica. ● Saper costruire discorsi coerenti e corretti dal punto di vista logico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Strutturare una mappa concettuale di un tema o argomento. ● Riconoscere e utilizzare alcuni fondamentali principi logici.
Area culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare alcuni fondamentali aspetti della tradizione filosofica italiana ed europea. ● Saper cogliere l'importanza del contesto storico e culturale nella comprensione di un autore o di una corrente filosofica. ● Saper porre in relazione il pensiero filosofico con le altre manifestazioni dello spirito umano come arte, letteratura, diritto, religione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare nel pensiero scientifico, e nello sviluppo della tecnica un'importante componente della storia delle idee. ● Riconoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà di cui la filosofia è una rilevante espressione. ● Cogliere le implicazioni filosofiche delle espressioni creative delle arti e dei vari mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscenze

Nella [Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#), alle "conoscenze" funzionali all'acquisizione delle competenze, ci si riferisce come segue: "la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento". Di fatto le conoscenze relative all'insegnamento della filosofia vengono esplicitate, come segue, negli [obiettivi specifici di apprendimento](#) delle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Alla presentazione dei principali temi e autori svolta a partire dai materiali del libro di testo e da vari contenuti multimediali, seguiva generalmente l'approfondimento dei contenuti tramite la lettura e la discussione di documenti e testi, al fine di favorire un confronto basato sulla capacità di problematizzare, argomentare e attualizzare le varie tematiche.

2.2 Strumenti e spazi

- Libro di testo: M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, Pearson Italia, 2019 (voll. 2, 3).

- Fascicolo: C. Fenoglio, *Quaderno per le competenze filosofiche e per il nuovo esame di Stato*, Paravia-Pearson, 2019.
- Presentazioni multimediali (fornite dalla casa editrici o a cura della docente);
- Materiale integrativo condiviso tramite piattaforme digitali (ad es. Classeviva, Google Classroom)
- Risorse reperibili nelle biblioteche o sul web (glossari, dizionari filosofici, riviste...).

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

E' stata data la possibilità, innanzitutto durante la pausa didattica, di recuperare alcune parti del programma tramite l'individuazione e l'approfondimento di contenuti essenziali.

3. VALUTAZIONE

3.1 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono stabiliti dal Dipartimento di Storia e Filosofia tenendo in considerazione quanto previsto dal [PTOF 2022-2025](#) del liceo "Galilei" in riferimento ai "criteri di valutazione comuni".

Criteri per la valutazione formativa

La valutazione formativa verifica periodicamente il conseguimento delle competenze, conoscenze e abilità dichiarate. In particolare, si farà riferimento alle competenze individuate nella tabella riportata più sopra.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione sono indicati nelle *Griglie di valutazione* del Dipartimento di Storia e Filosofia (Allegato 1: Griglia di valutazione - Prove scritte di Filosofia/Storia (analisi e produzione di un testo argomentativo; Allegato 2: Griglia di valutazione - Prove orali di Filosofia).

Il monitoraggio periodico attraverso verifiche orali e scritte (una orale e una scritta nel primo periodo; una scritta nel secondo periodo) e attraverso esercitazioni, è stato finalizzato ad osservare la capacità di comprensione di testi, problemi, termini, l'analisi e la sintesi espositiva, la capacità di riflessione critica. Le verifiche scritte prevedevano soprattutto domande aperte, alcune più attente ai contenuti, altre più centrate sulla capacità di stabilire collegamenti.

Criteri per la valutazione sommativa

- raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi secondo la griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Storia e Filosofia;
- impegno ed applicazione dimostrati;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito degli eventuali interventi di recupero.

3.2 Strumenti di verifica

Strumenti per la valutazione formativa (di apprendimenti specifici):

- prove a stimolo chiuso e risposta chiusa (ad es. test)
- prove a stimolo aperto e a risposta chiusa (ad es. verifiche orali con risposta attesa predeterminata)
- prove a stimolo chiuso e risposta aperta (ad es. questionario con domande a risposta aperta)
- prove a stimolo aperto e risposta aperta (ad es. verifiche orali che sollecitano giudizi personali, relazioni, testi argomentativi, prove per la valutazione delle competenze, presentazioni, ...)

Strumenti per la valutazione sommativa

- prove di verifica effettuate in presenza e a distanza;
- osservazione di comportamenti, scolasticamente rilevanti, degli alunni: capacità di autocontrollo; attenzione alle lezioni; puntualità nelle consegne; partecipazione attiva alla didattica;
- monitoraggio dei processi di apprendimento: controllo dei compiti assegnati per casa e delle attività assegnate (ad es. su Classroom); pertinenza degli interventi; capacità di pronta risposta a domande del docente durante le lezioni.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Nuclei fondanti e pensatori	Programma dettagliato	N.ro ore
La filosofia tra '800 e '900	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al percorso annuale: "Crisi" della filosofia? I "maestri del sospetto" - La filosofia tra '800 e 900: individuazione di alcune domande-chiave. - La "storia della filosofia" come Contemplazione - Costruzione - Decostruzione <p><u>Documento ed esercitazione:</u> "La Verità come costruzione nel pensiero contemporaneo" (Google Classroom)</p>	2
Il Romanticismo e la ricerca dell'Assoluto:	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi teorici del Romanticismo - La concezione di natura, storia, morale, religione, linguaggio 	2
Hegel: la realtà come Spirito e la razionalità del reale	<ul style="list-style-type: none"> - I temi e i concetti fondamentali (concreto e astratto, intelletto e ragione, superamento e dialettica) - La Fenomenologia dello Spirito: le figure, la struttura dell'opera, Coscienza, Autocoscienza, Ragione - Il "sistema" hegeliano: lo studio dell' "idea" - Lo Spirito oggettivo (in particolare l'Eticità: famiglia, società civile e Stato) - Lo Spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la "nottola di Minerva" - La concezione della storia (la "rosa nella croce"), la guerra, il giustificazionismo, l' "astuzia della Ragione" 	7
L'età della borghesia: la domanda sul senso dell'esistenza	<p>A. Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il "tradimento" di Kant; il principio di ragion sufficiente, Il "velo di Maya" e il suo superamento - La volontà e le sue oggettivazioni; la volontà come forza violenta e distruttiva; la sofferenza universale - Le vie di liberazione dal dolore, la "noluntas" <p>Testo t3. "La concezione pessimistica della vita", da Il mondo come volontà e rappresentazione, riportato a p. 34 del libro di testo</p> <p>S. Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un nuovo modo di fare filosofia (la vita come scrittura, l'eredità socratica: la filosofia come impegno personale, la "comunicazione d'esistenza" e gli pseudonimi) - Le possibilità esistenziali (i tre "stadi" esistenziali) - Kierkegaard filosofo dell'individualità 	5
Trasformare la società: K. Marx	<p>Il problema dell'emancipazione umana</p> <ul style="list-style-type: none"> - stato liberale ed emancipazione umana - insufficienza dell'emancipazione religiosa <p>La concezione materialistica della storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideologia, struttura e sovrastruttura - una storia di lotte di classe <p>L'analisi del sistema capitalistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la merce e i suoi valori ("feticismo" delle merci) - Il "plusvalore" e la sua origine 	6

	<ul style="list-style-type: none"> - I meccanismi economici dello sfruttamento, l'alienazione - Il destino del capitalismo - La realizzazione della società comunista: la dittatura del proletariato <p><u>Approfondimento ed esercitazione:</u> I generi filosofici: Il Manifesto (<i>Quaderno delle competenze</i>)</p> <p><u>Approfondimento ed esercitazione:</u> Marx tra filosofia e politica (cfr. M. Ferraris, <i>Il gusto del pensare</i>, 3, pp. 112-113)</p> <p><u>Approfondimento e lavoro di gruppo: il lavoro (ED. CIVICA)</u></p>	
Positivism ed evoluzionismo	<p>La fiducia nella conoscenza scientifica; il termine "positivo"; caratteri generali del positivismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comte: la sua prospettiva sulla crisi della società; stabilità e progresso; la legge dei tre stati; la classificazione delle scienze; la sociologia, il culto del "Grande-Essere" - J. S. Mill: riflessione epistemologica (il metodo induttivo); riflessione politica (la difesa della libertà individuale; il pensiero critico; l'emancipazione femminile) - Darwin: le conseguenze filosofiche del darwinismo 	3
La crisi delle certezze filosofiche: F. Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> - Biografia - Periodo giovanile: la decadenza occidentale, la tragedia, dionisiaco e apollineo - Filosofia del mattino: illuminismo di N., prospettivismo, genealogia della morale, la morte di Dio, il nichilismo - Filosofia del meriggio: Zarathustra, l'oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza - Nietzsche e il nazismo <p><u>Testo t2:</u> "L'annuncio della morte di Dio" (tratto da <i>La gaia scienza</i>), riportato a p. 207 del libro di testo.</p> <p><u>Testo t3:</u> "L'avvento del superuomo" (tratto da <i>Così parlò Zarathustra</i>), riportato a p. 209 del libro di testo.</p>	5
La crisi della mente: Freud e la psicoanalisi	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini del metodo psicoanalitico (l'isteria, la "terapia catartica", l'inconscio) - Il metodo delle "libere associazioni" - L'interpretazione dei sogni - La teoria della sessualità, il trasfert - La teoria pulsionale: principi di costanza, piacere, realtà; pulsioni di vita e di morte - La teoria della mente: le due "topiche" - L'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali (Totem e tabù, la religione, il "disagio della civiltà" e la sublimazione, l'arte <p><u>Testo t1:</u> "L'io e i suoi "tre tiranni": la seconda topica" (tratto dall'Introduzione alla psicoanalisi, riportato a p. 270 del libro di testo)</p>	4
H. Bergson	<ul style="list-style-type: none"> - Critica alla psicologia sperimentale - Il tempo spazializzato e la "durata reale" - Metodo analitico e metodo dell'intuizione - Percezione e memoria - La metafisica dello "slancio vitale" - "Le due fonti della morale e della religione" 	2

M. Heidegger: l'esistenzialismo e la questione dell'essere	Heidegger <ul style="list-style-type: none"> - Fonti del pensiero: fenomenologia e metafisica aristotelica - <i>Essere e tempo</i>: <ul style="list-style-type: none"> - l'Esserci, analitica esistenziale (essere-nel-mondo, essere-con-gli-altri, dittatura del "si", ermeneutica, esistenza inautentica, i "modi esistenziali" (situazione emotiva, comprensione, discorso), l'angoscia, la morte, la cura - temporalità ed esistenza autentica - La "svolta". la metafisica come problema, dal problema del tempo a quello dell'essere, la differenza ontologica, l'oblio dell'essere - Oltre il lessico della metafisica: la "radura", l'"evento", lo "svelamento" - La tecnica, l'arte, il linguaggio casa dell'essere <p><u>Documento</u>: la conferenza (18.11.1953): "La questione della tecnica", caricato su Classroom</p> <p><u>Approfondimento</u>: "L'adesione di Heidegger al nazismo", tratto da, F. D'Agostini, <i>Breve storia della filosofia del Novecento</i>, Einaudi 1999, caricato su Classroom</p>	7
La sociologia come scienza <i>(contenuti svolti nella seconda metà di maggio)</i>	Max Weber <ul style="list-style-type: none"> - la sociologia e i valori della ricerca storico-sociale - i tipi-ideali - centralità dell'individuo - forma dell'agire e "disincantamento del mondo" - analisi del potere - L'etica protestante e lo spirito del capitalismo - scienza e politica - etica dell'intenzione ed etica della responsabilità 	3
La riflessione politica sugli eventi del Novecento <i>(contenuti svolti nella seconda metà di maggio)</i>	H. Arendt : le origini del totalitarismo, La banalità del male, La condizione umana e l'agire politico, Azione e contemplazione <u>Approfondimento storiografico</u> : H. Arendt, <i>Le origini del totalitarismo</i> (le idee principali del testo) <u>Testo t1</u> : "L'ideologia totalitaria" (tratto da <i>Le origini del totalitarismo</i> di H. Arendt), riportato alle pp. 499-500 del libro di testo.	3
<i>Totale ore di lezione</i>		49
<i>Ore per interrogazioni e verifiche scritte</i>		10
Totale ore		59

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Presentazione della classe

Gli studenti e le studentesse che compongono la classe si sono dimostrati un gruppo abbastanza volenteroso e discretamente interessato alle questioni affrontate nello studio della lingua e cultura inglese nel corso del quarto e quinto anno. Gli alunni hanno gradualmente consolidato un metodo di studio sufficientemente efficace che ha permesso di migliorare le proprie capacità espressive. La classe non si è sempre distinta nel saper lavorare in gruppo integrando le caratteristiche diverse dei componenti. La preparazione linguistica mediamente raggiunta è caratterizzata da un controllo formale della lingua sia orale che scritta buona o ottima per una buona parte della classe, avendo acquisito sia le strategie di analisi dei testi che la capacità di operare collegamenti tra autori e periodi studiati; sanno esprimere giudizi personali e possono gestire la lingua anche in contesti non prevedibili, trattando di argomenti diversi anche inerenti all'attualità. Un gruppo di studenti meno solido negli apprendimenti invece, si affida ad uno studio più mnemonico e meno rielaborativo oltre ad un vocabolario sufficiente. Il profitto raggiunto è quindi mediamente discreto/buono, con risultati migliori all'orale rispetto allo scritto, che richiede maggiore rigore formale e capacità di sintesi. E' possibile affermare quindi che gli studenti sono mediamente in grado di utilizzare gli strumenti di analisi per attivare una corretta interazione con i testi presi in esame e sanno poi comunicare efficacemente quanto appreso. Le consegne, in genere, sono state eseguite con puntualità.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

Obiettivi linguistici :

Livello atteso in uscita : B2 / C1 - Livello intermedio superiore e avanzato

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

Conoscenze : Il quinto anno prevede lo studio, non necessariamente cronologico, di testi significativi di singoli autori, di generi letterari o di tematiche particolarmente rappresentative. I testi sono stati scelti all'interno della produzione letteraria dell'800 e del '900 con attenzione alle problematiche attuali ed alle possibili aree di raccordo interdisciplinare.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- Leggere e analizzare testi letterari di generi diversi relativi al periodo che va dall'età moderna a quella contemporanea.
- Paragonare opere letterarie di diverse culture, in particolare con riferimento a opere della letteratura italiana.
- Trarre informazioni e dati e saper interpretare testi di tipo diverso anche scientifici e di divulgazione

Competenze:

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito e al linguaggio letterario
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in

un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani, francesi e spagnoli.

- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero, nel contesto europeo, dall'800 al '900
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nelle scelte dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Si è tentato di variare il tipo di approccio alla lezione alternando metodi diversi e affiancando alla lezione frontale momenti di lavoro di gruppo seguiti dalla sistematizzazione delle informazioni o si è frequentemente posto la classe davanti ad un quesito alla ricerca delle soluzioni, mediante procedimenti di tipo induttivo e deduttivo. Sono stati in particolar modo esplorati i temi del doppio (Conrad, Stevenson) e l'approfondimento psicologico (Joyce, Woolf)

2.2 Strumenti e spazi

I sussidi didattici utilizzati sono stati:

- A. Cattaneo-D.De Flaviis-S.Knipe-Literary Journeys Concise Ed., Mondadori Education
- fotocopie di brani non presenti nel testo in adozione e caricati su Google Classroom; spezzoni video tratti da opere letterarie trattate; materiale informatizzato per la presentazione di argomenti in forma multimediale
- supporto del conversatore madrelingua

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero si è svolto in itinere, con momenti di intensificazione a seguito della correzione delle verifiche scritte.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Numero delle prove scritte: Due prove scritte nel primo Trimestre, due prove scritte nel pentamestre .

Tipologia delle prove: Comprensioni ed analisi di testi letterari, prove di produzione : articoli

Numero delle prove orali: due prove orali nel primo periodo, due nel secondo periodo di cui una prevista dopo il 15 maggio

3.2 Criteri di valutazione

La correzione degli scritti è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri: correttezza contenutistica, capacità di analisi sintesi e di rielaborazione, espressione linguistica intesa come correttezza grammaticale e proprietà lessicale.

La valutazione delle prove orali è stata fatta in base ai seguenti descrittori: conoscenza dei contenuti proposti; correttezza di pronuncia ed intonazione; correttezza grammaticale; appropriatezza e varietà lessicale. Inoltre ai fini del colloquio multidisciplinare si è tenuto conto della capacità di rielaborare un testo e della capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina. La valutazione globale di ogni studente è derivata anche dalla costante osservazione del comportamento dell'alunno in classe, tenendo conto del grado di attenzione, della partecipazione e dell'interesse dimostrati; da controlli del lavoro personale, effettuati durante il processo di apprendimento per rilevare il grado di acquisizione di una specifica parte di contenuti e abilità; dal risultato delle verifiche scritte e orali.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

- *The Age of Revolution and The Romantics (Settembre 2023, 2 ore) :*

Ripasso degli autori svolti alla fine del quarto anno: William Blake, William Wordsworth e Samuel Coleridge, pp. 208,209, 210, 212,213, 215,216,217,218,220,222,223,224,228,229,230,231,232,233

- *The Age of Revolution and The Romantics (Settembre-Ottobre 2023, 6 ore) :*

George Gordon Lord Byron : p. 234
P.B. Shelley: p. 238-242

Mary Shelley: p. 258-261
Jane Austen: p. 246-255

● *The Victorian Age (Ottobre-Dicembre 2023, 8 ore) :*

Charles Dickens his life and works: p. 303-313
Robert Louis Stevenson his life and works : p. 322-326
Oscar Wilde : his life and works : p. 337-344

● *The Modern Age (Gennaio-Febbraio 2024, 11 ore)*

Joseph Conrad and colonialism : p 382-387
War Poets: Rupert Brooke The Soldier : p.399-400
Wilfred Owen : Dulce et Decorum Est : lettura e analisi poesia fornita dal docente
James Joyce: p.416-425
Virginia Woolf: p. 426-435
George Orwell: p. 452-459 (Aprile 2024, 4 ore)

● *The Contemporary Age (Aprile-Maggio 2024, 3 ore)*

Samuel Beckett: p. 506-513

MODULI/TEMI SVOLTI DAL CONVERSATORE INGLESE, Prof. Lucas Evan

Preparazione per l'esame FCE (B2) e CAE (C1)

Speaking, Listening, Vocabulary building

Argomenti affrontati e discussi:

Violence against women (BBC article and discussion), The world's most livable cities (Jigsaw activity and discussion), Artificial Intelligence (TED video, BBC article and discussion), Biden- Xi meeting (BBC article and discussion), New Year's Resolution (video and discussion), Belgian Congo (video and discussion), Holocaust Memorial Day Jewish resistance in the ghettos (poem, video and discussion), Public Speaking (practice and strategies), Body language (practice and strategies for presenting), Russian election - Navalny's life and death (BBC article, video and discussion), 1984 (G. Orwell) (read an excerpt, watched a video and discussed), Escaping from North Korea in search of freedom | Yeonmi Park (video and discussion), Social Credit System in China (video and discussion), TikTok Ban (article and discussion), Military Service in EU countries (BBC article and discussion), Current Events Research - Students presented and discussed recent news stories in groups

Verona, 15 maggio 2024

prof. Roberto Musio, prof. Evan Lucas

LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (FRANCESE - PERCORSO ESABAC)

Presentazione della classe

Il gruppo di lingua francese, rientrati i tre studenti che hanno svolto l'anno all'estero, è composto da 17 persone (13 femmine e 4 maschi) tutti provenienti dalla ex 4AL.

La classe si è dimostrata abbastanza vivace, generalmente corretta e interessata. Alcuni hanno partecipato attivamente, mentre altri, per timidezza o per una minore motivazione, intervengono se sollecitati.

Dal punto di vista dell'apprendimento, i livelli sono diversificati: due studentesse hanno mantenuto costantemente un livello tra il buono e l'ottimo; un piccolo gruppo dimostra una competenza generalmente buona, anche se con qualche flessione durante l'anno; un altro gruppo ha raggiunto risultati sicuramente sufficienti. Ci sono, infine, due/tre studenti con evidenti lacune nella competenza scritta dovute ad una sottovalutazione dell'impegno e ad una conseguente imprecisione grammaticale e ortografica, oltre che ad una certa superficialità nell'analisi dei testi.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali.

Trattandosi di una classe Esabac, gli obiettivi disciplinari sono stati fissati, già a partire dalla classe terza, tenendo conto delle indicazioni contenute nel D.M. 91/2010 e del successivo DM 95/2013:

« *In relazione al QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto per gli alunni che vorranno ottenere il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è: B2.*

Competenza linguistico-comunicativa di livello B2: l'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l'interazione con un parlante nativo avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.»

Gli studenti hanno raggiunto, secondo livelli diversificati, gli obiettivi linguistici indicati dal Quadro comune di riferimento europeo. Per alcuni, tuttavia, permangono difficoltà di rielaborazione ed argomentazione soprattutto nella produzione scritta. Il livello medio complessivo di raggiungimento degli obiettivi è discreto.

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

- Sviluppare la personalità dello studente mediante il confronto con culture diverse dalla propria;
- Favorire l'acquisizione di un' indipendenza operativa nell'effettuare ricerche, partecipare a happening internazionali, gestire situazioni di vita quotidiana in paesi stranieri.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- riconoscere in un testo letterario le caratteristiche che ne rivelano l'appartenenza ad un'epoca piuttosto che ad un'altra;
- capacità di leggere e descrivere un'immagine;
- operare collegamenti guidati tra letterature;
- rielaborare i contenuti appresi con contributi personali;
- esprimere valutazioni personali giustificandole opportunamente.

Competenze:

- saper comunicare un messaggio orale, usando le strutture e le funzioni della lingua con sufficiente scioltezza;
- saper comprendere, analizzare e riassumere testi orali e scritti di varia natura;
- saper trovare nella lingua italiana un equivalente valido all'espressione di un testo orale o scritto in lingua straniera;
- saper utilizzare il linguaggio specifico dello studio della letteratura e, guidati, saper riconoscere gli elementi formali e stilistici di base che caratterizzano il genere letterario;
- saper individuare le caratteristiche principali degli autori, delle tematiche e dei movimenti artistico-letterari.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

L'approccio metodologico è stato di carattere comunicativo-funzionale. La lingua è stata acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici, formulando messaggi con precisi obiettivi comunicativi (ex: fornire o chiedere informazioni specifiche, descrivere, riassumere, sintetizzare, confrontare, argomentare etc.).

Le lezioni sono state articolate, in attività di ascolto, di produzione orale (soprattutto nelle ore di conversazione con la madrelingua), di lettura, di produzione scritta e di riflessione sulla lingua e le tematiche secondo le seguenti modalità:

- a) attività di ascolto e produzione orale per cogliere la situazione comunicativa e i dettagli significativi di messaggi orali e per arrivare ad esprimersi in maniera corretta sia sul piano fonetico che su quello lessicale e morfosintattico.
- b) attività di lettura: hanno avuto come oggetto l'individuazione del tipo di documento, in rapporto al genere letterario e alla natura del testo (narrativo, descrittivo, espositivo etc.), e del suo contenuto.
- c) attività di analisi del testo e produzione scritta: scoprire l'architettura interna del testo per evidenziare la progressione e la funzione di ogni singola parte in relazione all'insieme. Produrre testi coerenti e coesi; sviluppare un'argomentazione in modo chiaro e sufficientemente articolato.
- d) attività di riflessione sulla lingua: non solo come momento di ripasso delle strutture grammaticali, ma anche come analisi delle caratteristiche formali di un testo (aspetti fonici, lessicali, uso di metafore, paragoni, verbi, registri etc.)

2.2 Strumenti e spazi.

Per quanto riguarda gli strumenti si è fatto uso, oltre al libro di testo (*Littérature & Culture* di A. Barthés, E. Langin, vol. 2, ed. Loescher), del dizionario monolingue, della Lim, di Internet e dell'apporto della conversatrice di madre lingua.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero:

Per quanto concerne le attività di recupero, sono state svolte complessivamente **11 ore** di recupero in itinere svolte come analisi linguistico-grammaticali-strutturali a partire dagli errori più frequenti fatti durante le verifiche o come indicazioni metodologiche o, ancora, come prove aggiuntive per migliorare la valutazione di alcuni studenti. Gli studenti, inoltre, hanno avuto a disposizione un'ora settimanale di Sportello Help, purtroppo molto poco richiesta.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

In conformità con quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue, nel primo quadrimestre sono state svolte due prove scritte e due prove orali. Nel secondo quadrimestre, invece, oltre che tener conto di un compito svolto a casa, le prove scritte sono state tre, più la simulazione d'esame. Tutte le prove scritte sono state costruite sui modelli ministeriali d'esame (commentaire dirigé et production), adattandole, però, a tempi di

svolgimento molto più ridotti. Per la correzione di tali prove scritte, sono state utilizzate le griglie presenti in questo Documento nella sezione IV.2. Tre saranno anche le valutazioni orali. Al termine di ciascun quadrimestre le verifiche scritte e le verifiche orali confluiscono in un unico voto finale.

3.2 Criteri di valutazione

Oltre ai criteri fissati dal Collegio Docenti e le griglie, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della continuità di impegno nel lavoro domestico, della qualità degli interventi in classe e della capacità di approfondimenti autonomi.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Manuale utilizzato: *Littérature & Culture* di A. Barthés, E. Langin, vol. 2, ed. Loescher .

Durante l'estate sono state lette, in versione integrale, le seguenti opere: A. Camus, *L'Étranger*; E. Wiesel, *La Nuit*

CONTENUTI/ATTIVITA'	ORE
<p>1 - Résumés, analyse, lecture de passages-clé tirés de <i>La Nuit</i> et <i>L'Étranger</i>; repérage des thématiques fondamentales.</p> <p>Contrôle</p>	<p>septembre 7</p> <p>2</p>
<p>2 - l' Existentialisme (présenté à la suite de la lecture du roman de Camus à complètement du thème de l' Existentialisme et de son contexte): La scène intellectuelle de l'après-guerre. p. 244 J.P.Sartre: présentation de l'homme et de l'oeuvre pp. 248,249,250. Analyse extrait p. 251, "La racine du marronnier". Camus: présentation de l'homme et de l'oeuvre pp. 256,257. Lecture intégrale, pendant les vacances d'été, du roman «L'Étranger », voir point 1</p>	<p>octobre</p> <p>3</p>

<p>3 - Le Romantisme.</p> <p>Romantisme: le contexte historique (schéma de l'évolution vers la République) et social pp.12, 13, 14. Les caractères du Romantisme, le héros romantique p.21 Pages 10,11 (IIIème Rép. Belle époque)</p> <p>M.me de Staël p.17 , "De l'Allemagne ": analyse extrait p.18, questions p.19</p> <p>F.René Chateaubriand: présentation de l'homme et de l'oeuvre pp. 20, 21. Analyse extrait p. 22 "Levez-vous vite.....".</p> <p>A. de Lamartine p.27. Analyse poème "Le lac" p.28</p> <p>V. Hugo: présentation de l'homme et de l'oeuvre de p.38 à p.42.</p> <p>Analyse poème "Demain dès l'aube" p.43</p> <p>Le théâtre romantique, "La Préface de Cromwell" p.44, 46, 47.</p> <p>Le roman romantique, "Les Misérables" p.52, "Notre-Dame de Paris",analyse passage page 56.</p>	<p>octobre</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>novem.</p> <p>2</p> <p>4</p>
<p>4 - Le Réalisme.</p> <p>Balzac: présentation de l'homme et de son œuvre pp. 70,71,72,73.</p> <p>Lecture des extraits de <i>Le Père Goriot</i> "Là règne la misère sans poésie", p.77, "À nous deux, maintenant!" p. 78</p> <p>G. Flaubert: sa vie et son œuvre pp. 97, 98, 99.</p> <p>Analyse extraits de <i>Madame Bovary</i> p. 100 "Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes" ; "Quel pauvre homme" p. 101; "Elle n'existait plus"p. 103.</p> <p>Du Réalisme au Naturalisme pp.94, 95 (paragraphes "Le triomphe du vrai" et "La doctrine naturaliste").</p>	<p>décem.</p> <p>3</p> <p>5</p> <p>janvier</p> <p>1</p>
<p>5 - Le Naturalisme.</p> <p>E. Zola: présentation de l'homme et de son œuvre de p.109 à p.112. Zola et son engagement: l'Affaire Dreyfus (photocopie extrait de la lettre publiée dans "L'Aurore"). Le cycle des Rougon-Macquart: thèmes, analyse des extraits p.114 "L'Assommoir", et p.118 "Germinal"</p>	<p>jan/févr.</p> <p>4</p>

<p>6 - Le Symbolisme</p> <p>« Autour du Symbolisme » p. 133.</p> <p>C.Baudelaire: présentation de l'homme et de son œuvre de p.137 à p. 139. Analyse des poèmes p.140 "Correspondances", p.143 "Spleen", p. 145 "L'albatros".</p> <p>P.Verlaine: l'homme et l'oeuvre p. 147. Analyse des poèmes p. 148 "Chanson d'automne", p.149 "Il pleure dans mon coeur", p. 150 "Art poétique".</p> <p>A. Rimbaud: l'homme et l'oeuvre pp. 152 e 153. Analyse des poèmes p.154 "Ma bohème", p. 155 "Le dormeur du val", p.156 "Le bateau ivre".</p>	<p>février</p> <p>5</p> <p>mars 3</p> <p>4</p>
<p>7 - Les Avant-gardes du XXe s.</p> <p>Introduction p. 196.</p> <p>G. Apollinaire: présentation p.197.</p> <p>Analyse des poèmes p. 198 "Le pont Mirabeau", p. 199 "La cravate et la montre".</p> <p>Le Dadaïsme: présentation pp. 209, 210 et vidéo <i>L'histoire du mouvement Dada</i> (Youtube 5'23).</p> <p>Du Dadaïsme au Surréalisme, p. 209, 210</p> <p>Paul Eluard: présentation p. 214, compréhension et analyse du poème "La terre est bleue comme une orange" p.215, "Liberté" (photocopie)</p>	<p>avril</p> <p>4</p> <p>1</p> <p>2</p>
<p>8 - Marcel Proust</p> <p>Introduction à la vie de Proust (vidéo: "Une vie d'écrivain", 6'12, YouTube,1992) . Présentation de l'oeuvre pp.200, 201, 202. Analyse des extraits p. 203, "Ce goût , c'était celui...", p. 207 "Albertine disparue".</p>	<p>avril/mai</p> <p>5</p>
<p>9 - Le nouveau théâtre</p> <p>- Présentation p.274</p> <p>- Ionesco et Beckett: principes de leur théâtre et lignes générales de leurs oeuvres</p>	<p>dopo il 15 maggio</p>
<p>MODULI/TEMI SVOLTI DALLA CONVERSATRICE</p> <p>L'actualité : où repérer les informations, lexique spécifique, les principaux journaux français .</p> <p>Compréhension article choisi dans Le Monde.</p> <p>Lecture et analyse article "Cynisme à Lampedusa", rédaction du plan de l'article..</p> <p>Lecture et analyse article sur l'interdiction du port de l'abaya à l'école.</p>	<p>22</p>

Exposés concernant l'année scolaire passée à l'étranger de la part de trois élèves.

Présentation film "La brigade", du Festival du Cinéma africain, à travers la bande annonce.

Compréhension orale: vidéo sur les migrations (produit par le Musée de la Migration de Paris)

Compréhension orale : interview à Edgar Morin.

Compréhension orale: document vidéo " Les secrets du portable", sur le recyclage des portables.

Production orale: "Penser par soi-même".

Écologie: la COP 28, ses objectifs.

La gentillesse, sujet de production orale.

L'actualité française, changement du premier ministre. Titres à la une de "Le Monde".

Journée de la Mémoire: vision film "Nuit et Brouillard" d'Alain Resnais.

Sur la Résistance en France, extrait du film "Le silence de la mer".

Compréhension écrite: article sur le gaspillage alimentaire

Présentation des Institutions européennes

Les institutions européennes et les élections

Exposé travail de recherche sur les institutions européennes et les partis politiques en vue des élections européennes.

Comparaison entre les institutions nationales françaises et italiennes.

Les Présidents de la 5ème République française depuis 1958.

Tra la classe terza e la quinta, gli studenti del corso EsaBac hanno letto le seguenti opere:

- Chrétien de Troyes, « Lancelot » ;
- Voltaire, « Candide ou l'optimisme »;
- Camus, « L'Étranger ».
- E. Wiesel, «La Nuit ».

Quest'anno la classe ha assistito alla proiezione del film in lingua francese, "La brigade" nell'ambito del Festival del Cinema africano.

Dal 19 al 23 febbraio: viaggio d'istruzione a Parigi con visita ai musei del Louvre e de L'Orangerie

Verona, 15 maggio 2024

Prof.ssa Paola Pedron
Prof.ssa Annie Benoit

LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (TEDESCO)

Presentazione della classe

Il gruppo di tedesco della classe quinta sez. AL è composto da sette alunne ed un solo alunno. Quest'anno il gruppo classe è aumentato di una unità, rispetto allo scorso anno scolastico, in quanto è rientrata una studentessa che ha frequentato il quarto anno scolastico all'estero.

Il livello raggiunto, in quanto a capacità, entusiasmo, motivazione ed impegno nello studio domestico, è mediamente buono/molto buono, in alcuni casi anche ottimo. La quasi totalità del gruppo classe, sette alunne, ha sostenuto l'esame di certificazione linguistica "Goethe-Zertifikat B2" presso il Goethe-Zentrum di Verona.

Il comportamento è sempre stato rispettoso, sia nei confronti dei compagni sia nei confronti dell'insegnante, ed il clima di classe cordiale e complessivamente abbastanza buono.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

Lo studio delle Lingue straniere è finalizzato all'acquisizione di una competenza comunicativa, prima di base e poi sempre più accurata, che si fonda da un lato sulla conoscenza delle strutture della lingua come sistema e, dall'altro, sulla capacità di usare tali competenze per la veicolazione dei saperi (letterario, scientifico, sportivo, ecc.) e per lo scambio inter-relazionale.

Il confronto, anche attraverso la lettura di testi vari, con realtà diverse dalla propria, e la formazione umana, sociale e culturale degli studenti, rientrano anch'essi tra le finalità dell'insegnamento delle lingue straniere.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse, italiane e straniere;
- comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, arte, scienze;
- utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica;
- si esprime creativamente e comunica con interlocutori stranieri in modo efficace.

Competenze:

Linguistiche

Gli studenti sono in grado di:

- leggere, parafrasare e riassumere i testi proposti in L2;
- in presenza di errori in L2 sanno correggersi e riformulare il proprio pensiero;
- sanno utilizzare sinonimi e connettori di I° e II° livello;
- sanno utilizzare il linguaggio specifico nel registro adeguato;
- sanno produrre testi scritti a carattere espositivo, argomentativo e letterario rispettando le convenzioni proprie della L2;
- sono in grado di rispondere per iscritto in modo coerente e coeso a domande di varia tipologia in riferimento a brani di tipo socio-economico, letterario e di attualità (solo per il linguistico).

Letterarie

Gli studenti sono in grado di: collegare il tema proposto nel testo letterario con la poetica dell'autore;

- contestualizzare il testo e collocarlo nel suo periodo storico-sociale e letterario: saper collegare tematiche di vari autori appartenenti anche ad un periodo diverso in un contesto interdisciplinare;

- fare l'analisi del testo riconoscendo i diversi generi letterari, le principali figure retoriche e il linguaggio impiegato dall'autore;
- riconoscere gli elementi di novità/sperimentalismo in testi poetici e/o narrativi;
- riconoscere ed analizzare le fasi successive di evoluzione della tecnica narrativa;
- esporre, in modo chiaro e corretto e nel registro adeguato, un argomento fissandone il tempo, i punti da trattare e attenendosi ad essi.

Nell'ambito letterario gli studenti conoscono i contenuti nelle linee fondamentali, li espongono in modo semplice e lineare in forma sostanzialmente corretta e facendo uso di lessico specifico, sanno organizzare un commento semplice ma autonomo di brani in poesia e prosa, sanno operare nelle linee essenziali confronti fra autori che appartengono allo stesso periodo e/o movimento o a movimenti e periodi diversi.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Il docente ha privilegiato l'approccio comunicativo, fermo restando l'utilizzo integrato di altri metodi (audio-orale, grammaticale) come del metodo lessicale. Si è cercato il più possibile di attuare una didattica laboratoriale in linea con quanto previsto dal Dipartimento e dai percorsi di apprendimento per competenze proposti ed adottati dal docente. Le lezioni si sono sempre svolte completamente in lingua straniera.

La programmazione individuale è stata strutturata per lo più in moduli e/o unità di apprendimento incentrate sulle seguenti tematiche pluridisciplinari: natura/rapporto uomo natura; questione femminile; guerra; linguaggio/propaganda/comunicazione; rapporto tra cinema e letteratura/e; sfide del futuro/scienza e fantascienza.

Durante le lezioni sono stati privilegiati i seguenti metodi di insegnamento:

- lezione frontale e partecipata;
- discussione guidata;
- lavori individuali, di coppia e di gruppo;
- lavori di ricerca e cooperative learning;
- problem solving;
- esercitazioni guidate di comprensione scritta, di ascolto, di produzione orale e di scrittura (prove di esame di certificazione liv. B2);
- analisi testuale guidata ed autonoma (liv. B2).

Di concerto con l'insegnante titolare, l'insegnante madrelingua ha curato in particolare gli aspetti relativi alla comprensione e produzione orale approfondendo i contenuti della cultura e della civiltà dei paesi di lingua tedesca. Sono stati proposti argomenti legati all'attualità in modo da portare gli allievi ad elaborare riflessioni personali ed argomenti che si prestassero a collegamenti pluridisciplinari. Durante la prima parte dell'anno scolastico (settembre-gennaio) si è lavorato sulla preparazione dell'esame di certificazione tedesca "Goethe-Zertifikat B2", da marzo a fine anno scolastico è stata poi affrontata la lettura integrale e l'analisi dell'opera "Jugend ohne Gott" di Stefan Zweig.

2.2 Strumenti e spazi

Testo in adozione e materiali utilizzati:

- *A. Frassinetti – **Nicht nur Literatur neu** – Ed. Principato;*
- *Materiale fornito dall'insegnante (schede grammaticali, letture integrative, esercizi di potenziamento, ...) ad integrazione delle attività svolte in classe.*
- *N. Bickert - **Ok - Goethe-Zertifikat B2** - Ed. Loescher (testo consigliato per la preparazione all'esame di certificazione tedesca liv. B2);*
- *S. Zweig - **Jugend ohne Gott** - Ed. CIDEB (testo integrale letto in classe durante l'ora di conversazione).*

Sono stati utilizzati regolarmente sussidi audio-visivi reperiti in rete, materiali autentici, CD, Google Classroom e LIM.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per quanto riguarda il profitto la classe non ha mai evidenziato particolari difficoltà. Le strategie di sostegno e recupero adottate, finalizzate quindi al solo approfondimento e consolidamento, sono state le seguenti:

- **recupero in itinere** nel corso dell'intero anno scolastico, quando se ne è ravvisata la necessità;
- **pausa didattica** di cinque ore svolta nel mese di gennaio.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Sono state utilizzate diverse **tipologie di prove** in base al tipo di abilità da testare:

- **lettura**: lettura e selezione, frasi da completare, scelta multipla, risposta aperta, pronuncia e intonazione...;
- **ascolto**: ascolto e selezione, domande a scelta multipla, esercizi di completamento,...;
- **produzione orale**: interviste, descrizioni, conversazioni in coppia, discussioni, lavori di gruppo, approfondimenti di letteratura, presentazione ed analisi di testi letterari di vario genere, ...;
- **scrittura**: articoli, e-mail, saggi, lettere, relazioni, recensioni, domande aperte, analisi del testo, ...;
- **prove di certificazione**: sono state utilizzate anche prove complete da esami di certificazione "Goethe-Zertifikat B2".

3.2 Criteri di valutazione

La valutazione finale esprime una sintesi di tutto il percorso di crescita educativo-didattica svolto. Di conseguenza si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- impegno e applicazioni dimostrati;
- progresso rispetto al livello di partenza;
- partecipazione attiva all'attività didattica;
- risultati di attività di recupero.

Nella **comprensione orale** è stata valutata la capacità dello studente di (in ordine crescente):

- cogliere gli elementi essenziali ed il significato globale di un testo proposto;
- capire il significato anche nei particolari;
- identificare l'intenzione del parlante anche dagli elementi para-extra linguistici;
- apprezzare il contesto dando anche contributi personali.

Nella **produzione orale** sono state valutate le seguenti voci (in ordine crescente):

- comprensione;
- conoscenza dei contenuti;
- morfosintassi;
- lessico;
- scorrevolezza;
- accento/pronuncia/intonazione.

Nella **comprensione scritta** è stata valutata la capacità dello studente di:

- cogliere gli elementi essenziali e il significato globale;
- trovare informazioni particolari;
- inferire il significato di parole non note dal contesto;
- decodificare e riconoscere le strutture dei diversi tipi di testo;
- sintetizzare un testo.

Nella **produzione scritta** sono state valutate la:

- correttezza strutturale (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, layout);
- coesione e coerenza testuale;
- conoscenza lessicale;
- capacità di rielaborare un testo con apprezzamenti socio-linguistici;
- originalità e capacità di rielaborazione personale.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione utilizzate si rimanda a quelle approvate dal Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo "G. Galilei".

4. **CONTENUTI** disciplinari e tempi di realizzazione

Sprachvertiefung und sprachliche Festigung

(September-Februar)

Übungen zur Verstärkung der vier Sprachfähigkeiten: Lesen, Sprechen, Schreiben und Hören;

Gelesene und analysierte Texte (Proben aus Abiturprüfungen):

- „Mein neues Leben: die Sehnsucht nach dem Neuanfang“ – M. Brauer (Fotokopie);
- „Deutsche Lebensart“ (Fotokopie);
- „Mein Handy klingelt“ – A. Kalmer (Fotokopie).

Vorbereitung auf das „**Goethe-Zertifikat B2**“ (Konversationsunterrichte):

- Modul: Lesen;
- Modul: Hören;
- Modul: Schreiben;
- Modul: Sprechen.

Geschichte, Literatur und Kunst der deutschsprachigen Länder

Romantik

(Oktober - November)

Philosophie und Musik:

Philosophie und Musik (Ss. 132-133)

Video zur Vertiefung der romantischen Musik:

„Epochen der Musikgeschichte“: <https://youtu.be/gUNI79hwyul>

Literatur:

Die romantische Revolution: Motive, bevorzugte Gattungen, ältere oder Frühromantik, jüngere oder Spätromantik (Ss. 134-137)

Joseph von Eichendorff – Kurzbiographie (S. 146)

„Sehnsucht“ (Ss. 150-151; Fotokopie)

Gebrüder Grimm – Kurzbiographie (S. 152)

Merkmale des Volksmärchens (S. 152)

„Frau Holle“ (Fotokopie)

Film „Frau Holle“: <https://youtu.be/zfjyyDgc31E>

Kunst:

Romantische Malerei (S. 154)

Caspar David Friedrich (S. 155)

„Der Wanderer über dem Nebelmeer“ (S. 156; Fotokopie)

„Frau am Fenster“ (Fotokopie)

„Kreidefelsen auf Rügen“ (S. 155)

Videos zur Vertiefung der romantischen Kunst:

„Kunst in der Romantik – C.D. Friedrich“: <https://youtu.be/ROObvneVdJ4>

„Meisterwerke revisited – C.D. Friedrich“: <https://youtu.be/TdQeXwyHnGA>

Landeskunde:

Italien als Sehnsuchtsland der Deutschen: Italien als „Bildungsreise“; Im 20. Jahrhundert (Ss. 158-159)

Realismus

(November-Dezember)

Geschichte:

Zwischen zwei Revolutionen (S. 166)

Bismarck – Reichsgründung (Ss. 167-168)

Entstehung des Proletariats (S. 169)

Literatur:

Die vorrealistische Epoche und das Junge Deutschland (S. 172)

Heinrich Heine – Kurzbiographie (S. 173)

„In der Fremde“ (S. 174)

„Fräulein am Meere“ (S. 175)

„Die Loreley“ (Ss. 176-177) – **Gruppenarbeit und persönliche Vertiefung**

„Die schlesischen Weber“ (Ss. 178-179) – **Gruppenarbeit und persönliche Vertiefung**

Der Bürgerliche Realismus: bevorzugte Gattungen (Ss. 187-188)

Blick auf Europa: Merkmale des europäischen Realismus/Naturalismus (S. 189)

Theodor Storm – Kurzbiographie (S. 190)

„Die Stadt“ (S. 191)

Kunst:

Wilhelm Leibl

„Drei Frauen in der Kirche“ (Fotokopie)

Die Moderne

(Januar-März)

Geschichte:

Der Untergang zweier Monarchien (Ss. 206-207)

Neue Technologien (S. 208)

Soziale Klassen (S. 209)

Literatur:

Die Wiener Moderne: Dekadenz und Vitalismus (S. 210)

Wien als Kulturzentrum (S. 213)

Sigmund Freud – Theorie (S. 215)

Blick auf Italien: Gabriele D'Annunzio (S. 215)

Stilpluralismus: Naturalismus, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus (Ss. 216-218)

Blick auf Europa: Literarische Bewegungen in Europa (S. 219)

Rainer Maria Rilke – Kurzbiographie (S. 234)

„Der Panther“ (Ss. 236-237)

„Ich fürchte mich so vor der Menschen Wort“ (Fotokopie)

Video zur Vertiefung von R.M. Rilke: <https://youtu.be/u9KTGLFpb8g>

Franz Kafka – Biographie (Ss. 278-279)

„Gibs auf!“ (Ss. 284-285)

Kurzfilm „Gibs auf!“: <https://youtu.be/b5-Be4qOCq0>

„Die Verwandlung“ (Ss. 288-289; Fotokopie)

Kunst:

Naturalistische Malerei (Ss. 250-251)

Käthe Kollwitz

„Der Weberzug“ (S. 250)

Impressionistische Malerei (S. 252)

Max Liebermann

„Freistunde im Amsterdamer Waisenhaus“ (S. 253)

Der Jugendstil und Gustav Klimt (S. 254)

Gustav Klimt

„Der Kuß“ (S. 255)

Wiener Sezession (S. 257)

Literatur im Dritten Reich und im Exil

(April-Mai)

Geschichte:

Die Weimarer Republik (Ss. 308-310 – abgekürzt)

Hitlerzeit (Ss. 342-344)

Gleichschaltung der Gesellschaft (Ss. 346-347) - **Sozialkunde**

Nationalsozialistische Kunst (Ss. 360-361) – **Sozialkunde**

Die Propaganda des Regimes: Plakate (Fotokopie) – **Sozialkunde**

Leni Riefenstahl

„Olympia“ (Analyse der ersten 20 Minuten) - **Sozialkunde**

Dokumentarfilm „Olympia“: <https://youtu.be/H3LOPhRq3Es>

Literatur:

Bertolt Brecht – Kurzbiographie (S. 350)

Das epische Theater (S. 351)

„Leben des Galilei“ (Ss. 351-354)

Film „Leben des Galilei“ (1. Akt, 1. Szene): <https://youtu.be/aZF1Ue3c3Co>

„Mein Bruder war ein Flieger“ (S. 356)

„Die Oberen“ (S. 356)

„Der Krieg, der kommen wird“ (Fotokopie)

„General, dein Tank ist ein starker Wagen (Fotokopie)

Vom Nullpunkt bis zur Wende

(Januar-Mai)

Geschichte:

Von der Potsdamer Konferenz bis zur Teilung Deutschlands; Die Berliner Mauer; Fall der Berliner Mauer (Fotokopie – Synthese)

Literatur:

Paul Celan – Kurzbiographie (S. 393)

„Todesfuge“ (Ss. 394-395)

Peter Bichsel – Kurzbiographie (Fotokopie)

„San Salvador“ (Fotokopie)

„Der Milchmann“ (Fotokopie)

Wolfgang Borchert

„Die Küchenuhr“ (Ss. 402-403)

Christa Wolf – Kurzbiographie (S. 447)

„Der geteilte Himmel“ (Ss. 447-449)

(März-Mai)

Stefan Zweig

„Jugend ohne Gott“ (**Lektüre und Analyse des ganzen Werkes während des Konversationsunterrichts**)

Verona, 15 maggio 2024

Prof. Federico Semolini

Prof.ssa Jana Pos

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)

Presentazione della classe

Gli alunni si relazionano tra loro e con la docente in modo adeguato, dimostrando interesse verso la materia; la partecipazione a volte è poco attiva, ma se stimolati gli alunni contribuiscono positivamente allo svolgersi degli argomenti trattati. Nel corso dell'anno è stato possibile creare un clima favorevole allo svolgimento del lavoro e gli alunni si sono mostrati collaborativi e aperti al dialogo educativo con la docente. L'interesse e l'impegno sono risultati nel complesso buoni, in qualche caso molto buoni.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Tutto il gruppo ha raggiunto gli obiettivi stabiliti all'interno della programmazione di classe e di dipartimento, pur con diversi livelli. In generale, è stata acquisita una buona autonomia di lavoro e di approfondimento delle tematiche proposte, nonché una discreta, in qualche caso molto buona capacità di operare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

1.2 Obiettivi didattici

Conoscenze

Alla fine dell'anno scolastico, le conoscenze acquisite dalla classe sono relative a

- le principali funzioni linguistiche, le strutture morfo-sintattiche e il sistema fonologico della lingua straniera
- un lessico adeguato al contesto comunicativo
- le caratteristiche principali degli autori studiati e delle opere prese in considerazione durante i periodi storici della Spagna del XIX e XX sec.
- i principali movimenti letterari e artistici del XIX e XX secolo.
- le principali funzioni comunicative e strutture linguistiche per sostenere la propria opinione su argomenti di attualità, utilizzando un lessico appropriato.

Alla fine del percorso di studi ogni alunno è in grado di declinare le proprie conoscenze in termini di abilità e competenze nel modo seguente:

Competenze	Abilità
1. COMUNICARE	<p>1. usa le espressioni e strutture linguistiche appropriate rispetto alle funzioni comunicative relative al livello B2</p> <p>2. produce testi orali e scritti coerenti e coesi attraverso lo sviluppo di abilità quali l'analisi, la sintesi e la rielaborazione personale</p>

<p>2. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>1. ascolta, comprende e rielabora in L3 argomenti di cultura e attualità (storico, letterario, artistico, etc) con un lessico sempre più specialistico</p> <p>2. interpreta criticamente le informazioni ascoltate esprimendo opinioni e posizioni personali</p>
<p>3. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>1. legge, analizza e comprende testi di diversa tipologia e sa collegarli al contesto di produzione.</p> <p>2. collega autori ed epoche all'interno di percorsi pluridisciplinari</p>
<p>4. PROGETTARE 5. COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<p>1. ricerca e seleziona informazioni su temi trattati ed sa elaborare un progetto, anche attraverso programmi multimediali, volto alla comunicazione e diffusione dell'informazione stessa</p> <p>2. ha acquisito tecniche di lavoro cooperativo efficaci ed efficienti</p> <p>3. collabora con gli altri ed ha acquisito un ruolo all'interno del gruppo</p>

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento:

Nel proseguire l'approccio comunicativo, le quattro abilità verranno sviluppate in modo integrato e con pari valenza. Testi orali e scritti destinati allo sviluppo dell'ascolto e della produzione inseriti in situazioni comunicative di progressiva complessità e scelti in modo da rappresentare diverse tipologie e tematiche. I discenti sono stati stimolati e sollecitati, sia a livello linguistico (utilizzando strutture grammaticali e sintattiche diversificate) che cognitivo (avviandolo alla rielaborazione personale), alla ricerca di soluzioni mediante procedimenti di tipo induttivo e deduttivo. L'approccio al linguaggio culturale prevede lo studio di testi motivanti sviluppando una sequenza di lavoro sul testo di questo tipo:

1. Breve introduzione al testo/opera/documento/articolo
2. Lettura del testo
3. Attività sul testo
4. Commento al testo
5. Osservazioni generali/di sintesi
6. Schedatura degli elementi formali
7. Reperimento di informazioni biografiche/storiche/culturali/di attualità
8. Collegamento del testo all'autore/contesto, al periodo, all'evoluzione della letteratura/periodo socio-culturale
9. Attualizzazione degli argomenti trattati mediante articoli di attualità, video, interviste ecc.
10. Riflessione critica degli argomenti studiati rielaborati consapevolmente ed autonomamente, soprattutto

in forma orale.

2.2 Modalità di svolgimento dell'attività didattica

La gestione del tempo-lezione è stata condivisa da docente e discenti, in quanto sono state frequenti le attività comunicative direzionate ad esprimere bisogni, idee, opinioni, soluzioni ragionate e motivate di una "questione". La docente ha somministrato informazione lessicale/strutturale, deciso gli strumenti e i tempi di fissazione dei contenuti, stimolato la produzione domestica di testi scritti che hanno riutilizzato, ampliato e personalizzato gli esponenti linguistici elaborati in classe, li ha raccolti e corretti allo scopo di instaurare con il discente un rapporto di collaborazione su tempi e modi di apprendimento, ma anche controllo e correzione delle difficoltà.

All'inizio di ogni sezione di lavoro (episodio) sono stati esplicitati gli obiettivi specifici; gli stessi poi richiamati (che cosa sapete/sapete fare ora?) alla fine di ogni percorso. Sono stati esplicitamente apprezzati gli interventi spontanei e i tentativi di costruire lingua personale contestualizzando lessico e strutture.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Settimana di pausa didattica, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

2.4 Strumenti e spazi

a) Testi adottati:

Letteratura: C. Cadelli, M. Salvaggio; A. Brunetti, P. Caballero Sánchez, Horizontes vol. 1 e vol. 2- Paisajes literarios y raíces culturales del mundo hispano, Europass editore .

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: materiale dell'insegnante, dizionario cartaceo, materiale reperibile sul web (siti specializzati, video, quotidiani o riviste on line, dizionari online etc.) e documenti e link utili condivisi in Google classroom.

c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, spazio virtuale su Google classroom.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica:

Prove scritte: ne sono state somministrate due nel 1° trimestre e tre nel 2° pentamestre; nel primo trimestre sono state anche di controllo delle strutture sintattiche del lessico e dell'abilità di comprensione e produzione scritta, per poi passare nel secondo pentamestre a dare maggior spazio alla produzione scritta libera o su traccia, es. risposte a domande aperte e testo con attività di comprensione, sintesi e breve composizione.

Correzione compiti assegnati per casa.

Prove orali: sono state almeno tre per quadrimestre; si sono svolte sotto forma di esposizione, partecipazione e contributi al dibattito su un tema, risposte dirette a verificare l'apprendimento dei contenuti linguistico/culturali dei testi in uso e delle lezioni di conversazione. L'osservazione della docente si è incentrata soprattutto sull'uso del lessico e dei connettori adeguati, la correttezza delle forme verbali, la pronuncia e l'intonazione, la scioltezza globale del discorso.

La valutazione sommativa finale, sulla base della misurazione tecnica delle singole abilità linguistiche raggiunte, ha incluso anche il grado di interesse, l'impegno e la partecipazione spontanea, i contributi di ricerca personali, le capacità dello studente di individuare le caratteristiche principali di autori e periodi storici, di fare collegamenti sia all'interno della disciplina che con altre materie.

3.2 Criteri di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione si rimanda alle griglie predisposte dalla docente, che si allegano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ORALE

	Punti 0,5	Punti 1	Punti 1,5	Punti 2	Punti 2,5
Conoscenza dei contenuti	Non riesce ad esporre concetti e contenuti	Esposizione sintetica e incompleta	Concetti e contenuti esposti sufficientemente	Concetti e contenuti esposti in modo completo	Concetti e contenuti esposti in modo completo particolareggiato
Efficacia comunicativa	Il messaggio non è comprensibile	Il messaggio è comprensibile solo in parte	Il messaggio è comprensibile in maniera globale	Il messaggio è chiaro ma con qualche incomprensione	Il messaggio è chiaro ed efficace
Correttezza formale e uso del lessico adeguato	Gli errori compromettono la comprensione. Non è in grado di riutilizzare il lessico incontrato	Molti errori: espressione poco chiara. Riutilizza una piccola parte del lessico incontrato.	Diversi errori di grammatica che ostacolano a volte la comprensione. Riutilizzazione Quasi sempre appropriata del lessico	Qualche errore di grammatica che non ostacola la comprensione. Riutilizza quasi tutto il lessico incontrato in modo appropriato	Rari errori per lo più auto-corretti. Utilizzo appropriato del lessico
Pronuncia ed intonazione	Pronuncia ed intonazione del tutto scorrette	Molti errori e forte influenza dell'italiano	Ha problemi con qualche fonema e l'intonazione non è sempre corretta	Qualche imperfezione nella pronuncia e nell'intonazione	Riproduce fedelmente suoni ed intonazione di parole e frasi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO

	Punti 0'5	Punti 1	Punti 1,5	Punti 2	Punti 2,5
Contenuto e ampiezza	Non riesce ad esporre concetti e contenuti.	Esposizione sintetica ed incompleta.	Concetti e contenuti esposti sufficientemente.	Concetti e contenuti esposti in modo completo.	Concetti e contenuti esposti in modo completo e particolareggiato.
Coesione e articolazione	Testo disorganizzato e lo scopo non è stato raggiunto.	Testo confuso, rapporti interni poco chiari, scopo raggiunto solo in parte.	Testo un po' confuso, rapporti interni non sempre chiari, scopo non del tutto raggiunto.	Testo abbastanza chiaro, sia nei rapporti interni che nella funzione dello scopo.	Testo chiaro sia nei rapporti interni che nella funzione dello scopo.
Correttezza formale	Molti errori gravi impediscono la comprensione.	Diversi errori gravi ostacolano la comprensione.	Commette qualche errore grave e molti errori minori..	Commette qualche errore non rilevante.	Utilizzo esatto ed accurato delle strutture linguistiche.
Uso di lessico adeguato	Assenza di lessico adeguato; uso di pochi vocaboli.	Usa il lessico con difficoltà.	Uso essenziale del lessico	Usa in modo appropriato il lessico.	Utilizzo esatto e accurato del lessico

4. CONTENUTI

Criteria di selezione del programma

Si è cercato di fornire agli alunni una scelta di argomenti e testi per potenziare la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della letteratura della lingua oggetto di studio e comprendere aspetti relativi alla cultura ed alla civiltà dei paesi di cui si studia la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse del liceo linguistico, operando i dovuti confronti, grazie anche al contributo della

docente di conversazione.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

ore totali 110

Letteratura, storia ed arte

1. Romanticismo_repaso (settembre _ottobre)
- marco histórico - marco social - marco artístico - marco literario
Contenuti: - Gustavo Adolfo Bécquer, <i>Rimas IV, XXIV, XLI, LXVI; Leyendas: el rayo de luna</i> - José Zorrilla, <i>Don Juan Tenorio</i>
Para profundizar: Arte: Francisco de Goya
2. Realismo y Naturalismo. Una lectura científica de la realidad. (novembre_dicembre)
- marco histórico - marco social - marco artístico - marco literario
Contenuti: - Leopoldo "Alas" Clarín, <i>La Regenta_ textos 1, 2</i> (en google classroom o libro digital) y 3 - Emilia Pardo Bazán, <i>Los Pazos de Ulloa</i> - Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i>
Para profundizar: Arte: Joaquín Sorolla
3. Modernismo y Generación del 98 (gennaio-febbraio)
Contexto cultural: - marco histórico - marco social - marco artístico - marco literario
Contenuti: - Juan Ramón Jiménez; <i>Platero y yo_ textos 1, 2 y 3</i> - Miguel De Unamuno, <i>Niebla_ fragmento del primer capítulo en google classroom y textos 1 y 2</i>
Para profundizar: Literatura europea: <i>Pirandello y yo, M. De Unamuno</i> Arquitectura :El Modernismo: Barcelona y Gaudí
4. Generación del 27 (marzo-aprile)
Contexto cultural: - marco histórico - marco social - marco artístico - marco literario

Contenuti:

- Federico García Lorca, *Romancero Gitano: Romance de la luna, luna*.
- El teatro de Federico García Lorca : *La casa de Bernarda Alba*

Para profundizar:

Arte : Cubismo y surrealismo. Una obra : *Guernica*.

Literatura : Las Sinsombrero

Cine : *Las Sinsombrero* (documental de RTVE), *La lengua de las mariposas*.

5. La literatura de la posguerra. De la dictadura franquista a la Transición (maggio)**Contexto cultural:**

- marco histórico
- marco social
- marco artístico
- marco literario

Argomento che si completa dopo il 15 maggio**Contenuti:**

- Carmen Laforet , *Nada*

Para profundizar:

Documental : *El Consultorio de Elena Francis*

Cine : *El laberinto del fauno*

ConversazionePrimer periodo

- Violencia de género. Reflexión sobre “No estás sola, Sara”.
- Eva Perón y la cultura peronista.
- Mujeres de la historia española y sudamericana que contribuyeron a los cambios de la figura femenina en la sociedad.

Segundo período

- Debates sobre: La vida sana, El éxito y el fracaso.
- Visión de “La sociedad de la nieve”, análisis y reflexión .
- La Dictadura Militar Argentina: Causas y consecuencias. Madres y Abuelas de Plaza de Mayo: Historia y lucha constante. Los hijos de los desaparecidos apropiados: algunas identidades recuperadas.

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Rita Pangrazio

prof.ssa Carmen Truglia

MATEMATICA

Presentazione della classe

La maggior parte degli alunni ha partecipato con adeguato interesse all'attività didattica e ha mantenuto un impegno abbastanza costante, anche se non sempre approfondito. Nel corso dell'anno il gruppo classe è apparso poco coeso e pur relazionandosi positivamente con l'insegnante, non hanno molto collaborato tra di loro.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Gli alunni hanno sempre collaborato con l'insegnante, si sono dimostrati autonomi e abbastanza responsabili.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Abilità

La maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere discrete capacità per la disciplina che spesso accompagnate ad un adeguato impegno nello studio, ciò ha fatto portare a conseguire risultati generalmente positivi. La parte restante dei ragazzi, solo due o tre, hanno evidenziato difficoltà più o meno gravi soprattutto nell'applicazione dei concetti acquisiti alla risoluzione di esercizi e problemi, dovute principalmente ad una preparazione frammentaria e non organica ed alla difficoltà di collegare tra loro gli argomenti studiati; sette/otto alunni hanno dimostrato di possedere ottime attitudini per la disciplina.

Competenze

Circa un terzo degli alunni dimostra di possedere una conoscenza sufficientemente approfondita degli argomenti fondamentali della disciplina e di essere in grado di applicarla alla corretta risoluzione di problemi ed esercizi proposti. Dei rimanenti, circa la metà degli alunni dimostra una conoscenza della disciplina piuttosto superficiale, pur nell'ambito della sufficienza o quasi, soprattutto a causa dello studio superficiale, mentre gli altri hanno raggiunto una preparazione di livello buono ed, in alcuni casi, anche ottimo. Il programma è stato svolto quasi con regolarità, nonostante il numero di ore nel quale non è stato possibile svolgere lezione per le numerose attività didattiche, sia degli alunni che della docente, concentrate spesso nella giornata del venerdì in cui la classe dovrebbe svolgere due ore di lezione di Matematica-Fisica. In conclusione direi che la maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze ma, in taluni casi, dimostrano difficoltà nel collegamento tra argomenti diversi e nell'applicazione autonoma degli stessi alla risoluzione di problemi ed esercizi.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento e modalità di svolgimento dell'attività didattica

Il programma è stato svolto ' per problemi ' e attraverso un gran numero di schematizzazioni; attraverso l'analisi di esempi o situazioni problematiche significative i ragazzi hanno cercato di dedurre e generalizzare una regola che solo in un secondo tempo veniva formalizzata ed , in alcuni casi, dimostrato in maniera rigorosa, spesso attraverso l'utilizzo di mappa e schemi proposti dall'insegnante . In questo modo si ottiene un duplice risultato: gli alunni hanno l'impressione di ricavare autonomamente la regola generale ed assimilano in maniera graduale concetti che spesso risulterebbero troppo astratti. Sono stati inoltre proposti numerosi esercizi riguardanti i singoli argomenti trattati da svolgere in maniera autonoma dagli alunni e da commentare in classe in caso di difficoltà.

2.2 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per quanto riguarda le strategie di recupero ho effettuato una lunga pausa didattica su argomenti per i quali la maggior parte degli alunni aveva manifestato difficoltà.

2.3 Strumenti e spazi

E' stato utilizzato il seguente testo: Bergamini- Barozzi – Trifone “Lineamenti di matematica.azzurro” vol. 5. Inoltre sono stati condivisi su “Classroom “ e sul registro elettronico PDF autoprodotti con approfondimenti, riassunti e svolgimento degli esercizi proposti.

3. VALUTAZIONE

Sono state effettuate numerose prove scritte anche con domande di teoria e verifiche orali nel corso dell'intero anno scolastico, principalmente per gli alunni in difficoltà. Per quanto riguarda il numero di verifiche: sono state svolte 3 o 4 prove scritte e alcuni prove orali in ciascun quadrimestre.

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

La programmazione del quinto anno tiene presente un duplice obiettivo: garantire un discreto livello di conoscenze in ambito scientifico in uscita da un percorso liceale e fornire strumenti idonei ad una scelta consapevole del percorso universitario. Per questo quinto anno si è cercato di sviluppare quanto più possibile le competenze trasversalmente a tutti gli argomenti trattati. Nel costruire la programmazione si è quindi cercato maggiormente di curare le conoscenze e soprattutto le competenze nella risoluzione dei problemi.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
Goniometria (non svolta nella classe 4 e riprese completamente)	Settembre- Ottobre (7h)
Funzioni	Novembre-Dicembre (4 h)
Definizione di limite	Dicembre- Gennaio (5h)
Calcolo di limite e funzioni continue	Gennaio-Febbraio- Marzo (14 h)
Derivate	Marzo-Aprile (8 h)
Continuità e derivabilità	Maggio (3h)
Studio di funzione	Nel corso di tutto l'anno, sempre più approfondito dalla conoscenze acquisite.

Le ore rimanenti sono state dedicate per lo più allo svolgimento di esercizi in classe, alle verifiche scritte e alle interrogazioni.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- GONIOMETRIA:

Funzioni goniometriche, angoli associati, equazioni goniometriche elementari e riconducibili a quelle elementari, disequazioni goniometriche elementari e fratte, sistemi di equazioni e disequazioni goniometriche (7h)

- FUNZIONI:

Caratteristiche di una funzione reale di variabile reale, dominio, zeri, segno, simmetrie. Zone in cui si troverà il grafico della funzione. (4 h)

- **DEFINIZIONE DI LIMITE:** Intervalli, intervalli aperti, chiusi, limitati o illimitati, intorno di un punto, intorno destro e sinistro di un punto, punti di accumulazione di un intervallo. Definizione di limite finito, definizione di limite infinito, definizione di limite destro o sinistro. (5 h)

- CALCOLO DI LIMITE e FUNZIONI CONTINUE

Calcolo di limiti, operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, potenza, calcolo di limite anche con forme indeterminate, risoluzione delle varie forme indeterminate, dimostrazione di un limite notevole, deduzione di altri limiti notevoli (con alcune dim) e loro applicazioni, ricerca degli asintoti di una funzione e abbozzo di grafico. Definizione, punti di discontinuità di una funzione e loro classificazioni, funzioni definite a tratti ed eventuali punti di discontinuità. (14 h)

- DERIVATE, Continuità e derivabilità

Definizione e significato geometrico di derivata, derivata di funzioni elementari, derivata di somma, prodotto e quoziente, derivata della funzione composta, punti di non derivabilità e loro classificazione. (8 +3h)

- STUDIO DI FUNZIONE in parte svolto DOPO IL 15 MAGGIO

Definizione di massimo e minimo relativo relazione tra crescita di una funzione e segno della derivata prima e relazione tra segno della derivata seconda e concavità, applicazioni allo studio di funzione, **teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange e teorema di De L'Hospital.**

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Sofia Agnolin

FISICA

Presentazione della classe

La maggior parte degli alunni ha partecipato con adeguato interesse all'attività didattica e ha mantenuto un impegno abbastanza costante, anche se non sempre approfondito. Nel corso dell'anno il gruppo classe è apparso poco coeso e pur relazionandosi positivamente con l'insegnante, non hanno molto collaborato tra di loro.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Gli alunni hanno sempre collaborato con l'insegnante, si sono dimostrati autonomi e abbastanza responsabili.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Abilità

La maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere discrete capacità per la disciplina che spesso accompagnate ad un adeguato impegno nello studio, ciò ha portato a conseguire risultati generalmente positivi. La parte restante dei ragazzi, solo due o tre, hanno evidenziato difficoltà più o meno gravi soprattutto nell'applicazione dei concetti acquisiti alla risoluzione di esercizi e problemi, dovute principalmente ad una preparazione frammentaria e non organica ed alla difficoltà di collegare tra loro gli argomenti studiati; sette/otto alunni hanno dimostrato di possedere ottime attitudini per la disciplina.

Competenze

Circa un terzo degli alunni dimostra di possedere una conoscenza sufficientemente approfondita degli argomenti fondamentali della disciplina e di essere in grado di applicarla alla corretta risoluzione di problemi ed esercizi proposti. Dei rimanenti, circa la metà degli alunni dimostra una conoscenza della disciplina piuttosto superficiale, pur nell'ambito della sufficienza o quasi, soprattutto a causa dello studio superficiale, mentre gli altri hanno raggiunto una preparazione di livello buono ed, in alcuni casi, anche ottimo. Il programma non è stato svolto del tutto con regolarità, a causa del numero di ore nel quale non è stato possibile svolgere lezione per le numerose attività didattiche, sia degli alunni che della docente, concentrate spesso nella giornata del venerdì in cui la classe dovrebbe svolgere due ore di lezione di Matematica-Fisica. In conclusione direi che la maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze ma, in taluni casi, dimostrano difficoltà nel collegamento tra argomenti diversi e nell'applicazione autonoma degli stessi alla risoluzione di problemi ed esercizi.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento e modalità di svolgimento dell'attività didattica

Il programma è stato svolto ' per problemi ' e attraverso un gran numero di schematizzazioni; attraverso l'analisi di esempi o situazioni problematiche significative i ragazzi hanno cercato di dedurre e generalizzare una regola che solo in un secondo tempo veniva formalizzata ed, in alcuni casi, dimostrato in maniera rigorosa, spesso attraverso l'utilizzo di mappa e schemi proposti dall'insegnante. In questo modo si ottiene un duplice risultato: gli alunni hanno l'impressione di ricavare autonomamente la regola generale ed assimilano in maniera graduale concetti che spesso risulterebbero troppo astratti. Sono stati inoltre proposti numerosi esercizi riguardanti i singoli argomenti trattati da svolgere in maniera autonoma dagli alunni e da commentare in classe in caso di difficoltà.

2.2 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per quanto riguarda le strategie di recupero ho effettuato una lunga pausa didattica su argomenti per i quali la maggior parte degli alunni aveva manifestato difficoltà.

2.3 Strumenti e spazi

È stato utilizzato il seguente testo: Fabbri- Masini “ F come Fisica corso di fisica per il quinto anno”.

Inoltre sono stati condivisi su “ Classroom “ e sul registro elettronico PDF autoprodotti con approfondimenti, riassunti e svolgimento degli esercizi proposti.

3. VALUTAZIONE

Sono state effettuate numerose prove scritte anche con domande di teoria e verifiche orali nel corso dell'intero anno scolastico, principalmente per gli alunni in difficoltà. Per quanto riguarda il numero di verifiche: sono state svolte 3 o 4 prove scritte e alcuni prove orali in ciascun quadrimestre.

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

La programmazione del quinto anno tiene presente un duplice obiettivo: garantire un discreto livello di conoscenze in ambito scientifico in uscita da un percorso liceale e fornire strumenti idonei ad una scelta consapevole del percorso universitario. Per questo quinto anno si è cercato di sviluppare quanto più possibile le competenze trasversalmente a tutti gli argomenti trattati. Nel costruire la programmazione si è quindi cercato maggiormente di curare le conoscenze e soprattutto le competenze nella risoluzione dei problemi.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
I fenomeni elettrostatici	Settembre - Ottobre (4 h)
I campi elettrici	Ottobre - Novembre (4 h)
Le leggi di Ohm	Febbraio-Marzo (4 h)
I circuiti elettrici	Marzo - Aprile (4 h)
I campi magnetici	Maggio (4 h)

Le ore rimanenti sono state dedicate allo svolgimento di esercizi in classe, alle verifiche scritte e alle interrogazioni,

PROGRAMMA DETTAGLIATO

I FENOMENI ELETTROSTATICI: Elettrizzazione per strofinio, gli isolanti e conduttori, elettrizzazione per contatto e per induzione, legge di Coulomb, la costante dielettrica relativa, la distribuzione della carica nei conduttori (**4 h**)

I CAMPI ELETTRICI: il vettore campo elettrico, la rappresentazione del campo elettrico (generato da una carica puntiforme, due cariche puntiformi, linee di campo), l'energia potenziale elettrica, la differenza di potenziale, i condensatori.

LE LEGGI DI OHM: La corrente elettrica, il circuito elettrico, la prima legge di Ohm, l'effetto Joule, la seconda legge di Ohm, la relazione tra resistività e temperatura. (**4 h**)

I CIRCUITI ELETTRICI: Il generatore, i resistori in serie, la legge dei nodi, i resistori in parallelo, gli strumenti di misura, condensatori in serie e in parallelo. (**4 h**)

CAMPI MAGNETICI (svolto in parte dopo il 15 maggio) il magnetismo, il campo magnetico terrestre, l'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete, l'esperienza di Ampere, l'interazione corrente-corrente, l'interazione di Fraday: l'interazione corrente-magnete, Il modulo del campo magnetico, la forza di un campo magnetico sul filo percorso da corrente. **(4 h)**

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Sofia Agnolin

STORIA DELL'ARTE

Presentazione della classe

Nel corso del triennio non è stata garantita alla classe la continuità nella disciplina di Storia dell'Arte; in ogni caso negli ultimi due anni la docente ha cercato di recuperare alcuni contenuti pregressi mai acquisiti e di fornire una metodologia nello studio della disciplina che ha permesso di lavorare con una certa organicità. Gli studenti e le studentesse hanno dimostrato discreta versatilità e un buon impegno nell'approccio agli argomenti, acquisendo nel tempo un metodo di studio abbastanza adeguato.

La composizione del gruppo classe è variata nel corso del triennio, in quanto un gruppo di studenti ha effettuato il quarto anno all'estero; il loro rientro in classe nel presente anno scolastico non ha tuttavia determinato particolari spaccature o disomogeneità nelle competenze e nella preparazione complessiva.

Nel corso del triennio gli alunni hanno acquisito una discreta capacità critica, di osservazione e lettura dell'opera d'arte, con i relativi riferimenti stilistici, confronti tra autori, correnti artistiche e linguaggi espressivi. Sono stati sviluppati frequenti collegamenti interdisciplinari. Alcuni allievi hanno espresso un buon interesse e una certa propensione per la materia. Un piccolo gruppo di alunni ha invece affrontato la disciplina in modo passivo e poco efficace.

La partecipazione al dialogo educativo, al confronto e alla riflessione sui contenuti della disciplina non è sempre stata soddisfacente, poiché il gruppo classe ha stentato ad esporsi in modo diretto. Una parte degli studenti presenta infatti alcune potenzialità purtroppo inesprese a causa dell'indole riservata e della scarsa disponibilità al dialogo scolastico. In ogni caso, l'interesse costante dimostrato da una buona parte del gruppo classe nel corso dell'anno, ha permesso alla docente di effettuare alcuni approfondimenti, anche in relazione ai loro specifici interessi o ai possibili collegamenti interdisciplinari. I risultati ottenuti sono stati complessivamente discreti, sia nelle verifiche scritte che in orale.

Per quanto concerne il comportamento, gli alunni si sono sempre dimostrati corretti ed educati. I rapporti interpersonali e con la docente sono sempre stati buoni.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Consolidare la capacità di leggere le opere architettoniche e artistiche attraverso terminologia e sintassi adeguate

Incrementare la confidenza con i diversi linguaggi espressivi specifici delle arti visive per riconoscere i valori formali in relazione ai significati attraverso la lettura formale e iconografica.

Rafforzare la capacità di collocare un'opera d'arte nel proprio contesto storico-culturale riconoscendone gli aspetti caratterizzanti come materiali e tecniche, stile, significati, funzioni, destinazione, committenza.

Sviluppare la consapevolezza del grande valore del patrimonio artistico, non solo italiano, e del ruolo che tale patrimonio ha avuto nella storia della cultura per ritrovare la propria e l'altrui identità.

Sviluppare capacità di rielaborare, confrontare, analizzare opere, autori, contesti sia a livello sincronico che diacronico, elaborando possibili ipotesi critiche.

1.2 Obiettivi didattici

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di a) Conoscenze, b) Competenze, c) Capacità:

a) Nel corso del presente anno scolastico è stato possibile approfondire la conoscenza di una terminologia specifica, degli elementi e delle regole del linguaggio visivo relativamente alle principali categorie artistiche e ai principali periodi storici contemplati nel programma. Tale approccio alla materia è stato applicato anche nel corso dell'anno precedente precedente, con la medesima docente. Nel corso del terzo anno di liceo,

invece, era presente un'altra docente.

Le conoscenze acquisite dagli alunni in riferimento al percorso curricolare della classe quinta riguardano il Neoclassicismo, i caratteri e gli elementi di confronto tra Neoclassicismo e Romanticismo, Realismo, Impressionismo, orientamenti Postimpressionisti, Art Nouveau; sono state analizzate inoltre alcune personalità non inquadrabili in correnti proprie. L'ultima parte del programma è stata brevemente dedicata alle principali Avanguardie Artistiche del Novecento, in particolare ad Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo e Surrealismo.

Le principali regole in riferimento alla terminologia specifica, al metodo di lettura di un'opera d'arte, al riconoscimento degli autori trattati e delle correnti artistiche, è stato complessivamente acquisito con discreti risultati.

b) Buona parte degli alunni ha acquisito la competenza necessaria per effettuare la corretta lettura di un'opera d'arte nei diversi periodi storici, anche partendo da un contesto interdisciplinare. Il percorso di lettura delle opere d'arte approfondito nel corso dell'anno, parte da un inquadramento storico e culturale, con i principali dati biografici dell'autore, per giungere all'analisi compositiva, stilistica e tecnica dell'opera, concludendo con opportune osservazioni e confronti.

c) Una piccola parte degli studenti ha acquisito una soddisfacente capacità di individuare, attraverso l'analisi delle opere principali degli autori trattati, i caratteri stilistici e il periodo storico di riferimento, mettendo in relazione differenze, affinità e collegamenti linguistici. Esse potranno effettuare confronti tra autori ed opere di epoche diverse, ponendo in rilievo le differenti caratteristiche stilistiche e tecniche, le relazioni, le influenze, con riferimento alla realtà storica, sociale e culturale di ogni epoca. La maggior parte del gruppo classe ha invece sviluppato una discreta capacità di approfondimento, relazione e confronto.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Il lavoro effettuato è stato impostato principalmente su lezioni in parte dedicate alla spiegazione frontale (introduzioni storiche e culturali, inquadramento di un autore, notizie biografiche, ulteriori chiarimenti e approfondimenti), in parte costruite sulla discussione e la lettura delle opere, per le quali è stata talvolta richiesta alle studentesse una partecipazione attiva (osservazione, riflessione, collegamento tra autori e correnti artistiche, aspetti storici).

Sono state effettuate numerose presentazioni in Power Point con l'ausilio di lavagna LIM per l'approfondimento di tutti gli argomenti trattati, da associare allo studio del libro di testo. Alcune opere sono state analizzate utilizzando il sito Google Arts and Culture e siti affini, che propongono immagini ad altissima definizione.

2.2 Strumenti e spazi

Il manuale in adozione è il seguente: CRICCO – DI TEODORO, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi al Novecento*, -vol.3, edizione verde (Zanichelli).

Nel corso delle lezioni è stato utilizzato con continuità il metodo della presentazione Power Point, della presentazione di video significativi selezionati da YouTube e della ricerca iconografica su Internet. Il materiale in versione Power Point è stato reso consultabile e disponibile grazie all'inserimento nel sistema di rete della scuola, con la possibilità per le alunne di scaricare ed acquisire il materiale.

E' stato attivato Google Classroom per l'invio di comunicazioni, di Power Point e per l'assegnazione di materiali e compiti da svolgere.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

In questa classe è stata attivata la modalità di recupero in itinere per una studentessa, che ha previsto una prova di recupero orale relativa alla programmazione del primo periodo.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel primo trimestre la valutazione di ogni alunna è stata effettuata sulla base interventi richiesti nel corso di lezioni interattive integrate da alcune interrogazioni orali rivolte all'intera classe e da una prova scritta.

Nel corso del secondo pentamestre la prima valutazione è scaturita da una prova scritta. A tale valutazione sono seguite una valutazione orale di quattro/cinque alunne per ogni unità e alcune domande orali per la conferma e/o la definizione della valutazione finale.

Si è ritenuto comunque ragionevole valutare le studentesse anche in base alla presenza effettiva alle lezioni, alla costanza e all'interesse dimostrato nell'apprendimento, alla partecipazione attiva nel corso delle lezioni, all'impegno dimostrato nel cercare di mantenere il ritmo dell'attività didattica della disciplina.

Di seguito si riporta la griglia di valutazione per la disciplina, elaborata dal Dipartimento:

GRIGLIA VALUTAZIONE STORIA DELL'ARTE

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE
NC	Non c'è nessun elemento per la valutazione	
1-2	Totale rifiuto della materia	Le verifiche non forniscono alcun elemento per valutare l'acquisizione di specifiche capacità e abilità. Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di specifiche competenze disciplinari
3	Gravissime carenze di base, scarsissima acquisizione di contenuti	La gravissima carenza di contenuti e l'estrema difficoltà ad esprimere i concetti non permette di formulare una valutazione delle abilità. Anche se guidato non è in grado di porre in essere in contesti e situazioni le esperienze proposte
4	Diffuse lacune nella preparazione di base; generica acquisizione dei contenuti; errori, anche gravi	Difficoltà a cogliere ed utilizzare concetti e linguaggi specifici. Esposizione imprecisa e a volte generica. Metodo di lavoro inadeguato. Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare e ordinare con criterio; difficoltà ad applicare le conoscenze ai vari contesti. Linguaggio specifico molto impreciso e carente
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti	Anche se guidato ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli fondamentali. Esposizione imprecisa e/o generica. Metodo di lavoro poco adeguato. Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti ai diversi contesti; applicazione parziale ed imprecisa delle conoscenze. Linguaggio specifico non adeguato.
6	Complessivamente adeguata la conoscenza dei contenuti di base	Applicazione elementare delle informazioni. Esposizione sufficientemente corretta. Se guidato, riesce ad esprimere ed evidenziare i concetti fondamentali. Sufficienti capacità di confronto, anche se non autonome. Utilizza ed applica le conoscenze, anche se in modo meccanico. Linguaggio specifico minimo, sufficientemente corretto

7	Conoscenza organizzata dei contenuti di base ed assimilazione dei concetti	Riconosce e usa i concetti chiave. Esposizione chiara con utilizzazione sostanzialmente corretta del linguaggio specifico. Metodo di lavoro efficace. Applicazione delle conoscenze acquisite.
8	Conoscenza puntuale ed organizzata dei contenuti	Riconosce e utilizza i concetti assimilati. Padronanza di mezzi espressivi, esposizione chiara e specifica. Metodo di lavoro efficace. Applicazione adeguata delle conoscenze acquisite. Capacità di analisi, sintesi e collegamento. Uso autonomo e corretto dei mezzi e del linguaggio specifico nei vari contesti
9	Conoscenza completa e organica dei contenuti, anche con collegamenti interdisciplinari	Riconosce, rielabora, utilizza i concetti assimilati. Piena padronanza dei mezzi espressivi con stile chiaro, appropriato e specifico. Capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari. Metodo di lavoro rigoroso, personale e puntuale. Piena e consapevole applicazione delle conoscenze acquisite. Uso autonomo, puntuale dei mezzi nei vari contesti, con ricchezza lessicale
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti. Interesse spiccato verso i saperi	Riconosce, rielabora, utilizza e valorizza i concetti assimilati. Completa e sicura padronanza dei mezzi espressivi con stile chiaro, appropriato, personale e specifico. Capacità di analisi, sintesi e uso critico dei collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari. Completa, puntuale e consapevole applicazione delle conoscenze acquisite. Uso autonomo, critico, puntuale dei mezzi e del linguaggio nei vari contesti, con ricercatezza espositiva. Apporti di approfondimento originali ed autonomi.

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

La programmazione è stata selezionata prediligendo gli argomenti più direttamente collegabili con alcune discipline d'indirizzo, tra cui le lingue Inglese, Tedesco, Spagnolo, ma anche altre discipline quali Storia, Italiano, Filosofia. A conclusione dell'anno scolastico sono state approfondite alcune correnti delle Avanguardie Storiche, per offrire uno sguardo più ampio alla conoscenza degli altri paesi europei. Risulta quindi evidente quanto la programmazione del quinto anno sia particolarmente armonizzata al curricolo dell'indirizzo linguistico.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

I contenuti disciplinari trattati sono stati suddivisi in sette distinte unità didattiche, caratterizzati da ulteriori moduli (massimo quattro per ogni unità didattica), secondo il seguente criterio di lavoro:

Unità didattiche e Moduli	Periodo – ore
(Breve recupero del Barocco e del primo Settecento).	
1. Il secondo Settecento e i primi decenni dell'Ottocento: Neoclassicismo	Settembre

<p>a. Introduzione storico-culturale: il pensiero illuminista La Rivoluzione Francese, l'età napoleonica; la figura di Winckelmann</p> <p>b. Pittura e scultura neoclassica: J.L. David, A. Canova. Cenni a Gros</p>	<p>Ottobre</p> <p>ore 5</p>
<p>2. Il Romanticismo nell'Europa dell'Ottocento.</p> <p>a. Aspetti storici e culturali. La religione, i nuovi temi. Il pittoresco e il sublime</p> <p>b. F. Goya: un anticipatore</p> <p>c. Romanticismo francese: E. Delacroix e T. Gericault</p> <p>d. Il Romanticismo inglese e tedesco: J. Constable, W. Turner e C.D. Friedrich</p>	<p>Ottobre Novembre</p> <p>ore 8</p>
<p>3. Il Realismo.</p> <p>a. Il Realismo in Francia: la Scuola di Barbizon (cenni)</p> <p>b. G. Courbet, J.F. Millet, H. Daumier</p> <p>c. I Macchiaioli in Italia: Giovanni Fattori, Telemaco Signorini</p> <p>d. Modulo di Ed. Civica: i temi sociali nell'arte; riflessione sui temi di socialità, solidarietà e cooperazione</p>	<p>Dicembre Gennaio</p> <p>ore 5+2</p>
<p>4. Le principali tendenze dell'architettura dell'Ottocento.</p> <p>a. L'architettura degli ingegneri e i nuovi materiali.</p> <p>b. Il Revival gotico e il Neomedievalismo (Viollet Le Duc). Eclettismo</p>	<p>Gennaio Febbraio</p> <p>ore 2</p>
<p>5. L'Impressionismo francese.</p> <p>a. Caratteri generali, aspetti tecnici e stilistici, rapporto con la fotografia. Gli studi scientifici sul colore, il giapponismo in Europa</p> <p>b. Un pre-impressionista: E. Manet</p> <p>c. Gli impressionisti principali: C. Monet, A. Renoir, E. Degas</p>	<p>Febbraio Marzo</p> <p>ore 7</p>
<p>6. Orientamenti Post-Impressionisti.</p> <p>a. Puntinismo: la tecnica e le figure di George Seurat e Paul Signac</p> <p>b. Van Gogh, Gauguin, precursori delle Avanguardie. Cenni a Cezanne e Munch</p> <p>c. Simbolismo e Art Nouveau: Arts and Crafts, Modernismo spagnolo (Gaudì), Klimt e la Secessione Viennese</p>	<p>Marzo Aprile</p> <p>ore 8</p>
<p>7. Le principali correnti d'Avanguardia</p> <p>a. Espressionismo in Europa (Fauves, Die Brücke. Cenni a Der Blaue Reiter)</p> <p>b. Cubismo: P. Picasso e G. Braque</p> <p>c. Futurismo: U. Boccioni, G. Balla; secondo Futurismo: aeropittura</p> <p>d. Astrattismo, Dada e Surrealismo: caratteri generali</p> <p>La mostra Entartete Kunst a Monaco</p>	<p>Maggio Giugno</p> <p>ore 6</p>

Ore dedicate allo svolgimento del programma	Tot. 43
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	Tot. 57

Nel corso del presente anno scolastico l'attività è stata svolta complessivamente secondo le modalità previste dalla programmazione, nonostante sia stata necessaria una prima fase di recupero di alcuni argomenti non trattati nel precedente anno scolastico. In alcuni momenti del secondo pentamestre (marzo - aprile) il programma ha subito un rallentamento e nella fase finale alcuni argomenti sono stati trattati con minor dettaglio.

Nel corso dell'anno scolastico è stato possibile sviluppare un modulo di Storia dell'arte connesso all'Educazione Civica, riferito ai temi sociali nell'arte, con particolare riferimento agli autori realisti e della seconda metà dell'Ottocento europeo.

Si specificano di seguito nel dettaglio i contenuti trattati:

I TRIMESTRE

Argomenti di recupero del precedente anno scolastico:

Sono stati recuperati gli argomenti salienti dell'anno scolastico precedente non ancora affrontati: Classicismo e Naturalismo seicentesco in pittura (Caravaggio e A. Carracci), il Barocco (Bernini e Borromini), il primo Settecento: quadraturismo prospettico nell'arte barocca e Vedutismo (Canaletto).

Lo spirito illuminista: contesto storico-culturale e ideologico; il rapporto tra l'età dei Lumi e i principi della ragione e dell'arte come strumento sociale del Neoclassicismo. L'interesse per l'archeologia (Pompei, Ercolano), la figura di J.J. Winckelmann e il principio del bello ideale. La nascita dei musei pubblici. Cenni all'architettura degli utopisti: Etienne Louis Boullée, *il Cenotafio per Newton*.

Antonio Canova, scultore italiano di respiro internazionale. Opere trattate: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Monumenti funebri a Clemente XIV e Clemente XIII, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Tempio di Possagno*.

La parabola artistica di Jacques Louis David prima e dopo la Rivoluzione Francese. Opere trattate: *Giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Napoleone valica in Gran San Bernardo, Incoronazione di Napoleone*. Gli artisti napoleonici e il falso storico: *Napoleone tra gli appestati di Jaffa* di Gros.

Il Romanticismo in Europa: La figura di Francisco Goya tra Neoclassicismo e primo Romanticismo. Opere trattate: le incisioni (*Il sonno della Ragione genera mostri* dalla raccolta "Los Caprichos"), *il Parasole, La Famiglia di Carlo IV, Los Fusilamentos (3 maggio 1808)*, le Pitture Nere della Quinta del Sordo (*Saturno divorava uno dei figli*). Il citazionismo nell'arte: confronto tra Goya e Picasso (*Massacro in Corea*).

L'Ottocento e il Romanticismo: il ritorno all'*Ancient Regime*, la delusione degli ideali illuministi, il fascino del Medioevo; l'approccio alla religiosità; i temi letterari e contemporanei rappresentati dagli artisti. I grandi temi del Romanticismo francese di Eugène Delacroix e Théodore Géricault.

Opere trattate di Delacroix: *Barca di Dante, Libertà che guida il Popolo, Lotta di Giacobbe contro l'Angelo* (St. Sulpice). Opere trattate di Géricault: *Cavalli Berberi, Corse di cavalli a Epsom, Alienati con monomanie, Zattera della Medusa*.

Dal Bello al Pittorresco, al Sublime. I principali rappresentanti di queste categorie: il pittore inglese William Turner e la pittura "emozionante". Opere trattate: acquerelli con vedute italiane, *Veduta del Vaticano, Regolo, Annibale attraversa le Alpi, Ombra e tenebre: sera prima del Diluvio, Mattina dopo il diluvio: la Teoria dei colori di Goethe*.

Confronto con la natura "emozionata" di John Constable. L'anticipazione della pittura en plein air; dal bozzetto all'opera finita (*Il mulino di Flatford, La cattedrale di Salisbury e Studi di nuvole*). L'influenza sugli impressionisti francesi. Il Romanticismo mistico e contemplativo di Friedrich: *Viandante sul Mare di Nebbia, Il mare di ghiaccio, Croce in Montagna*.

Il Realismo in letteratura e in pittura: contesto sociale e storico, nuovi temi. Il ruolo della Scuola di Barbizon nella pittura di paesaggio (cenni). Il Realismo secondo Gustave Courbet, Honoré Daumier e François Millet. Opere trattate di Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Funerale a Ornans, Ragazze in riva alla Senna*. Opere trattate di Daumier: *Passato, Presente Futuro, Gargantua* (incisione) e altre incisioni satiriche. Opere trattate di Millet: *Le spigolatrici, l'Angelus*. Il fascino esercitato dai soggetti di Millet sulla produzione artistica di Van Gogh (cenni a *La Siesta, il Semiatore*).

II PENTAMESTRE

La corrente dei Macchiaioli in Italia. Affinità e differenze col Realismo e col nascente Impressionismo francese. La figura di Giovanni Fattori. Opere trattate: *Campo italiano dopo la battaglia di Magenta, Buoi al carro, Rotonda di Palmieri, Diego Martelli a cavallo*. Telemaco Signorini: *Pascoli a Castiglioncello*. Signorini e i temi sociali: *l'Alzaia*. Confronto con i *Battellieri sul Volga* di Y'lja Repin.

L'Impressionismo nella Parigi dell'ultimo trentennio del secolo e i suoi principali protagonisti. La pittura *en plein air*, le nuove teorie scientifiche sul colore e sulla luce (Teoria di Chevreul). L'avvento della fotografia (Niepce, Daguerre, Muybridge). Soggetti e tecnica esecutiva. Il fascino delle stampe giapponesi (Ukyo-e). Edouard Manet come precursore della corrente. Opere trattate: *Colazione sull'erba, Olympia, Bar des Folies Bergère*.

L'attività di Claude Monet. Opere trattate: *Impressione: sol levante, le "serie" (Cattedrale di Rouen, Gare di St. Lazare, Ninfee), Campo di papaveri*. Auguste Renoir a confronto con Monet: *la Grenouillère, Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnanti*. Edgar Degas: *Classe di danza*, altri dipinti con ballerine, *l'Assenzio*.

Tendenze del Postimpressionismo: le teorie scientifiche del Puntinismo. La figura di George Seurat: *Una domenica pomeriggio all'Isola della Grand Jatte, Un bagno ad Asnières, l'Atelier e il Circo; Il Ritratto di Felix Feneon e Veduta di Piazza delle Erbe a Verona* di Paul Signac.

Le figure di Vincent Van Gogh e Paul Gauguin quali precursori di alcuni movimenti d'avanguardia. Opere trattate di Van Gogh: *Mangiatori di patate, Ponte di Langlois, Caffè di notte, Camera da letto, Autoritratti, Ritratto di Père Tanguy, Notte stellata, Campo di grano con corvi*.

Opere trattate di Gauguin: periodo bretone, scuola di Pont Aven (*Cristo giallo, Visione dopo il sermone*); periodo tahitiano (*Aha oé fei?, la Orana Maria*). Accenno ai Nabis.

Dalle *Arts and Crafts* di William Morris all'esperienza dell'Art Nouveau e delle sue declinazioni europee: *Hotel Solvay, Casa Tassel* di Victor Horta. Oggetti iconici d'arte applicata: la Lampada Tiffany, la scrivania di Van Der Velde.

Il Modernismo visionario di Antoni Gaudì: *Casa Milà, Casa Battlò, Sagrada Família, Parc Guell*.

Artisti secessionisti austriaci, con particolare attenzione alla figura Joseph Maria Olbrich nel *Palazzo della Secessione* a Vienna. Gustav Klimt: età dell'oro e periodo espressionista (*Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Giuditta I, Giuditta II, il Bacio, La culla*).

Ispiratori delle avanguardie: le figure di Munch (Espressionismo) e Cézanne (Cubismo).

Opere trattate di Munch: *Il Grido, Pubertà, Autoritratto all'Inferno*.

Le Avanguardie artistiche del Novecento: quadro dei principali movimenti. La pre-avanguardia espressionista Fauves (Henry Matisse, *La danza, Donna col cappello*); Die Brücke (Ludwig Kirchner, *Marcella, Potsdamer Platz*). Cenni a Der Blaue Reiter.

I seguenti argomenti verranno trattati con minore approfondimento dopo il 15 maggio:

Introduzione al Cubismo e le sue fasi di sviluppo. La parabola artistica di Georges Braque e Pablo Picasso (fase iniziale con *Les Femmine d'Avignone, il Ritratto di Ambroise Vollard*; la fase sintetica; l'opera *Guernica*). Nuove tecniche espressive: collages, papier découpé, papier collée.

Introduzione al Futurismo letterario e artistico: l'esaltazione della macchina, del movimento, del progresso. I manifesti e le riviste per la divulgazione della corrente. Le figure di Umberto Boccioni (*Città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio*). Cenni al secondo Futurismo e all'Aeropittura (Gerardo Dottori, *Il Via, il Duce*) e al Gruppo Boccioni a Verona.

Cenni al percorso di Der Blaue Reiter verso l'Astrattismo lirico (Wassily Kandinsky): la musica dodecafonica (A. Schönberg) come fonte d'ispirazione.

Accenni al Dada e al *ready made* (Marcel Duchamp, *Fontana, L'appendiabiti; 17, Rue de Larrey...*).
L'arte come espressione dell'inconscio: Il Surrealismo. Salvador Dalì e il metodo paranoico critico (*Sogno causato dal volo di un'ape...*). Il Surrealismo in stato di veglia: René Magritte (*L'uso della parola o Tradimento delle immagini – Ceci n'est pas une pipe*).
La condanna dell'arte d'avanguardia nell'epoca dei Totalitarismi: Entartete Kunst.

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Roberta Maoli

SCIENZE NATURALI

Presentazione della classe

Nel corso di questo ultimo anno il gruppo classe ha dimostrato un atteggiamento complessivamente positivo, interesse e curiosità per la disciplina, anche se non tutti hanno partecipato attivamente.

Gli alunni hanno dimostrato buone, discrete o sufficienti attitudini relativamente all'organizzazione autonoma del lavoro e all'utilizzo degli strumenti di apprendimento. Alcuni hanno mostrato di essere seriamente motivati dal desiderio di conoscere e apprendere e sono stati disponibili al dialogo educativo didattico. Un ristretto gruppo di alunni, pur manifestando desiderio di imparare, a causa di uno studio più discontinuo e poco approfondito è riuscito a prodursi in un'analisi organica solo se attivamente stimolati e guidati. Per quanto riguarda il profitto, pertanto, una parte ha raggiunto una completa preparazione dimostrando una buona o discreta conoscenza dei contenuti e di saper argomentare in modo coerente e articolato utilizzando un linguaggio formale appropriato, altri si sono impegnati con minor continuità ottenendo comunque nel complesso una preparazione sufficiente.

Il comportamento degli alunni è stato corretto, disciplinato e rispettoso nei confronti delle compagne, dei compagni e della docente di materia.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

In termini di obiettivi educativi e formativi si è cercato di:

- o Promuovere la partecipazione alle attività scolastiche e favorire i rapporti interpersonali
- o Suscitare interesse e curiosità verso i fenomeni naturali e una consapevolezza critica nei confronti delle problematiche ambientali
- o Rapportare le conoscenze specifiche al contesto storico in cui si sono evolute
- o Sviluppare sinergie tra le discipline che costituiscono il corso di scienze naturali nel pieno rispetto della loro specificità e in modo armonico e coordinato
- o Far comprendere la centralità della dimensione sperimentale, proposta come strategia di ricerca e come momento irrinunciabile della formazione scientifica e tecnologica.

1.2 Obiettivi didattici

Conoscenze

Il programma è stato svolto tenendo conto delle indicazioni del Dipartimento di Scienze e secondo le finalità e gli obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali per i Licei.

Nelle prime parte dell'anno è stata affrontata la Chimica Organica con lo studio dell'atomo di carbonio e delle sue proprietà, come base per lo studio dei composti organici. In seguito sono state presentate le principali proprietà fisiche e chimiche dei composti alifatici, aromatici e dei gruppi funzionali di importanza biologica. Particolare riguardo è stato dato alla trattazione dei polimeri di sintesi, a partire dalla loro storia, le caratteristiche chimiche e la loro innovatività, ma anche dell'impatto sull'ambiente conseguente al loro abuso e maluso, con uno sguardo alle prospettive future legate alle nuove ricerche per il loro utilizzo sostenibile. Infine è stata affrontata la Biochimica dei polimeri naturali, le biomolecole con le loro caratteristiche chimiche e proprietà biologiche.

Per quanto riguarda invece lo studio delle Scienze della Terra sono stati descritti i fenomeni endogeni, la struttura interna della terra e il modello della tettonica a placche e dei fenomeni sismici e vulcanici ad essa correlati. Infine è stato proposto lo studio delle principali caratteristiche chimico-fisiche e la struttura dell'atmosfera, in relazione con il bilancio energetico radiativo e il fenomeno dell'effetto serra. È stata infine fatta una panoramica generale sulle più importanti alterazioni di origine antropica della composizione dell'atmosfera che sono alla base del cambiamento climatico in atto e delle sue principali conseguenze.

Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- riconoscere le proprietà chimiche del carbonio quale elemento di base dell'architettura delle molecole organiche e le proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi alifatici e aromatici
- individuare e descrivere le principali caratteristiche chimiche e fisiche dei principali gruppi funzionali e il loro ruolo nelle molecole biologiche
- comprendere la relazione tra la struttura chimica e il ruolo-funzione biologica delle quattro biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici
- riconoscere nel modello della tettonica a placche lo strumento per l'interpretazione dei fenomeni endogeni sismici e vulcanici del pianeta
- descrivere la composizione e la struttura dell'atmosfera terrestre mettendola in relazione con il bilancio radiativo e l'effetto serra
- interpretare i principali cambiamenti climatici e la loro principali conseguenze in relazione con le cause di origine naturale e antropica.

Abilità

La maggior parte degli studenti è in grado di:

- argomentare in modo coerente utilizzando un linguaggio formale appropriato;
- organizzare e operare confronti e collegamenti fondamentali in ambito disciplinare;
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, mettendole in relazione con le esperienze quotidiane;
- cogliere gli aspetti unificanti della disciplina.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento:

L'attività didattica è stata organizzata suddividendo i contenuti del programma in moduli per lo più tematici e con un approccio di tipo problematico nello sviluppo degli stessi, cercando di evidenziare il percorso storico che ha portato allo sviluppo delle ipotesi e delle teorie caratterizzanti le diverse discipline.

Particolare rilevanza è stata data all'approccio sperimentale, fattore indispensabile per acquisire una mentalità di carattere scientifico. Le attività di laboratorio, sia nel laboratorio fisico sia mediante simulatori virtuali, sono state effettuate in piccoli gruppi e accompagnate dalla rielaborazione personale dei risultati raccolti.

Le diverse tematiche sono state presentate cercando di mettere sempre in evidenza collegamenti e relazioni tra le diverse discipline delle Scienze Naturali nello studio dei fenomeni naturali complessi e di far acquisire agli studenti gli strumenti indispensabili per poter interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, i vantaggi e gli svantaggi, distinguendo tra fatti e opinioni.

2.2 Modalità di svolgimento dell'attività didattica

o Lezioni frontali partecipate con la spiegazione dei contenuti attraverso la schematizzazione, con l'aiuto di mappe concettuali e con ricorso agli strumenti multimediali.

o Lezioni dialogate, per favorire negli studenti l'approccio problematico e critico agli argomenti proposti, e stimolare la partecipazione fattiva.

o Lavori individuali e di gruppo.

o Lettura di articoli scientifici, visione di documentari e/o conferenze scientifiche

o Attività di laboratorio e simulazioni di esperimenti virtuali.

3.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Durante l'intero anno scolastico l'attività di recupero è stata svolta nelle seguenti forme:

- pausa didattica in itinere: chiarimenti e/o ripetizione in classe della presentazione di alcuni argomenti, su richiesta degli studenti;
- pausa didattica inizio secondo periodo per il recupero delle insufficienze del primo trimestre;

- assegnazione di lavori personali di ripasso e di rinforzo;
- revisione e correzione in classe di esercizi assegnati per casa;
- attivazione sportello Help, a richiesta;
- studio cooperativo pomeridiano;
- peer tutoring.

2.4 Strumenti e spazi

Libro di testo su supporto cartaceo e in versione multimediale; schemi riassuntivi; materiale didattico tratto da altri testi; sussidi multimediali e risorse in rete; saggi scientifici; articoli da riviste specializzate.

Libri di testo:

- Biochimica: Percorsi di scienze naturali - Chimica organica, biochimica, biotecnologie – H. Curtis et al., Edizione ZANICHELLI
- Scienze della Terra: ST Scienze della Terra, quinto anno, Pignocchino Feyles, Ed SEI

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica:

o verifiche orali e test a domanda aperta con cui si è cercato di verificare l'acquisizione sistematica degli argomenti e la capacità di esporre in modo chiaro, corretto e coerente gli stessi. In particolare sono state valutate: la pertinenza alla domanda, la completezza e l'ordine logico nell'argomentazione, la riorganizzazione personale dei contenuti, la capacità di sintesi e la proprietà lessicale.

- o test a domande chiuse, risposta multipla
- o lavori di approfondimento individuale e di gruppo
- o interventi dal posto o alla lavagna per verificare la partecipazione alle attività di classe.

3.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati dal Dipartimento di Scienze, deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. che prevedono l'utilizzo dell'intera gamma dei voti da 1 a 10.

4. CONTENUTI

Criteri di selezione del programma

La scelta degli argomenti ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e delle indicazioni presenti nella Programmazione del Dipartimento di Scienze Naturali.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione (il numero delle ore riportate comprende anche le ore dedicate alla pausa didattica e alle verifiche).

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
<u>La Chimica del carbonio</u> - Caratteristiche dell'atomo di carbonio. Gli elementi della vita: H, O, N, P. - Legami covalenti semplici, doppi e tripli. - Le formule e le rappresentazioni delle molecole organiche. - L'isomeria: isomeri strutturali e stereoisomeri.	Settembre-Ottobre 2023 (10 ORE)
<u>Gli Idrocarburi</u>	

<ul style="list-style-type: none"> - Gli idrocarburi alifatici saturi: alcani e cicloalcani. - Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. - Gli idrocarburi alifatici insaturi: alcheni, alcheni. - Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi insaturi. - Gli idrocarburi aromatici: il benzene e i suoi derivati. - Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi aromatici. - Gli idrocarburi policiclici aromatici IPA e loro effetti sulla salute umana. 	
<p><u>Polimeri di sintesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche chimiche fondamentali dei polimeri. - Reazioni di polimerizzazione: addizione e condensazione. <p><u>Le biomolecole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I gruppi funzionali: caratteristiche chimico-fisiche fondamentali delle principali classi di composti organici. - I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi – struttura e funzioni. Il legame glicosidico. - I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi e altri lipidi - struttura e funzioni. Il legame estere. 	<p>Novembre - Dicembre 2023 (9 ORE)</p>
<p><u>Polimeri di sintesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare la bioplastica con il mais (esperienza di laboratorio). - Storia della plastica e caratteristiche chimiche dei principali polimeri. - Situazione attuale in Italia e nel Mondo: uso e abuso della plastica - La macro e la microplastica e i suoi effetti sull'ambiente e sulla salute umana. - Plastica e microplastica: possibili soluzioni e prospettive future. - La bioplastica: polimeri di sintesi biodegradabili e compostabili. <p><u>Le biomolecole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le proteine: amminoacidi e polipeptidi. - Il legame peptidico. La struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina - struttura e funzioni. - La denaturazione delle proteine. - Gli enzimi. 	<p>Gennaio-Febbraio 2024 (8 ORE)</p>
<p><u>Modulo CLIL Nucleic Acids:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Struttura chimica del monomero: il nucleotide. - I polinucleotidi e il legame fosfodiesterico. - Struttura e funzioni del DNA. - Differenze strutturali e funzionali tra DNA e RNA. 	<p>Febbraio-Marzo 2024 (5 ORE)</p>
<p><u>L'interno della Terra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare l'interno della Terra: metodi diretti e indiretti. - Metodo diretto: le onde sismiche di volume P, S e di superficie L, R - caratteristiche e propagazione. - Le superfici di discontinuità e il modello a stati dell'interno della Terra. - Composizione e struttura di crosta, mantello e nucleo. - Il flusso geotermico e l'origine del calore interno della terra. - Il campo magnetico terrestre. Il paleomagnetismo. <p><u>La dinamica endogena</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Teoria della deriva dei continenti di Wegener e le prove a sostegno. 	<p>Marzo- Aprile 2024 (8 ORE)</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Il principio dell'isostasia. - La Teoria dell'espansione dei fondali oceanici e il paleomagnetismo. - La Teoria globale della tettonica delle placche litosferiche: caratteristiche delle placche litosferiche. - I margini di placca divergenti, convergenti e trasformativi e gli elementi geologici associati: le dorsali oceaniche, le fosse oceaniche, gli archi vulcanici continentali e insulari. - Relazione tra la tettonica delle placche e i fenomeni endogeni: la distribuzione geografica dei fenomeni sismici e vulcanici. - Il motore della tettonica a placche, i moti convettivi del mantello. I punti caldi. 	
<p><u>L'atmosfera:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione, suddivisione e limite dell'atmosfera. - L'ozono e il buco dell'ozono. - La radiazione solare e il bilancio termico del sistema Terra. - Gli inquinanti primari e secondari dell'atmosfera. - L'alterazione dell'effetto serra e il cambiamento climatico: cause e conseguenze. 	<p>Aprile-Maggio 2024 (6 ORE)</p>

PROGRAMMA DETTAGLIATO

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

La Chimica del carbonio

- Caratteristiche dell'atomo di carbonio. Gli elementi della vita: H, O, N, P. - Legami covalenti semplici, doppi e tripli.
- Le formule e le rappresentazioni delle molecole organiche
- L'isomeria: isomeri strutturali e stereoisomeri

Gli Idrocarburi

- Gli idrocarburi alifatici saturi: alcani e cicloalcani.
- Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi.
- Gli idrocarburi alifatici insaturi: alcheni, alcheni.
- Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi insaturi.
- Gli idrocarburi aromatici: il benzene e i suoi derivati.
- Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi aromatici.
- Gli idrocarburi policiclici aromatici IPA e loro effetti sulla salute umana.

Polimeri di sintesi (argomento trattato a Gruppi di lavoro) :

- Le caratteristiche chimiche fondamentali dei polimeri.
- Reazioni di polimerizzazione: addizione e condensazione.
- Storia della plastica e caratteristiche chimiche dei principali polimeri.
- Situazione attuale in Italia e nel Mondo: uso e abuso della plastica
- La macro e la microplastica e i suoi effetti sull'ambiente e sulla salute umana.
- Plastica e microplastica: possibili soluzioni e prospettive future.
- La bioplastica: polimeri di sintesi biodegradabili e compostabili.
- Fare la bioplastica con il mais (esperienza di laboratorio).

Le biomolecole:

- I gruppi funzionali: caratteristiche chimico-fisiche fondamentali delle principali classi di composti organici.
- I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi – struttura e funzioni. Il legame glicosidico.
- I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi e altri lipidi - struttura e funzioni. Il legame estere.

- Le proteine: amminoacidi e polipeptidi. Il legame peptidico. La struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina - struttura e funzioni. La denaturazione delle proteine. Gli enzimi.

Modulo CLIL Nucleic Acids:

- Struttura chimica del monomero: il nucleotide.
- I polinucleotidi e il legame fosfodiesterico.
- Struttura e funzioni del DNA.
- Differenze strutturali e funzionali tra DNA e RNA.

SCIENZE DELLA TERRA

L'interno della Terra:

- Studiare l'interno della Terra: metodi diretti e indiretti.
- Metodo diretto: le onde sismiche di volume P, S e di superficie L, R - caratteristiche e propagazione.
- Le superfici di discontinuità e il modello a stati dell'interno della Terra.
- Composizione e struttura di crosta, mantello e nucleo.
- Il flusso geotermico e l'origine del calore interno della terra.
- Il campo magnetico terrestre. Il paleomagnetismo.

La dinamica endogena

- La Teoria della deriva dei continenti di Wegener e le prove a sostegno.
- Il principio dell'isostasia.
- La Teoria dell'espansione dei fondali oceanici e il paleomagnetismo.
- La Teoria globale della tettonica delle placche litosferiche: caratteristiche delle placche litosferiche.
- I margini di placca divergenti, convergenti e trasformati e gli elementi geologici associati: le dorsali oceaniche, le fosse oceaniche, gli archi vulcanici continentali e insulari.
- Relazione tra la tettonica delle placche e i fenomeni endogeni: la distribuzione geografica dei fenomeni sismici e vulcanici.
- Il motore della tettonica a placche, i moti convettivi del mantello. I punti caldi.

L'atmosfera:

- Composizione, suddivisione e limite dell'atmosfera.
- L'ozono e il buco dell'ozono.
- La radiazione solare e il bilancio termico del sistema Terra.
- Gli inquinanti primari e secondari dell'atmosfera.
- L'alterazione dell'effetto serra e il cambiamento climatico: cause e conseguenze.

Verona, 15 maggio 2024

Prof.ssa Elena Moscardò

SCIENZE MOTORIE

Presentazione della classe

Il gruppo classe nel corso dell'anno ha dimostrato un livello, per quanto concerne la sfera motoria, generalmente soddisfacente, così come l'attitudine al lavoro in palestra.

Non sono mancati però una parte di allievi/e che è stata talvolta sollecitata al lavoro in quanto apparsa non molto partecipativa in alcune circostanze, in particolare negli sport di squadra. D'altra parte invece è da rimarcare la presenza di studenti e studentesse che hanno dimostrato determinazione e competitività nel corso delle attività affrontate.

Il comportamento è stato generalmente buono e rispettoso delle regole. Nel complesso gli allievi si sono dimostrati abbastanza partecipi al dialogo educativo e con il docente. Migliorabile invece la collaborazione interpersonale e lo spirito di squadra generale all'interno del gruppo.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

Nella programmazione si è cercato di privilegiare il più possibile e coerentemente con il piano annuale stabilito, l'esperienza motoria con l'approfondimento delle capacità condizionali, studiate dal punto di vista teorico, ma allenare e analizzare soprattutto nella pratica. Nel prendere in considerazione i giochi sportivi, ci si è concentrati maggiormente sull'esecuzione dei fondamentali individuali in particolare della pallavolo, con alcuni cenni di fondamentali individuali di basket e Ultimate Frisbee.

1.1 Obiettivi educativi e formativi

Si fa riferimento a quelli stabiliti nel documento del Dipartimento di Scienze motorie

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

Lo sport, le regole, e il fair play.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

1.2 Obiettivi didattici

Conoscenze:

Conoscere i principi dell'apprendimento motorio

Conoscere i diversi metodi della ginnastica tradizionale e non tradizionale

Conoscere le tecniche e le tattiche degli sport praticati nel quinquennio individuandone le criticità

Conoscere i limiti e i punti di forza della propria preparazione motoria in funzione di una partecipazione a diverse pratiche sportive.

Conoscere i rischi della sedentarietà

Competenze

Saper eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale.

Comprensione delle proprie potenzialità e dei propri limiti in campo sportivo e motorio in genere

Saper elaborare autonomamente semplici tecniche e strategie adattandole ai vari contesti di gioco

Saper praticare attività sportiva individuale e di gruppo nel rispetto dei compagni, del contesto ambientale, delle regole e del fair-play.

Assumere stili di vita attivi finalizzati al miglioramento del benessere e al mantenimento dello stato di salute

Abilità

Capacità di riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate

Capacità di utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica

Capacità di assumere ruoli all'interno di un gruppo

Capacità di rielaborare e riprodurre gesti motori più o meno complessi

Capacità di adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi

Capacità di osservare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva

2. METODOLOGIA

2.1 Metodo d'insegnamento:

Globale-Deduttivo; In situazione di gioco (per giochi sportivi)

2.2 Modalità di svolgimento dell'attività didattica:

Dimostrazione: Diretta o Indiretta con correzione collettiva o individuale a seconda dei casi

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Recupero in itinere se necessario

2.4 Strumenti e spazi:

Attrezzature esistenti; Spazi esterni adiacenti; filmati e materiale multimediale

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica:

STRUMENTI PER VALUTAZIONE FORMATIVA (PROVE SINGOLE)

- Prove pratiche individuali e collettive
- Progressioni e successioni di esercizi
- Osservazione sistematica durante le varie fasi di una lezione
- Verifiche scritte a risposta multipla
- Test motori
- Relazioni su argomenti del programma e guida dei compagni durante la fase di riscaldamento (soprattutto per gli alunni esonerati dall'attività pratica)

N° prove: almeno 2 valutazioni per periodo scolastico. Una delle valutazioni potrà essere a carattere teorico.
Oggetto di valutazione: la pertinenza della risposta motoria in rapporto alla richiesta; la correttezza e completezza esecutiva; la qualità e l'interpretazione esecutiva in rapporto all'efficacia.

3.2 Criteri di valutazione

CRITERI E STRUMENTI PER VALUTAZIONE SOMMATIVA (QUADRIMESTRALE)

- 1° Raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi
- 2° Impegno dimostrato
- 3° Partecipazione attiva all'attività didattica
- 4° Progresso rispetto il livello di partenza

4. CONTENUTI

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITÀ	PERIODO/ORE
Potenziamento fisiologico Esercitazioni per il miglioramento della capacità aerobica. Esercitazioni di mobilità articolare. Esercitazioni di tonificazione muscolare e velocità esecutiva	settembre-ottobre 10h
educazione alla salute I principi dell'allenamento corretto	intero periodo scolastico 8h

attività sportiva individuale Circuiti di destrezza con andature atletiche Beep test per valutazione potenza aerobica	Ottobre-novembre 4h
consolidamento e integrazione degli schemi corporei Allenamento e affinamento sequenza di esercizi a corpo libero, Test motori Progressione di esercizi a circuito, in serie, a stazioni di lavoro diversificate	intero periodo scolastico 10h
Le capacità condizionali: studio e approfondimento teorico e pratico.	intero periodo scolastico 14h
attività sportiva di squadra Pallavolo: Variante palla prigioniera. Ultimate Frisbee: prese e lanci	intero periodo scolastico 16h

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Esercitazioni per il miglioramento della capacità aerobica: corsa prolungata (a tempo variabile e crescente, variazioni di ritmo) andature preatletiche, circuiti, percorsi, attività sportive aerobiche e miste.

Esercitazioni per il mantenimento ed il miglioramento della mobilità articolare: stretching, esercizi posturali di allungamento della catena cinetica posteriore e con piccoli attrezzi.

Test motori: esecuzione e valutazione test: forza veloce, forza massimale, mobilità articolare colonna vertebrale, e forza esplosiva degli arti inferiori e superiori

Esercitazioni di tonificazione muscolare: esercizi a corpo libero e con manubri, esercizi con palle mediche, esercizi a circuito con stazioni di lavoro differenziate.

Allenamento e ricerca della migliore esecuzione di una progressione a corpo libero di esercizi di varia difficoltà

Circuito di esercizi di allenamento alla spalliera

Prova per valutare la resistenza aerobica, tramite test a navetta Beep test in palestra

Esercizi con coinvolgimento capacità coordinative generali e specifiche.

Pallavolo: fondamentali individuali: bagher, battuta dall'alto, palleggio.

Pallacanestro: approfondimento di alcuni schemi di gioco di squadra

ARGOMENTI TEORICI

Approfondimento sulle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare.

Cenni sui principi metodologici dell'allenamento.

Presentazione della classe

Gli studenti si sono mostrati disponibili al lavoro proposto e al dialogo. Buono il livello di interesse, di impegno e il rapporto educativo.

1. **OBIETTIVI CONSEGUITI** in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Nel quinto ed ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, l'insegnamento della religione Cattolica ha avuto come obiettivo didattico principale l'approfondimento sistematico e sintetico di alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano-cristiana dell'uomo, rivisitando in un certo senso il contenuto della materia, con l'intento, esemplificativo, di presentare l'atteggiamento e il metodo di una riflessione e ricerca umano-religiosa. È stato quindi accentuato il momento riflessivo rispetto a quello informativo, cercando di coinvolgere maggiormente gli allievi nell'analisi e nel dialogo. All'interno del percorso hanno trovato accoglienza le diverse istanze di ricerca e d'interesse degli allievi, il cammino è stato quindi adattato a queste loro esigenze.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

CONOSCENZE:

- Conoscenza dei principali contesti storico-letterari, con riferimenti al testo biblico.
- Acquisizione delle tecniche basilari dell'esegesi biblica.
- Conoscenza generale di alcuni concetti di etica filosofica
- Conoscenza e individuazione di modelli etici contemporanei.

COMPETENZE:

- Saper approfondire i risvolti culturali, antropologici e religiosi dei vari temi trattati.
- Saper prendere coscienza e stimare i valori umani che sono alla base del cristianesimo
- Saper rileggere i comandamenti alla luce delle beatitudini evangeliche
- Saper discutere e commentare criticamente con gli altri compagni i contenuti enunciati.

ABILITÀ:

- Abilità di problematizzare le informazioni acquisite
- Abilità di rielaborare le conoscenze secondo criteri personali
- Abilità di compiere confronti in ambito disciplinare e interdisciplinare.
- Abilità di formulare, motivandoli, valutazioni e giudizi personali.
- Abilità di valutare in modo autonomo gli effetti che determinate scelte possono comportare.
- Abilità di orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee.
- Abilità di confrontarsi, con obiettività e consapevoli dei propri pregiudizi, con la posizione dell'etica cattolica e anche con quella delle altre chiese cristiane, nonché con quelle di altre religioni contemporanee.

2. METODOLOGIA

Metodo: 1.fase proiettiva; 2.fase analitica; 3.fase espressiva o di riappropriazione; 4.fase finale di verifica.

Strumenti: Testo adottato, Bibbia, documenti.

3. VALUTAZIONE

In presenza: l'osservazione dell'attenzione in classe, di eventuali domande sulla spiegazione; la valutazione dell'eventuale partecipazione al dibattito, o di ricerche fatte. Il dialogo, anche attraverso domande precise, nelle poche ore a disposizione, è stato il metodo più praticato.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Le abilità sociali: definizione e tassonomie, deficit nelle abilità sociali, le reazioni aggressive- passive e assertive, i miti non affermativi e il codice dei diritti assertivi. L'analisi transazionale.	4 ore
<i>La custode di mia sorella.</i>	4 ore
La bibbia: struttura, ispirazione, tradizioni, redazioni, linguaggi specifici, traduzioni. - I vangeli dell'Infanzia (Lc.1-2; Mt.1-2)	3 ore
<i>Oppenheimer.</i>	4 ore
Il Secondo Testamento. Morte e resurrezione nel vangelo di Marco. Gesù Cristo Signore. Necessità, libertà, contingenza del morire di Gesù. Confronto tra il messaggio dei vangeli canonici e il vangelo di Giuda.	4 ore
La Chiesa del Concilio Vaticano II - la chiesa come popolo di Dio: laici, clero, vita religiosa. - le quattro costituzioni dogmatiche: DV, SC, LG, GS. La Chiesa nel catechismo di Pio X Testimonianze e volti significativi nella chiesa del concilio e di oggi: i papi del Concilio, Luigi Ciotti, Alberto Maggi, Enzo Bianchi.	6 ore

Verona, 15 maggio 2024

prof.ssa Annalisa Zenti

PARTE IV: ALLEGATI

IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

3 maggio 2024

TIPOLOGIA A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Alda Merini, *L'ora più solare per me*, da *La volpe e il sipario*

La poesia è tratta dalla raccolta La volpe e il sipario, pubblicata in prima edizione nel 1997 e poi, in versione accresciuta, nel 2004. La poetessa, nella lirica proposta, esprime il turbamento che l'assale non appena l'amato le rivolge la parola.

L'ora più solare per me

quella che più mi prende il corpo

quella che più mi prende la mente

quella che più mi perdona

5 è quando tu mi parli.

Sciarade infinite,

infiniti enigmi,

una così devastante arsura,

un tremito da far paura

10 che mi abita il cuore.

Rumore di pelle sul pavimento

come se cadessi sfinita:

da me si diparte la vita

e d'un bianchissimo armento io

15 pastora senza giudizio

di te amor mio mi prendo il vizio.

Vizio che prende un bambino

vizio che prende l'adolescente

quando l'amore è furente

20 quando l'amore è divino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Spiega qual è il significato dell'espressione del primo verso della poesia "l'ora più solare".
2. Quali sono i sintomi d'amore provati dalla poetessa al sentire le parole dell'amato?
3. Individua e fornisci una tua interpretazione di alcune figure retoriche presenti nella lirica.
4. A quale tipo di amore possono essere accomunate le figure del bambino e dell'adolescente (vv. 17-18)?
5. Nel testo sono riconoscibili alcune rime: dopo averle individuate, analizza le parole che rimano tra loro. A tuo parere, esiste un legame tra queste parole?
6. Nella poesia si alternano parole di uso comune e termini più elevati, colti e letterari. Riporta esempi di termini di diverso registro linguistico.

Interpretazione

Alda Merini, nella poesia, esprime il turbamento non solo mentale e psicologico ma anche fortemente fisico, che l'assale non appena l'amato le rivolge la parola. Prendendo spunto dalla lirica, rifletti sulla potenza e sulla forza delle passioni e sulla possibilità della letteratura e della scrittura di dare sfogo ad esse, aiutandoci a placarle e a comprendere meglio noi stessi. Argomenta il tuo pensiero, facendo opportuni riferimenti ad esperienze, conoscenze e letture di altri autori.

Italo Svevo, *Una vita*, cap. VIII "Alfonso e Macario"

Composto tra il 1887 e il 1892, il primo romanzo di Svevo, Una vita, ha come protagonista il giovane Alfonso Nitti che, nutrito di cultura e ambizioni letterarie, si stabilisce a Trieste e si impiega nella banca Maller. Dopo aver iniziato a frequentare la casa del proprietario della banca, Alfonso vi ha conosciuto un giovane e brillante avvocato, Macario, con cui ha stretto amicizia.

La sua^[1] compagnia doveva piacere a Macario. La cercava di spesso; qualche sera gli usò anche la gentilezza di andarlo a prendere all'ufficio.

Ad Alfonso non sfuggì la causa di quest'affetto improvviso. Lo doveva alla sua docilità e, pensò, anche alla sua piccolezza. Era tanto piccolo e insignificante, che accanto a lui Macario si compiacque meno di tale amicizia. Le cortesie, anche se comprate a caro prezzo, piacciono. Non disistimava Macario. Per certe qualità ammirava quel giovine tanto elegante, artista inconscio, intelligente anche quando parlava di cose che non sapeva.

Macario possedeva un piccolo cutter^[2] e frequentemente invitò Macario a gite marittime nel golfo. [...]

Una mattina soffiava un vento impetuoso e alla punta del molo, ove si trovavano per attendere la barca che doveva venirli a prendere, Alfonso propose a Macario di tralasciare per quella mattina la gita che gli sembrava pericolosa. Macario si mise a deriderlo e non volle sapere.

Il cutter si avvicinava. Piegato dalle vele bianche gonfiate dal vento, sembrava ad ogni istante di dover capovolgersi e di raddrizzarsi all'ultimo estremo sfuggendo al pericolo imminente. Alfonso da terra era colto da quei tremiti nervosi che si hanno a vedere delle persone in pericolo di cadere e fu solo per la paura delle ironie di Macario che non seppe lasciarlo partir solo.

[...]

Si era in porto, ma per giungere al punto di partenza si dovette passarci davanti due volte.

Si udivano i piccoli gridi dei gabbiani. Macario per distrarlo volle che Alfonso osservasse il volo di quegli uccelli, così calmo e regolare come la salita su una via costruita, e quelle cadute rapide come di oggetti di piombo. Si vedevano solitarii, ognuno volando per proprio conto, le grandi ali bianche tese, il corpicciuolo sproporzionatamente piccolo coperto da piume leggere.

- Fatti proprio per pescare e per mangiare, - filosofeggiò Macario. - Quanto poco cervello occorre per pigliare pesce! Il corpo è piccolo. Che cosa sarà la testa e che cosa sarà poi il cervello? Quantità da negligersi! Quello ch'è la sventura del pesce che finisce in bocca del gabbiano sono quelle ali, quegli occhi, e lo stomaco, l'appetito formidabile per soddisfare il quale non è nulla quella caduta così dall'alto. Ma il cervello! Che cosa ci ha da fare il cervello col pigliar pesci? E lei che studia, che passa ore intere a tavolino a

nutrire un essere inutile! Chi non ha le ali necessarie quando nasce non gli crescono mai più. Chi non sa per natura piombare a tempo debito sulla preda non lo imparerà giammai e inutilmente starà a guardare come fanno gli altri, non li saprà imitare. Si muore precisamente nello stato in cui si nasce, le mani organi per afferrare o anche inabili a tenere.

Alfonso fu impressionato da questo discorso. Si sentiva molto misero nell'agitazione che lo aveva colto per colpa di sì piccola importanza.

- Ed io ho le ali? - chiese abbozzando un sorriso.

- Per farci dei voli poetici sì! - rispose Macario, e arrotondò la mano quantunque nella sua frase non ci fosse alcun sottinteso che abbisognasse di quel cenno per venir compreso.

¹ **sua:** di Alfonso.

² **cutter:** imbarcazione a vela a un solo albero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Individua e commenta le espressioni che rivelano l'insicurezza e i timori dell'"inetto" Alfonso e, al contrario, la disinvoltura di Macario.
3. Quale visione della vita intende comunicare Macario ad Alfonso con il discorso sui gabbiani.
4. Che cosa significa il gesto compiuto da Macario, rispondendo alla domanda dell'amico ("arrotondò la mano quantunque nella sua frase non ci fosse alcun sottinteso che abbisognasse di quel cenno per venir compreso")?
5. Da quali elementi puoi desumere che il narratore adotta prevalentemente il punto di vista di Alfonso?

Interpretazione

Alfonso Nitti è un giovane intellettuale sognatore che coltiva ambizioni letterarie, ma è anche un debole, destinato a soccombere nella "lotta per la vita". Commenta il brano proposto, elaborando delle riflessioni sul ruolo dell'artista nella moderna società borghese e facendo riferimento ad altri autori e scrittori.

Progetto Neuralink, il primo chip nel cervello solleva molti dubbi etici. Con poche certezze

Eliana Cocca (Bioeticista), Il Fatto Quotidiano, 3 febbraio 2024

Prosegue il progetto di Neuralink, capitanato da Elon Musk. L'obiettivo? Ottenere un chip da impiantare nel cervello umano, con lo scopo di assistere le persone con malattie e disturbi neurologici che compromettono il movimento, successivamente migliorando anche abilità cognitive come la memoria e lavorando sulla comunicazione.

Negli anni scorsi decine di (ex) impiegati di Neuralink hanno dichiarato di essere stati sottoposti a costanti pressioni da parte di Musk per accelerare gli studi e le operazioni, fattore che ha portato alla morte di centinaia di animali coinvolti a causa di errori umani che potevano essere evitati, nonché alla presentazione di risultati ottenuti in modo piuttosto approssimativo. Quando si parla di tecnologie sanitarie la trasparenza e l'accuratezza nella fase di *animal testing* sono al primo posto per avere contezza degli effetti a breve e a lungo termine; per questo, il comitato medico per la medicina responsabile (*Physicians Committee for Responsible Medicine*) aveva richiesto di porre Neuralink sotto vigilanza per possibili violazioni dei protocolli. L'FDA aveva rifiutato la richiesta ricevuta alla fine del 2022 dalla compagnia di Musk per il passaggio alla sperimentazione sugli esseri umani, ma a maggio scorso l'agenzia governativa ha cambiato rotta e autorizzato a proseguire, nonostante molti scienziati coinvolti nel progetto avessero abbandonato la nave. Di recente la notizia: il primo chip wireless è stato impiantato nel cervello di un primo soggetto umano, a seguito di una call per volontari rivolta a persone tetraplegiche o con sclerosi laterale amiotrofica. Questa terza fase della sperimentazione durerà sei anni. I 64 filamenti del piccolo dispositivo – più sottili di un capello – andranno a interagire con la parte del cervello che controlla l'intenzione del movimento. Da qui, la persona potrà dirigere con il pensiero il movimento di una carrozzina elettrica o il proprio smartphone, interagire con i sussidi per la comunicazione o software di qualsiasi tipo. Non a caso il prodotto di Neuralink è chiamato Telepathy, telepatia. Di fronte a questo scenario apparentemente idilliaco, si badi bene a non dipingere Telepathy come la grande rivoluzione che aiuterà tutti i malati del mondo... non abbiamo a che fare col Che Guevara dei miliardari.

A livello etico ci muoviamo in un territorio non proprio inesplorato ma comunque ai suoi primi passi. Se apparentemente gli effetti di Telepathy sulla tetraplegia possono sembrare miracolosi, altrettanto strabiliante è spingersi a immaginare quanti altri usi si potrebbero fare di un apparecchio del genere, dalle questioni più pratiche, ad esempio guidare un'auto col pensiero o creando opere al computer con la mente fino a scenari da Black Mirror come il poter accedere ad alcuni aspetti del cervello tramite dati raccolti dal chip o vendere ad aziende dati su reazioni e intenzioni cerebrali in relazione a stimoli, suoni o eventi di un certo tipo. Si aprono nuove frontiere del neuromarketing per cui saranno necessarie linee guida etiche molto chiare, prima che sia troppo tardi, sulla cosiddetta *mental privacy*, cioè l'accesso ai pensieri. In aggiunta, da non trascurare sarà l'impatto, tanto caro agli Usa, che ricerche di questo tipo possono avere sul settore militare.

In relazione al progetto, Musk aveva annunciato di voler accorciare le distanze tra le capacità umane e quelle artificiali; su semplici affermazioni di questo tipo si genera una grande riflessione sull'*enhancement*, il potenziamento umano. Se negli ultimi decenni tanto è stato detto sul potenziamento di tipo biologico e genetico (impianto artificiale dell'embrione, isolamento dei geni e tecnologie del dna ricombinante, rischi dell'eugenetica migliorativa etc.), oggi bisogna fare i conti con l'eccezionale possibilità di migliorare le prestazioni umane –andando oltre gli aspetti che consideriamo propri della natura umana– attraverso l'impianto di neurochip e nanotecnologie.

Per tanti si tratta di scenari quasi fantascientifici, eppure molte scoperte scientifiche risalenti anche a secoli fa potrebbero essere considerate *human enhancement*, prima tra tutte quella degli occhiali, poi anche l'uso di farmaci per facilitare la concentrazione o il sonno, fino alla chirurgia plastica. Ci siamo abituati alla presenza di queste tecnologie, non le percepiamo più come una modifica alla natura umana; qualcuno potrebbe dire che per queste ultime, così come per l'invenzione di Neuralink, è necessario tenere fermo il legame con un trattamento terapeutico: l'uso, dunque, sarebbe legittimo solo se destinato a persone con problemi diagnosticati e certificati, esattamente come dovrebbe essere per gli occhiali, le terapie per i disturbi dell'attenzione e... la chirurgia plastica? Lascio a ciascuno la riflessione su quest'ultimo aspetto.

Volendo provare a superare l'argomentazione del "solo a uso terapeutico", un aspetto che ci avvantaggia nel quotidiano è l'*enablement*, cioè il "rendere possibile un'azione". Questo concetto è strettamente legato a quello di potenziamento, ma più semplice da accettare perché non implica necessariamente una modifica alle parti costitutive dell'essere umano. Uno smartphone permette (*enables*) di telefonare a chiunque, ovunque e in qualsiasi momento; oppure uno spazio *cloud* consente di (*enables*) avere dati sempre con sé a disposizione. È uno strumento che "sblocca" nuove possibilità, come in un videogame, e proprio così farebbe una neurotecnologia, tipo Telepathy.

La bioetica più liberale vorrebbe in effetti sbarazzarsi del termine "enhancement" per utilizzare invece "enablement", senza rendere le modifiche alla natura umana in sé un ostacolo inaccettabile e insormontabile. In effetti, già alla fine degli anni '90 il filosofo J. Harris scriveva che "la natura umana è semplicemente la natura degli umani attualmente esistenti. Essa cambia ed evolve continuamente e noi siamo molto diversi dai nostri antenati. I nostri discendenti, se la specie sopravvivrà, saranno diversi da noi in un senso che non siamo in grado di predire. Noi siamo cambiati e possiamo cambiare ancora radicalmente senza per questo cessare di essere umani".

Attenzione! Quest'idea non autorizza a procedere verso il progresso senza alcuna vigilanza, anzi ci chiede di muoverci a piccoli passi, tenendo la società civile e i media sempre partecipi e ben informati e la comunità scientifica all'erta e prudente, soprattutto in relazione alle ricerche il cui esito non intacca solo strettamente il tema della salute. Sono curiosa di scoprire il futuro di Telepathy e simili, eppure preferirei che la ricerca sanitaria svolta nelle università pubbliche avesse più fondi e più teste, per proseguire alla stessa velocità dell'uomo più ricco del mondo.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi la tesi sostenuta dall'autrice: su quali argomentazioni si regge?
2. Analizza i termini *enablement* e *enhancement* e chiariscine significato ed implicazioni.
3. Qual è il destinatario ideale a cui l'autrice si rivolge? Motiva la tua risposta basandoti sull'individuazione di elementi formali (lessico, registro) che ti sembrino significativi.

Produzione:

Esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto nel brano e rifletti sui temi -tanto cari al Novecento- di evoluzione e di progresso facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

E. Coen, *Instapoets, i nuovi poeti arrivano dai social network*, espresso.repubblica.it, 24 agosto 2017

In alcuni casi il risultato è deludente, le poesie fuori dal proprio contesto sembrano un po' naïf, smielate, buone per la carta dei cioccolatini. Talvolta invece colgono nel segno, la forma breve trova nel web la propria dimensione ideale.

Fatto sta che dopo averli snobbati, adesso i grandi editori li coccolano come star, fanno a gara per pubblicarli, fiutano i potenziali bestseller, scandagliano il mondo digitale per pescare i migliori o quelli che hanno maggior seguito. Del resto, una community mondiale da 700 milioni di utenti attivi al mese, 14 milioni solo in Italia, è una platea di lettori (potenziale) di tutto rispetto.

Dunque Instagram, la piattaforma nata e pensata per diffondere immagini, oggi paradossalmente è il veicolo più efficace per propagare versi. «Indosso una maschera/ così posso scrivere ciò che sento/ invece di scrivere/cosa credo di dover sentire», spiega la scelta dell'anonimato il misterioso Atticus sul profilo Instagram @atticuspoetry, inondato dai commenti di quasi 400mila follower...

Sono le nuove star della poesia su Instagram e Facebook a risvegliare la passione per un genere da sempre considerato per poche anime sensibili. Rupī Kaur, la più apprezzata dal pubblico, Lang Leav, Atticus, Najwa Zebian, Tyler Knott Gregson, Nikita Gill. Il meccanismo funziona anche in Italia: certo, la poesia è un mercato di nicchia, il 5 per cento dei titoli pubblicati, ma negli ultimi quattro anni il segno più su vendite e lettori è costante...

I tempi cambiano, la sensibilità dei lettori pure. E così Mondadori nel rilanciare "Lo Specchio", la prestigiosa collana che da 75 anni ospita le opere dei grandi poeti (Ungaretti, Montale, Quasimodo, Saba, Zanzotto, Raboni), da un lato torna alla vocazione originaria, anche dal punto di vista grafico, dall'altro coglie il fermento che attraversa i social. Per la prima volta, ad esempio, l'editore ha aperto una pagina Facebook dedicata alla poesia. «Siamo rimasti colpiti dal successo del video in cui Milo De Angelis racconta chi sono le anime della notte che popolano il suo ultimo libro: "Tutte le poesie 1969-2015". Oltre 15mila visualizzazioni in pochi giorni», dice Luigi Belmonte, responsabile editoriale delle collane Oscar, Meridiani e Specchio. Quest'ultima ospita sei titoli all'anno, novità di poeti italiani (Alberto Pellegatta, Giancarlo Pontiggia), novità internazionali (Adonis), classici riscoperti. «I poeti contemporanei, anche i meno giovani, guardano al mondo dei social con entusiasmo, perché consentono di recuperare un rapporto diretto con i lettori», aggiunge Belmonte.

Non tutti sono d'accordo, anzi. Qualche tempo fa lo scrittore Aldo Nove, in una articolata dissertazione su questo giornale, aveva definito i social «degli sfogatoi in cui chiunque può pubblicare ciò che personalmente ritiene poesia».

La fulmineità dei social network, sostiene Nove, non c'entra nulla con dinamiche complesse e lunghe come quelle della poesia. E «un aspirante poeta diventa tale dopo un tempo incommensurabile rispetto a quello che anima i social». Altro che Instapoets, insomma.

Seppur con minore veemenza stilistica, è sulla stessa lunghezza d'onda il poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, il festival che ospita i massimi autori internazionali, ma anche quelli emergenti e locali, portandoli a contatto con centinaia di spettatori.

Torna a settembre il programma poesia, tra letture, incontri, interviste. «I social possono essere utili per comunicare e richiamare il pubblico, ma non sono ancora il luogo della poesia», aggiunge Villalta: «Ogni

singola poesia va vista nel suo contesto. Se oggi scrivessi su Twitter “M’illumino d’immenso” verrei coperto di insulti». La poesia, sostiene Villalta, ha un’altra natura, che non ha a che fare con la rapidità, con le frasi a effetto che rimbalzano sui social. Va assaporata nel tempo, in silenzio. «Se l’arte fosse solo emozione, comunicazione e efficacia, che differenza ci sarebbe tra arte e pubblicità?», si interroga. Less is more, in un certo senso. Ma se l’obiettivo è la diffusione del pensiero, come scriveva il grande poeta russo Iosif Brodskij in “Dolore e ragione” (Adelphi), allora la poesia dovrebbe essere disponibile in una quantità di gran lunga superiore a quella attuale. Chissà cosa avrebbe pensato di Instagram il Nobel scomparso nel 1996: non si può escludere che lo avrebbe apprezzato. «A mio modo di vedere, i libri dovrebbero essere serviti a domicilio», scrive Brodskij: «Dovrebbero essere considerati beni di prima necessità e avere un costo minimo. Esclusa questa possibilità, si potrebbe vendere la poesia nelle farmacie (se non altro ne risulterebbe una riduzione delle spese psicoterapeutiche)».

COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste il fenomeno dei cosiddetti *Instapoets*? Da dove deriva il loro nome?
2. Qual è l’atteggiamento delle case editrici nei loro confronti?
3. Quali sono le argomentazioni di chi critica questa corrente?
4. Illustra se l’autore abbia privilegiato il linguaggio denotativo o connotativo, motivando la tua risposta con precisi riferimenti al testo.

PRODUZIONE

Esponi la tua opinione sulle forme di poesia, che uniscono la brevità alla vasta diffusione attraverso i moderni strumenti digitali. A tuo parere si può trattare di una via per dare nuovo impulso alla poesia oppure soltanto di una moda passeggera priva di reale valore artistico?

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La ricerca senza donne: sottorappresentate, escluse, dimenticate

Alessandra Vescio, Valigia blu, 23 gennaio 2024.

Si tratta di un estratto dal libro La salute è un diritto di genere (People) della giornalista Alessandra Vescio.

È stato stimato che, nei paesi ad alto reddito, tra il 27 e il 99 per cento di donne abbia assunto almeno un farmaco durante la gravidanza. Nonostante ciò, vi è ancora poca chiarezza sulla sicurezza dei medicinali in questa circostanza. Nel Rapporto nazionale sull’uso dei farmaci in gravidanza, l’Agenzia Italiana del Farmaco ha spiegato che, nonostante l’opinione più diffusa anche tra professionisti sanitari sia che è pericoloso per una donna incinta assumere medicinali, solo alcuni sarebbero effettivamente in grado di creare problemi al

feto e si tratta solitamente di medicinali per malattie croniche o di lunga durata. Al tempo stesso, ci sono moltissime variabili che entrano in gioco durante la gravidanza e l'assunzione o meno di medicine può comportare un rischio a seconda della situazione personale. L'AIFA consiglia dunque una valutazione dei rischi e dei benefici di ogni singolo caso, ma sottolinea come ciò non sia poi così semplice, dal momento che per motivi etici le donne in gravidanza tendono a essere escluse dai trial clinici dei farmaci che a loro poi vengono comunque somministrati. [...]

Androcentrismo e medicina

Il «vuoto di conoscenza», come lo ha definito la dottoressa Silvia De Francia, dovuto all'esclusione del modello femminile dalle sperimentazioni dei farmaci in atto almeno fino al 1993, può essere spiegato in vari modi. L'inclusione del modello femminile nelle sperimentazioni comporta impegno e costi maggiori, a causa delle tante variabili da tenere in considerazione e che possono inficiare l'andamento della ricerca, come i fattori ormonali, eventuali gravidanze o i cambiamenti dovuti alla menopausa. A ciò va aggiunta la maggiore importanza che viene data alla salvaguardia del ruolo riproduttivo della donna piuttosto che alla sua salute. Un altro aspetto [...] che racchiude e completa questa marginalizzazione delle donne nelle sperimentazioni cliniche e nello studio della medicina è poi ciò che viene descritto attraverso il concetto di androcentrismo o andronormatività che regola le società occidentali. Come si legge in una ricerca condotta dall'Università di Yale, *L'androcentrismo si riferisce alla propensione a incentrare la società sui bisogni, le priorità e i valori degli uomini e a relegare le donne alla periferia*. Questo porta quindi a privilegiare l'esperienza maschile, che viene considerata lo standard, mentre quella femminile viene intesa come "altra", una deviazione dalla norma, che è appunto il maschile. Pilastro fondamentale della disuguaglianza di genere, l'androcentrismo presenta il privilegio maschile come neutro, celandone gli effetti su chi quel privilegio non lo detiene: questo è evidente soprattutto in medicina, dove la donna è spesso considerata come una sorta di versione ridotta dell'uomo, la cui unica differenza è il suo apparato riproduttivo. April Bailey, prima autrice dell'articolo sopracitato che oggi lavora come ricercatrice e professoressa all'Università del New Hampshire, mi ha spiegato le origini e il funzionamento di questo concetto: «L'idea di base dell'androcentrismo è che tendiamo a pensare agli uomini come persone generiche dal genere neutro e le donne come "persone con un genere", come il genere per eccellenza». [...]. Il motivo per cui questo è importante è perché c'è la preoccupazione che tale pregiudizio sia presente anche in coloro che si occupano di ambiti come la salute e che usino gli uomini come base per le loro ricerche e non riconoscano il problema di un simile approccio». [...]. Secondo Bailey, per quanto non sia una questione di esplicita misoginia e odio contro le donne, identificare le persone con un solo genere porta a «prendere decisioni che in maniera sottile danno priorità agli uomini sulle donne», generando conseguenze che possono essere anche molto gravi. Una manifestazione lampante di ciò riguarda l'individuazione e il riconoscimento di sintomi e patologie, dal momento che lo studio della medicina si basa su soggetti maschili ed è stato poi esteso e generalizzato al resto della popolazione. I sintomi dell'infarto del miocardio nella donna, ad esempio, si manifestano in maniera differente rispetto a quello che succede in un uomo: il problema però è che questo non è ancora ampiamente risaputo o insegnato, molti medici conoscono soltanto le manifestazioni dell'infarto tipiche del genere maschile e per questo motivo spesso nelle donne l'infarto non viene riconosciuto per tempo, con un alto rischio per il loro benessere e la loro stessa vita.

L'androcentrismo di sistema

L'androcentrismo non guida soltanto le ricerche, gli studi e le sperimentazioni cliniche, ma anche i gruppi di ricerca e le università, che infatti sono ancora oggi principalmente composte da uomini, e soprattutto da uomini bianchi. La scarsa presenza di donne nelle discipline scientifiche non è un problema di differenti attitudini o capacità, ma il risultato di un'esclusione sistematica delle donne da questi settori. [...]

Per secoli escluse dalle università e dai gruppi di studio e ricerca, le donne sono state a lungo considerate non abbastanza capaci, distrazioni per l'uomo di scienza o tenute lontane dalle discipline tecniche e scientifiche perché, si diceva, l'impegno richiesto dallo studio universitario avrebbe deviato le energie necessarie per la riproduzione e dunque compromesso la loro fertilità. Oggi che affermazioni simili sulla necessità di preservare la fertilità delle donne a discapito della loro educazione sono diventate ad esempio programma politico in un Paese come l'Ungheria, le donne continuano ad avere difficoltà non solo a trovare un posto nelle discipline scientifiche, ma anche ad avere i riconoscimenti che meritano.

Non è di certo una questione di capacità o diverse attitudini: le ragazze e le donne ad esempio studiano e si laureano di più e con voti più alti rispetto alla controparte maschile. Il problema starebbe piuttosto a monte, nei condizionamenti sociali e familiari, nella scarsa autostima che molte ragazze avrebbero in se stesse e nelle loro abilità analitiche, e nel maggior timore di fallire rispetto ai ragazzi. Per quelle che invece decidono di intraprendere percorsi di studi tecnici o scientifici, altri fattori potrebbero condizionare la scelta sul se, come e per quanto tempo provare ad accedere e rimanere in questi settori, come la difficoltà di doversi muovere in un ambiente a prevalenza maschile, il lavoro di cura che ancora grava principalmente sulle spalle delle donne e che le rende per alcuni aspetti meno competitive in un ambiente altamente competitivo, e la diffidenza riservata ancora a molte di loro, alle loro conoscenze e capacità.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano proposto mettendone in luce gli snodi argomentativi.
2. Per quali motivi le donne, secondo l'autrice, sono state escluse dalla ricerca scientifica?
3. Il "vuoto di conoscenza" relativo al funzionamento biologico del corpo femminile è causato, secondo l'autrice, da tre fattori. Individuali e riassumili con parole tue.
4. Che rapporto c'è tra la considerazione del genere maschile come neutro e la negazione dei privilegi di cui il maschile gode in ambito sociale e scientifico?

Produzione

L'autrice individua nei condizionamenti sociali e familiari, nella scarsa autostima di molte ragazze nelle proprie abilità analitiche e nel maggior timore di fallire rispetto ai ragazzi, alcuni dei fattori che escludono le donne dalla ricerca scientifica. Reputi che i condizionamenti sociali possano aver influenzato il tuo percorso scolastico e l'individuazione delle tue attitudini? Quanto la differenza di genere può diventare motivo di esclusione o di incoraggiamento verso determinati percorsi formativi e professionali?

A partire dalle tue esperienze, dalle letture e dalle conoscenze apprese, argomenta la tua opinione sul rapporto tra identità, aspettative sociali e progettualità personali e organizza la tua riflessione in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Testo tratto da Gherardo Colombo, *Democrazia*, Bollati Boringhieri, Torino 2011

“È necessario che i cittadini agiscano per compiere la democrazia, perché questa possa attuarsi. In caso contrario, e cioè se tutti loro, o gran parte di loro, rimanessero inerti, evidentemente non governerebbero, e la democrazia si trasformerebbe necessariamente in monarchia o in oligarchia, perché governerebbero solo gli attivi, che potrebbero essere ipoteticamente soltanto uno o estremamente pochi. La trasformazione si verificherebbe di fatto, senza bisogno di cambiare nemmeno una legge. Così come la monarchia si trasformerebbe in oligarchia se il sovrano assoluto si disinteressasse completamente di svolgere le sue funzioni e gli subentrasse di fatto la corte. Allo stesso modo governerebbe, per esempio, il solo presidente del Consiglio dei ministri, se tutti i ministri e il Parlamento tralasciassero in concreto (pur conservandole apparentemente) le loro funzioni e il popolo si limitasse a esprimere con indifferenza il proprio voto alle scadenze elettorali, o magari a omettere, per una parte consistente dei suoi membri, persino quello. [...]

Nella democrazia le regole prevedono la possibilità di contribuire all'indirizzo della vita propria e di quella della collettività, ma se la possibilità non è usata, se manca cioè l'impegno, la democrazia svanisce. Non sono sufficienti le regole, perché le regole consentono di partecipare al governo: se manca l'impegno, la partecipazione, il governo va ad altri”.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il tema della democrazia così come posto dall'autore, in particolare rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni della partecipazione e dell'impegno “per compiere la democrazia” a livello personale e nella vita della società nei suoi aspetti e ambiti più significativi. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

“Sono un gran fautore del compromesso. So che questa parola gode di una pessima reputazione nei circoli idealistici di Europa, in particolare tra i giovani, il compromesso è considerato come una mancanza di integrità, di dirittura morale, di consistenza, di onestà.

Non nel mio vocabolario. Nel mio mondo, la parola compromesso è sinonimo di vita. E dove c'è vita ci sono compromessi. Il contrario di compromesso non è integrità e nemmeno idealismo e nemmeno determinazione o devozione. Il contrario di compromesso è fanatismo, morte. Sono sposato con la stessa donna da quarantadue anni: rivendico un briciolo di competenza, in fatto di compromessi. Permettetemi allora di aggiungere che quando dico compromesso non intendo capitolazione, non intendo porgere l'altra

guancia a un avversario, un nemico, una sposa. Intendo incontrare l'altro, più o meno a metà strada. Comunque non esistono compromessi felici: un compromesso felice è una contraddizione. Un ossimoro.”

Da A. Oz, *Contro il fanatismo*, Feltrinelli, Milano 2015.

Amos Oz (1939-2018) è stato uno degli intellettuali più influenti di Israele. Le sue posizioni sono sempre state conciliatorie sia nella sfera politica e socialdemocratica sia nella sfera socio-economica. Oz è stato uno dei primi a sostenere la soluzione dei due stati per il conflitto arabo-israeliano dopo la Guerra dei sei giorni (1967). Nel 1978 Oz è stato uno dei fondatori di *Peace Now*, un movimento progressista pacifista non-governativo israeliano che si propone di “spingere opinione pubblica e governo verso una pace giusta e una riconciliazione con il popolo palestinese e il mondo arabo circostante”.

Sulla base delle tue esperienze e delle conoscenze di studio potrai sviluppare il tuo ragionamento riflettendo sulla valenza del termine “compromesso” nella vita di ogni giorno e sulle situazioni politiche, sociali e militari in cui esso possa essere considerato accettabile o addirittura necessario. Se lo ritieni, inserisci nello svolgimento un approfondimento sulla questione arabo-israeliana.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA PROVA LINGUA STRANIERA LINGUA SPAGNOLA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO 7 maggio 2024

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

1ª PARTE- COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN

EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La mujer que iba a morir hablaba desde hacía diez minutos en el vagón de primera clase. Era la suya una conversación banal, intrascendente: la temporada en Biarritz, la última película de Clark Gable y Joan Crawford. La guerra de España apenas la había mencionado de pasada en un par de ocasiones. Lorenzo Falcó la escuchaba con un cigarrillo a medio consumir entre los dedos, una pierna cruzada sobre la otra, procurando no aplastar demasiado la raya del pantalón de franela. La mujer estaba sentada junto a la ventanilla [...] y Falcó se hallaba en el extremo opuesto, junto a la puerta que daba al pasillo del vagón. Estaban solos en el departamento.

—Era Jean Harlow —dijo Falcó.

—¿Perdón? —Harlow. Jean... La de “Mares de China”, con Gable.

—Oh. La mujer lo miró sin pestañear tres segundos más de lo usual.

Todas las mujeres le concedían a Falcó al menos esos tres segundos. Él aún la estudió unos instantes, apreciando las medias de seda con costura, los zapatos de buena calidad, el sombrero [...]. Ella había abierto el bolso y se retocaba labios y cejas, aparentando unos modales y educación de los que en realidad carecía. La suya era una cobertura razonable, concluyó Falcó. Elaborada. Pero distaba mucho de ser perfecta.

—¿Y usted, también viaja hasta Barcelona? —preguntó ella.

—Sí.

—¿A pesar de la guerra?

—Soy hombre de negocios. La guerra dificulta unos y facilita otros. Una fugaz sombra de desprecio, reprimida en el acto, veló los ojos de la mujer.

—Entiendo.

Tres vagones más adelante, la locomotora emitió un largo silbido [...]. Faltaba un cuarto de hora para que el tren parase cinco minutos en la estación de Narbonne.

—Disculpe —dijo.

Apagó el cigarrillo en el cenicero del brazo de su asiento y se puso en pie, alisando los faldones de la chaqueta tras ajustarse el nudo de la corbata. Apenas dedicó un vistazo al baqueteado maletín de piel de cerdo que estaba con el sombrero y la gabardina en la red portaequipajes, sobre su cabeza. No había nada

dentro, excepto unos libros viejos para darle algo de peso aparente. Lo necesario — pasaporte, cartera con dinero francés, alemán y suizo, un tubo de cafiaspirinas, pitillera de carey, encendedor de plata y una pistola Browning de calibre 9 mm con seis balas en el cargador— lo portaba encima. Llevarse el sombrero podría despertar las sospechas de la mujer, así que se limitó a coger la gabardina, dirigiendo un apesadumbrado y silencioso adiós al impecable Trilby de fieltro castaño.

—Con su permiso —añadió, abriendo la puerta corredera.

Cuando miró a la mujer por última vez, antes de salir, esta había vuelto el rostro hacia la noche exterior y su perfil se reflejaba en el vidrio oscuro de la ventanilla. La última ojeada la dedicó Falcó a sus piernas. Eran bonitas, concluyó ecuánime. El rostro no era gran cosa y debía mucho al maquillaje, pero el vestido moldeaba formas sugerentes y las piernas las confirmaban.

En el pasillo había un hombre de baja estatura [...].

—¿Es ella? —susurró el hombrecillo.

Asintió Falcó mientras sacaba la pitillera y se ponía otro cigarrillo en los labios. El del abrigo largo torció la boca, que era pequeña, sonrosada y cruel.

—¿Seguro?

Sin responder, Falcó encendió el pitillo y siguió camino hasta el final del vagón [...]. En Salamanca, el Almirante había insistido mucho en que no fuera él quien resolviera la parte táctica del asunto. No queremos quemarte, ni arriesgar nada si algo sale mal, fue el dictamen. La orden. Esa mujer viaja de París a Barcelona, sin escolta. Límtate a dar con ella e identificarla, y luego quítate de en medio.

(606 palabras)

Arturo Pérez Reverte, Falcó, 2016

Conteste a las siguientes preguntas señalando **Verdadero (V) / Falso (F) /No dicho (ND)**

1. Falcó está sentado junto a la ventanilla.

V **F** **ND**

2. La pistola de Falcó se encuentra en el maletín.

V **F** **ND**

3. La mujer no era muy guapa.

V **F** **ND**

4. Falcó olvidó el sombrero.

V **F** **ND**

5. Falcó tenía que matar a la mujer.

V **F** **ND**

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cómo simula la mujer que es sofisticada?
7. ¿Por qué sale Falcó del departamento?
8. ¿Qué significado tiene en el texto la expresión «resolver la parte táctica del asunto»?

EJERCICIO B

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La adicción tecnológica de niños y jóvenes puede provocar bajo rendimiento escolar, estrés, aislamiento social y ansiedad.

La tecnología que se asoma a través de las pantallas ha pasado a formar parte de la mayoría de los ámbitos de nuestra vida, como el trabajo, los estudios, el ocio o las relaciones sociales. Esta hiperconexión puede convertirse en una adicción, sobre todo para sectores de la población más vulnerables, como los niños. De hecho, un 23'5% de los jóvenes con edades comprendidas entre los 14 y los 18 años usa de manera compulsiva Internet, según el último estudio al respecto realizado por el Observatorio Español de las Drogas y las Adicciones.

La permisividad social con el uso de las pantallas complica la detección y gestión de la adicción a las pantallas, además del hecho de que «no haya leyes que regulen y limiten su uso. De hecho, todavía no se contempla el diagnóstico de adicción tecnológica, como tal. Hay que tener en cuenta que los jóvenes suelen tener insatisfacciones en su vida diaria y buscan recursos en las pantallas para evadirse. El caso es que la sociedad está enferma. Hemos dado mucho poder a la tecnología sin desarrollar recursos para gestionar su empleo correctamente, porque bien aprovechada es muy útil, pero también hay riesgos, si no se ponen límites, como aprender a disfrutar del tiempo libre sin pantallas» [...]

Lo que fascina tanto a niños y jóvenes de las pantallas es el hecho de que les atrae «la estimulación que reciben con las recompensas de los videojuegos, así como el entretenimiento que les genera y la posibilidad de evasión. En el caso de los niños más pequeños, con dos o tres años, les apacigua y les calma si están inquietos. Por ello, es fundamental poner límites con el uso de las pantallas. De forma que lo recomendable es que hasta los cuatro años no se tenga ningún contacto con aparatos tecnológicos. De cuatro a siete años, conviene que, como máximo al día, los usen durante 45 minutos, pero con supervisión adulta y de siete a doce años, se aconseja una hora al día con acompañamiento adulto para comprobar que el niño accede a un contenido adecuado para su edad», explica Uranga.

(382 palabras)

Pinedo, C.

<https://elpais.com/mamas-papas/2022-02-22/como-ayudar-a-tu-hijo-con-suadiccion-a-las-pantallas.html>

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. Los expertos aconsejan usar los dispositivos móviles:
 - a. A partir de los tres años.
 - b. Con la mayoría de edad.
 - c. Un tiempo determinado en función de la edad.
 - d. Sin límites.

2. ¿Qué problema encontramos para identificar la dependencia de los dispositivos electrónicos?
 - a. La falta de expertos en la materia.
 - b. La aceptación de su uso por la sociedad.
 - c. Las pocas personas que sufren adicción tecnológica.
 - d. La escasez de estudios científicos.

3. ¿Qué síntoma se relaciona con la adicción a la tecnología?
 - a. Ganas de estar con los amigos.
 - b. Rendimiento académico positivo.
 - c. Problemas de la vista.
 - d. Incomunicación.

4. Según el texto, ¿qué afirmación no es correcta?
 - a. La tecnología puede resultar positiva.
 - b. Las pantallas ponen nerviosos a los niños.
 - c. Es conveniente que los adultos supervisen el uso de las pantallas hasta una cierta edad.
 - d. No existe una reglamentación sobre la utilización de pantallas.

5. En el texto se afirma que:
 - a. Los jóvenes se sienten insatisfechos cuando usan las pantallas.
 - b. Existe un diagnóstico de adicción tecnológica establecido.
 - c. Los niños tienen un riesgo mayor de convertirse en adictos a las tecnologías.
 - d. Según Uranga, casi un 25% de los jóvenes hace un uso compulsivo de Internet.

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. Indique una de las medidas que se señalan en el texto para solucionar esta adicción.
7. ¿Por qué los adolescentes sufren esta dependencia?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA

EJERCICIO A

«Tan perjudicial es desdeñar las reglas como ceñirse a ellas con exceso».

Juan Luis Vives, (1492-1540)

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en relación al daño que causan, en la sociedad, tanto el no respeto de las normas, como su aplicación excesiva. Tenga en cuenta que debe aportar razones a favor y razones en contra, además de una valoración final conclusiva. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

«La tecnología es importante, pero lo único que realmente importa es qué hacemos con ella».

Muhammad Yunus, 2022

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

En general, ¿cómo ayudan las nuevas tecnologías a las personas? ¿en qué aspectos resultan perjudiciales? ¿cómo sería un día de su vida sin ellas? ¿qué cosas cambiarían?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova

TERZA PROVA FRANCESE ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Dans le haut quartier (1) n'habitaient que des blancs qui avaient fait fortune. Pour marquer la mesure surhumaine de la démarche blanche, les rues et les trottoirs du haut quartier étaient immenses. Un espace orgiaque, inutile, était offert aux pas négligents des puissants au repos. [...]. Arrosées plusieurs fois par jour, vertes, fleuries, ces rues étaient aussi bien entretenues que les allées d'un immense jardin zoologique où les espèces rares veillaient sur elles-mêmes. Le centre du haut quartier était leur vrai sanctuaire. C'était au centre seulement qu'à l'ombre des tamariniers s'étaient les immenses terrasses de leurs cafés. Là, le soir, ils se retrouvaient entre eux. Seuls les garçons de café étaient encore indigènes, mais déguisés en blancs, ils avaient été mis dans des smokings, de même qu'auprès d'eux les palmiers des terrasses étaient en pots. Jusque tard dans la nuit, installés dans des fauteuils de rotin derrière les palmiers et les garçons en pot, on pouvait voir les blancs suçant pernod, whisky-soda ou martel-perrier, se faire, en harmonie avec le reste, un foie bien colonial. La luisance des autos, des vitrines, du macadam arrosé, l'éclatante blancheur des costumes, la fraîcheur ruisselante des parterres faisaient du haut quartier un bordel magique où la race blanche pouvait se donner, dans une paix sans mélange, le spectacle sacré de sa propre présence. Les magasins de cette rue, modes, parfumeries, tabacs américains, ne vendaient rien d'utilitaire. L'argent même, ici, ne devait servir à rien. Il ne fallait pas que la richesse des blancs leur pèse. Tout y était noblesse. C'était la grande époque. Des centaines de milliers de travailleurs indigènes saignaient les arbres des cent mille hectares de terres rouges, se saignaient à ouvrir les arbres des cent mille hectares de terres qui par hasard s'appelaient déjà rouges avant d'être la possession des quelques centaines de planteurs blancs aux fortunes colossales. Le latex (2) coulait. Le sang aussi. Mais le latex seul était précieux, recueilli, et recueilli, payait. Le sang se perdait. On évitait encore d'imaginer qu'il s'en trouverait un grand nombre pour venir un jour en demander le prix.

Marguerite Duras, Un Barrage contre le Pacifique (1950)

- 1) Ce quartier se trouve dans une ville du sud de l'Indochine française. 2) Du latex on tire le caoutchouc.

I. COMPREHENSION

- 1) En vous appuyant sur les adjectifs et les images (comparaisons, métaphores...), précisez les caractéristiques de cette ville.

2) Observez les verbes employés : que nous apprennent-ils sur les activités des colons et des indigènes ? 3) Repérez la couleur présente dans les deux paragraphes du texte (lignes 1-17 et 18-23). Quelle est la valeur symbolique?

II. INTERPRETATION

- 1) Quelle est la place réservée aux indigènes dans la ville ?
- 2) Quels aspects du système colonial sont critiqués par cette description du « haut quartier » ?

III. REFLEXION PERSONNELLE

D'après Marguerite Duras elle-même « Très longtemps, [...] Un Barrage contre le Pacifique a été pris comme [...] un livre de dénonciation de l'état colonial » : le roman et l'art en général sont-ils des moyens efficaces de lutter contre les injustices sociales et les inégalités ? Développez une réflexion personnelle (200 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

L'aventure du voyage : entre rêve et réalité.

Document 1

Le 4 (avril 1768), au lever de l'aurore, nous reconnûmes que les deux terres qui, la veille, nous avaient paru séparées, étaient unies ensemble par une terre plus basse qui se courbait en arc et formait une baie ouverte au nord-est. Nous courions à pleines voiles vers la terre, présentant au vent de cette baie, lorsque nous aperçûmes une pirogue qui venait du large et voguait vers la côte, se servant de sa voile et de ses pagaies. Elle nous passa de l'avant, et se joignit à une infinité d'autres qui, de toutes les parties de l'île, accouraient au-devant de nous. L'une d'elles précédait les autres ; elle était conduite par douze hommes nus qui nous présentèrent des branches de bananiers, et leurs démonstrations attestaient que c'était là le rameau d'olivier. Nous leur répondîmes par tous les signes d'amitié dont nous pûmes nous aviser ; alors ils accostèrent le navire, et l'un d'eux, remarquable par son énorme chevelure hérissée en rayons, nous offrit avec son rameau de paix un petit cochon et un régime de bananes.

Louis-Antoine de Bougainville, Description d'un voyage autour du monde, 1771

Document 2

J'ai vu, du haut de l'Acropolis, le soleil se lever entre les deux cimes du mont Hymette ; [...] Athènes, l'Acropolis et les débris du Parthénon se coloraient de la plus belle teinte de la fleur du pêcher ; les sculptures de Phidias, frappées horizontalement d'un rayon d'or, s'animaient et semblaient se mouvoir sur le marbre par la mobilité des ombres du relief ; au loin la mer et le Pirée étaient tout blancs de lumière ; et la citadelle de Corinthe, renvoyant l'éclat du jour nouveau, brillait sur l'horizon du couchant comme un rocher de pourpre et de feu. Du lieu où nous étions placés, nous aurions pu voir, dans les beaux jours d'Athènes, les flottes sortir du Pirée pour combattre l'ennemi ou pour se rendre aux fêtes de Délos ; nous aurions pu entendre éclater au théâtre de Bacchus les douleurs d'Œdipe, de Philoctète et d'Hécube ; nous aurions pu ouïr les applaudissements des citoyens aux discours de Démosthène. Mais, hélas ! aucun son ne frappait notre oreille.

René de Chateaubriand, Itinéraire de Paris à Jérusalem, 1811

Document 3

Quand, les deux yeux fermés, en un soir chaud d'automne,

Je respire l'odeur de ton sein chaleureux,

Je vois se dérouler des rivages heureux

Qu'éblouissent les feux d'un soleil monotone ;

Une île paresseuse où la nature donne

Des arbres singuliers et des fruits savoureux ;

Des hommes dont le corps est mince et vigoureux,

Et des femmes dont l'œil par sa franchise étonne.

Guidé par ton odeur vers de charmants climats,

Je vois un port rempli de voiles et de mâts

Encor tout fatigués par la vague marine,

Pendant que le parfum des verts tamariniers,

Qui circule dans l'air et m'enfle la narine,

Se mêle dans mon âme au chant des mariniers.

Charles Baudelaire, « Parfum exotique », Les Fleurs du mal, 1857

Document 4

Ecco, si sente un cavallo venir su per la ripida strada, ecco che si ferma proprio qui alla porta del monastero. Il cavaliere bussa. Dalla mia finestrella non si riesce a vederlo, ma ne intendo la voce. – Ehi, buone suore, ehi, udite! Ma non è questa la voce, o sbaglio? sì, è proprio quella! è la voce di Rambaldo che ho fatto tanto a lungo risuonare per queste pagine! Cosa vuole qui, Rambaldo? – Ehi, buone suore, sapreste dirmi di grazia se ha trovato rifugio in questo convento una guerriera, la famosa Bradamante? Ecco, cercando Bradamante per il mondo, Rambaldo doveva pure arrivare fin qui. Sento la voce della sorella guardiana che risponde: – No, soldato, qui non ci sono guerriere, ma solo povere pie donne che pregano per scontare i tuoi peccati! Ora sono io che corro alla finestra e grido: – Sì, Rambaldo, sono qui, aspettami, sapevo che saresti venuto, ora scendo, partirò con te! E in fretta mi strappo la cuffia, le bende claustrali, la sottana di saio, traggio fuori dal cassone la mia tunichetta color topazio, la corazza, gli schinieri, l'elmo, gli speroni, la sopravveste pervinca. – Aspettami, Rambaldo, sono qui, io, Bradamante! Sì, libro. Suor Teodora che narrava questa storia e la guerriera Bradamante siamo la stessa donna. Un po' galoppo per i campi di guerra tra duelli e amori, un po' mi chiudo nei conventi, meditando e vergando le storie occorsemi, per cercare di capirle. Quando venni a chiudermi qui ero disperata d'amore per Agilulfo, ora ardo per il giovane e appassionato Rambaldo.

Italo Calvino, *Il Cavaliere inesistente*, 1959

Tiens, on entend un cheval galoper par le chemin montant ; le voilà qui s'arrête juste ici, à l'entrée du monastère. Le cavalier frappe à la porte. De ma lucarne, je n'arrive pas à le voir, je distingue seulement sa voix. – Hé ! mes sœurs, m'entendez-vous ? Mais... cette voix ? Me trompé-je ? Oui, c'est bien elle ! C'est la voix même de Raimbaut, que j'ai fait si souvent retentir au long de ces pages ! Que peut-il donc chercher ici, Raimbaut ? – Hé ! mes sœurs, de grâce, sauriez-vous me dire si dans votre couvent n'a point trouvé refuge une guerrière, la fameuse Bradamante ? Bien sûr ! À force de chercher Bradamante de par le monde, Raimbaut devait finir par arriver jusqu'ici. J'entends la voix de la sœur portière qui répond : – Non, militaire, ici point de guerrières, mais seulement de pauvres femmes dévotes, qui prient pour la rémission de tes péchés ! À présent, c'est moi qui cours à la fenêtre et crie : – Si, Raimbaut, je suis là, attends-moi, je savais que tu viendrais, attends, je descends, je vais partir avec toi ! » Vite, j'arrache ma coiffe, mes bandeaux, ma robe de bure, je tire du coffre la petite tunique couleur topaze, la cuirasse, les jambières, le heaume et les éperons, et puis mon grand manteau pervinche. « Attends-moi, Raimbaut ! Je suis là, c'est moi Bradamante ! Eh bien oui, livre. Sœur Théodora, qui contait cette histoire, et la belliqueuse Bradamante sont une seule et même femme. Ma vie est partagée : tantôt je galope à travers les champs de carnage, entre un duel et un amour ; tantôt je viens m'enfermer dans les cloîtres, méditant sur les aventures passées, les écrivant et tâchant de m'y retrouver. Quand je cherchai refuge ici, j'étais éperdue d'amour pour Agilulfe ; maintenant, je brûle pour le jeune et passionné Raimbaut.

Italo Calvino, *Le Chevalier inexistant*, traduction de M. Javion, 1962

Document 5



Douanier Rousseau, Le rêve, 1910

Il n'a jamais quitté la France ni même Paris et pourtant le Douanier Rousseau, précurseur de l'Art Naïf, peint une jungle abondante où coexistent humains et animaux dans un même espace, une même dimension : celle du rêve.

Liceo "Galileo Galilei" - Verona – 13 maggio 2024
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - ESABAC cl.5AL
Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione
- b) studio e analisi di un insieme di documenti

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

a) Composizione: La France de l'après guerre: les enjeux politiques, sociaux et internationaux (1945-1958) (600 mots environ).

b) Studio e analisi di un insieme di documenti: Les mutations de la France des Trente Glorieuses

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto (300 mots environ).

Première partie

Analysez l'ensemble documentaire et répondez aux questions:

- 1. Comment les documents 1 et 2 illustrent-ils l'enrichissement de la société française des Trente Glorieuses?
- 2. Présentez les causes et les conséquences de la « fin des paysans » (documents 3 et 4)
- 3. Quelles mutations sociales et culturelles décrit l'ensemble des documents 5 et 6?

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: "Les mutations de la France des Trente Glorieuses"

(300 mots environ).



Document 1 : Affiche publicitaire pour la Renault 4

Document 2 : Extrait d'une intervention de Georges Pompidou, Président de la République française, lors d'une conférence de presse, le 16 mars 1972.

« Quant au niveau de vie, comment l'apprécier ? La méthode plus couramment admise est celle de l'accroissement des biens durables, l'acquisition par les ménages d'un équipement durable. Prenons l'automobile, chère aux Français : il y a, à l'heure actuelle, 11 millions de voitures particulières, ce qui veut dire que deux ménages sur trois en disposent, alors qu'il y a dix ans un seul sur trois en avait une. Les machines à laver [...] nous en avons près de 10 millions, deux fois et demi le chiffre de 1961. Et quant aux postes de radio, il y en a 18 millions, soit plus d'un par ménage. »

Georges Pompidou, conférence de presse, 16 mars 1972.

Document 3 : Extrait du livre *La fin des paysans*, d'Henri Mendrars, 1967.

« La population active française comptera environ quatorze millions de travailleurs dans une vingtaine d'années. Si l'on admet que l'activité agricole occupera entre 5 et 10 % de cette population active, il y aura un million de travailleurs agricoles, soit une diminution des deux tiers environ, par rapport à aujourd'hui [...].

En moins de dix ans les rendements ont plus que doublé [...]

Toute la production agricole est commandée par les goûts des consommateurs et l'évolution des marchés. Au même titre que les autres secteurs de production, l'agriculture doit se soumettre au rythme du changement technique et économique de la société industrielle. »



Document 4 : « Le progrès de l'urbanisation », photographie de Nanterre, dans la banlieue parisienne, en 1966.



Document 5: démographie France



Document 6: une manifestation féministe

IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni

PRIMA PROVA ITALIANO
Tipologia A

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 2 punti	Pieno rispetto di tutte le consegne	2
	Rispetto quasi completo delle consegne	1.75
	Rispetto della maggior parte delle consegne	1.5
	Rispetto sostanziale della maggior parte delle consegne	1.25
	Rispetto parziale delle consegne	1
	Non rispetta i vincoli posti dalle consegne	0.5
Comprensione del testo capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 2 punti	Comprensione piena, profonda e acuta del senso complessivo e degli snodi tematici	2
	Comprensione precisa e corretta del senso complessivo e degli snodi tematici	1.75
	Comprensione corretta del senso complessivo, con qualche incertezza nell'individuazione degli snodi tematici	1.5
	Comprensione complessivamente corretta, con qualche errore nell'individuazione degli snodi tematici	1.25
	Comprensione parziale e limitata sia del senso complessivo che degli snodi tematici	1
	Comprensione molto parziale e poco pertinente sia del senso complessivo che degli snodi tematici	0.5
Analisi testuale Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi approfondita, corretta e puntuale	2
	Analisi sostanzialmente corretta e puntuale	1.75
	Analisi corretta e puntuale, con qualche lacuna	1.5
	Analisi complessivamente corretta, con qualche imprecisione	1.25
	Analisi parziale con approssimazioni e imprecisioni	1

2 punti	Analisi incompleta e con errori grossolani	0.5
Interpretazione complessiva interpretazione corretta e articolata del testo e ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali 2 punti	Interpretazione approfondita, completa e articolata, con riferimenti ampi, precisi e pertinenti	2
	Interpretazione corretta e articolata, con riferimenti numerosi, corretti e pertinenti	1.75
	Interpretazione sostanzialmente corretta, con riferimenti corretti e pertinenti	1.5
	Interpretazione complessivamente corretta, con riferimenti limitati ma pertinenti	1
	Interpretazione parziale e scorretta con riferimenti poco pertinenti Interpretazione gravemente scorretta e priva di riferimenti	0.5
Gli altri quattro indicatori sono specifici della tipologia A e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 3 punti	Individuazione approfondita, completa e corretta della tesi e delle argomentazioni	3
	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni	2.5
	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni con qualche imprecisione	1.5
	Individuazione incompleta con approssimazioni nella comprensione della tesi e delle argomentazioni	1
	Individuazione gravemente incompleta della tesi e delle argomentazioni	0.5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti 3 punti	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2
	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	1.5
	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione	1
	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	0.5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione	2
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.75
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione	1.50
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione	1.25
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione	1
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia B e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia C

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 3 punti	Pertinenza piena alla traccia, titoli coerenti e parafrasi corretta e puntuale (se richiesto)	3
	Pertinenza buona alla traccia, titoli coerenti e parafrasi sostanzialmente corretta (se richiesto)	2.5
	Pertinenza discreta alla traccia, titoli coerenti e parafrasi quasi sempre corretta (se richiesto)	2
	Pertinenza sostanziale alla traccia, titoli coerenti e parafrasi per lo più corretta (se richiesto)	1.5
	Pertinenza scarsa alla traccia, titoli solo parzialmente coerenti e parafrasi scorretta (se richiesto)	1
	Mancanza di pertinenza alla traccia e scarsa coerenza dei titoli e della parafrasi (se richiesto)	0.5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 3 punti	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2
	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	1.5
	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione	1
	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	0.5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione	2
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.75
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione	1.5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione	1.25
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione	1
		0.5

	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia C e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA SPAGNOLO

Nome: _____

Classe: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNT. ____/20
Comprensione del testo	1-in modo quasi nullo 2-in modo limitato 3-negli elementi essenziali, comprendendo al 60% delle domande 4-in modo quasi completo 5-in modo completo	_____
Interpretazione del testo	1-in modo incoerente, confuso e con lessico inadeguato 2-in modo adeguato, ma con lessico limitato e/o trascrivendo parti del testo 3--in modo adeguato, ma semplice, con sufficiente coerenza logica e/o con parziale rielaborazione del testo e/o con qualche termine lessicale poco appropriato 4-in modo chiaro e ben articolato, con rielaborazione del testo anche parziale, con lessico discreto, abbastanza appropriato e accurato 5-in modo chiaro, preciso e organico con terminologia diversa dal testo, ma ricca e appropriata	_____
Produzione scritta: aderenza alla traccia	1-in modo scorretto e lacunoso, con contenuti scarsamente pertinenti, banali o inaccettabili 2-in modo superficiale e generico con contenuti poco pertinenti e/o poco sviluppati 3-in modo essenziale, nel complesso abbastanza pertinente, con contenuti poco sviluppati e/o in parte superficiali 4-in modo pertinente, articolato, equilibrato 5-in modo ricco ed approfondito	_____
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	1-in modo incoerente, del tutto disordinato/infondato - gravemente scorretto 2-in modo superficiale e non sempre coerente - scorretto 3-in modo abbastanza esauriente, elementare - in modo impreciso, ma comprensibile con lievi errori grammaticali 4- in modo logico e ben articolato - in modo chiaro e nel complesso corretto 5-in modo ben strutturato e con apprezzabili apporti critici - chiaro e corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale, pochi errori di distrazione	_____

ESAME DI STATO 2023/2024
Liceo statale "GALILEO GALILEI"-VRPS020006

Candidato/a.....
classe 5AL

PROVA DI STORIA ESABAC - GRIGLIA DI VALUTAZIONE- COMPOSITION

	descrittori	Indicatori	punti
competenze linguistiche collegate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Struttura e articolazione del discorso	Il discorso è articolato nelle tre parti richieste (<i>introduction, développement, conclusion</i>) La <i>problématique</i> è correttamente formulata, Il <i>plan</i> è coerente con il <i>sujet</i> e chiaramente enunciato, nella <i>conclusion</i> sono presenti la risposta alla <i>problématique</i> e <i>l'ouverture</i>	Articolazione del discorso corretta, chiara ed efficace	6,5
		Il discorso è ben articolato e sono presenti tutte le parti richieste	5
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro e coerente	4
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nell'organizzazione del <i>plan</i>	3
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali, oppure non c'è coerenza tra le parti	2
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	1
Conoscenze	Dimostra di conoscere l'argomento, che espone in modo chiaro e personale facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci	La trattazione è coerente e approfondita, denota spirito critico e ampie conoscenze personali, le argomentazioni sono sempre sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8
		La trattazione è coerente e denota ampie conoscenze personali con esempi sempre pertinenti	7
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali con alcuni esempi e pertinenti	6
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali, con pochi esempi	5
		La trattazione non è sempre coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	4
		La trattazione corrisponde solo in parte al <i>Sujet</i> , contiene alcuni errori storici e non fa ricorso agli esempi	3

		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso agli esempi	2
		La trattazione non corrisponde al <i>Sujet</i>	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette. Il compito è ordinato, la grafia è chiara	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5

tot
...../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMMENTAIRE DIRIGÉ

Classe:Cognome e nome del candidato.....

				PUNTEGGI O ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI)	completa e precisa con ricche, puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	8 - 7		
	precisa, pur omettendo qualche elemento, citazioni pertinenti e commentate correttamente	6 - 5			
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo commentate con semplicità a sostegno degli elementi di risposta forniti	4,5			
	approssimativa con scarse, o non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	3-2			
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse citazioni dal testo senza aggiunta di commenti a sostegno degli elementi di risposta forniti	1			
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI)	argomentazione pertinente, ampia, con apporti personali, complessivamente coerente e ben strutturata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	5 - 4		
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben strutturata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	3,5			
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati, ma pertinenti, alle conoscenze acquisite	3			
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti, non pertinenti o assenti alle conoscenze acquisite	1 - 2			
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 3)	appropriato e vario	3	
		appropriato, pur non molto vario, alcuni errori ortografici	2,5		
		Accettabile, essenziale, alcuni errori ortografici	2		
		poco appropriato, poco vario, molti errori ortografici	1		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4)	Sintassi corretta, rispetto della grammatica, pochi errori e di lieve entità	4	
		Sintassi generalmente corretta, qualche errore grammaticale	3		

		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	2,5		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano, a volte o spesso, la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGIO					/20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe:Cognome e nome del candidato:.....

				PUNTEGGI O ATTRIBUITI
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5 - 4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 8 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico, coerente, ricco di esempi appropriati e significativi.	8-7	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo logico e coerente, con alcuni esempi.	6-5		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata. Esempi essenziali.	4		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione. Esempi poco significativi.	3		
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione. Esempi assenti o inappropriati.	1 - 2		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 3)	Appropriato, vario e ortogr. corretto	3
		appropriato, pur non molto vario, alcuni errori ortografici	2,5	
		Accettabile, essenziale, alcuni errori ortografici.	2	
		poco appropriato, poco vario,	1	

		molte errori ortografici			
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4)	Sintassi corretta, rispetto della grammatica, pochi errori e di lieve entità	4	
		Sintassi generalmente corretta, qualche errore grammaticale	3,5		
		Sintassi semplice con qualche errore; alcuni errori grammaticali che non ostacolano la comprensione degli enunciati	3		
		Sintassi poco corretta, ricalca le forme italiane; molti o moltissimi errori grammaticali che ostacolano, a volte o spesso, la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGI					/20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

ESAME DI STATO 2023/2024
Liceo statale "GALILEO GALILEI"-VRPS020006

Candidato/a.....
.....classe 5AL

PROVA DI STORIA ESABAC - GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Étude d'un ensemble documentaire

	descrittori	Indicatori	punti
competenze linguistiche collegate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Prima parte: <i>Questions sur les documents</i>	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti.	Ricava dai documenti informazioni anche implicite che contestualizza e rielabora in modo sicuro e consapevole	6,5
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti	5
	Sa ricavare informazioni pertinenti e sa collocarle nel contesto storico	Risponde in modo corretto, anche se essenziale, a tutte le domande	4
		Risponde in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale senza contestualizzare	2
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo scorretto e superficiale senza contestualizzare	1
Seconda parte: <i>Réponse organisée</i>	Sa redigere un testo argomentato articolato in <i>introduction, développement, e conclusion</i> con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i> mostrando di saper collegare criticamente le informazioni ricavate dai	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali	8
		La risposta è ben articolata e pertinente ed è sostenuta da conoscenze personali	7
		La risposta è ben articolata e pertinente con qualche conoscenza personale	6
		La risposta è chiara e articolata nelle sue parti ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali	5
		La risposta non è articolata in tutte le parti richieste, contiene alcuni errori storici	4

	documenti con le proprie conoscenze personali	Il testo corrisponde solo in parte alla <i>problématique</i> , contiene errori storici e non è articolato in tutte le parti richieste	3
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , contiene errori storici, è incompleto sul piano della struttura	2
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , non è pertinente e contiene vari errori storici	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette. Il compito è ordinato, la grafia è chiara	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5

tot/20

IV. 3. Griglia di valutazione di Educazione civica

Criteri di valutazione		1-3	4	5	6	7	8	9	10
Traguardi di Apprendimento (vedi ALLEGATO 7 , Traguardi di competenza di educazione civica repertorio di evidenze - abilità/competenti - conoscenze)	Evidenze	L'alunno adotta comportamenti contrari all'educazione e civica e nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti persegue negli stessi	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo occasionalmente; necessita di costanti richiami e sollecitazioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo discontinuo e con scarsa consapevolezza, con il supporto e lo stimolo degli insegnanti e dei compagni.	L'alunno generalmente mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostrando di averne un'adeguata consapevolezza.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando di aver maturato una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta con costanza comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità nelle attività e verso gli altri nel contesto in cui opera.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo autonomo, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità verso gli altri nel contesto in cui opera, apportando contributi personali e originali.
	Conoscenze	L'alunno non conosce i temi di educazione civica trattati e/o non consegna i lavori assegnati e/o non partecipa alle attività programmate.	L'alunno manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei temi di educazione civica proposti.	L'alunno conosce in modo parziale i temi di educazione civica proposti.	L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali dei temi proposti in modo essenziale.	L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti di educazione civica proposti; li sa organizzare e applicare.	L'alunno comprende e conosce in modo diffuso i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare, applicare e contestualizzare.	L'alunno comprende e conosce in modo esauriente e ben consolidato tutti i contenuti di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo.	L'alunno comprende e conosce in modo completo e approfondito, anche con apporti personali, tutti i contenuti di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo anche in situazioni complesse e/o nuove.

Alcune note sull'elaborazione della griglia

Gli indicatori sono definiti sulla base obiettivi/risultati di apprendimento che, rispetto alla griglia precedente, sono i 14 traguardi di competenza esplicitati in evidenze e conoscenze (C_Ed.civica_2023-24_ALLEGATO 7)

I descrittori sono individuati in riferimento ai criteri di valutazione già inseriti nel [PTOF](#) ed in particolare ai Criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità. La griglia proposta presenta indicatori e soprattutto descrittori necessariamente ampi ed intenzionalmente non specifici per garantire la flessibilità e l'adattabilità necessarie per la valutazione di un percorso trasversale.

Sulla base dei rilievi dei docenti e delle difficoltà emerse nel corso della sua applicazione, è stato inserito anche il livello 1-3 per la valutazione degli studenti che non partecipano in alcun modo al percorso di educazione civica.

Nella definizione della griglia si è fatto riferimento tra le numerose proposte in particolare a F. Da Re, *Costituzione & cittadinanza per educare cittadini globali* (2019) e a G. Palmisciano, *Cittadini di un mondo sostenibile* (2020).